

2021
Bilancio
DI **SOSTENIBILITÀ**

INDICE

Lettera agli Stakeholder	pag. 4	CAPITOLO 4 Circolarità e ambiente, la spina dorsale del fare impresa	pag. 58
Un impegno che nasce dalla “terra”: il percorso di sostenibilità di Petroltecnica	pag. 8	4.1 Suolo, acqua e biodiversità: la via della rigenerazione	pag. 61
L'analisi di materialità	pag. 9	4.2 La gestione dei rifiuti e l'economia circolare	pag. 67
Nota metodologica	pag. 11	4.3 Acqua e scarichi idrici	pag. 72
		4.4 Energia ed emissioni	pag. 73
CAPITOLO 1 Identità e valori: chi è Petroltecnica	pag. 12	CAPITOLO 4 Cittadini del proprio territorio	pag. 78
1.1 La storia	pag. 14	5.1 L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità	pag. 80
1.2 Mission, Vision e Valori	pag. 18	5.2 Le iniziative di solidarietà	pag. 84
1.3 I numeri di Petroltecnica	pag. 19		
1.4 I servizi: expertise, professionalità e collaborazione	pag. 21	GRI CONTENT INDEX	pag. 86
1.4 L'innovazione e la digitalizzazione	pag. 24		
CAPITOLO 2 Governance e modello di business	pag 30		
2.1 Governo e struttura organizzativa	pag. 32		
2.2 Legalità, lotta alla corruzione e compliance	pag. 34		
2.3 Certificazioni e attestazioni	pag. 38		
2.4 La performance economica	pag. 40		
CAPITOLO 3 Le persone, un capitale umano e professionale dal valore inestimabile	pag 42		
3.1 I collaboratori: la popolazione di Petroltecnica	pag. 44		
3.2 Welfare e risorse umane	pag. 47		
3.3 Sviluppo e formazione del personale	pag. 51		
3.4 La cultura della salute e della sicurezza	pag. 53		

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Quando abbiamo cominciato a fare questo mestiere, in Italia non era molto diffusa la sensibilità ambientale che oggi riguarda la maggior parte della popolazione a partire dai più giovani. Tuttavia, nella nostra azienda è sempre stata ben presente ed è il fil rouge che da sempre contraddistingue tutto il nostro operato.

Salvaguardia dell'ambiente ed economia circolare sono ciò su cui si fonda la nostra *Vision*, che perseguiamo grazie alle migliori pratiche di riutilizzo delle risorse e al recupero delle grandi infrastrutture obsolete.

Infatti abbiamo adottato lo slogan "Tuteliamo, bonifichiamo e risaniamo il nostro ambiente", la casa di tutti.

La sostenibilità è il motore costante della nostra azienda. Forti della *Mission* "Terra Therapy", operiamo da 70 anni per la tutela del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali per il bene dei cittadini di oggi e delle generazioni future. Il nostro impegno, inoltre, non si è limitato alla questione ambientale ma ha sempre compreso gli ambiti sociali e culturali e le consolidate prassi di buon governo portate avanti negli anni.

Come recita il Rapporto Brundtland del 1987, la sostenibilità necessita di prendere in considerazione non solo le problematiche ambientali, ma anche le loro interconnessioni con "le questioni dell'inclusione sociale" e "della crescita economica".

Sono questi i tre pilastri racchiusi ancora oggi nel concetto di sviluppo sostenibile. Tali dimensioni non devono essere concepite come compartimenti stagni, ma come sfere che si intersecano tra di loro, come risulta ben chiaro leggendo i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU (SGDs).

Questa particolare attitudine di Petroltecnica rispecchia pienamente la mia personale filosofia di vita ed è condivisa con tutta la Direzione.

Da sempre attenta alla dimensione sociale e ambientale, Petroltecnica ha avviato e portato avanti negli anni un grande numero di attività, iniziative, progetti che riguardano vari ambiti come la governance, gli impatti ambientali, la valorizzazione delle persone, il sostegno alla comunità e l'innovazione tecnologica. Siamo impegnati attivamente per la tutela dell'ambiente e, più in generale, nell'ambito sociale e civile della comunità di riferimento e della società nel suo complesso.

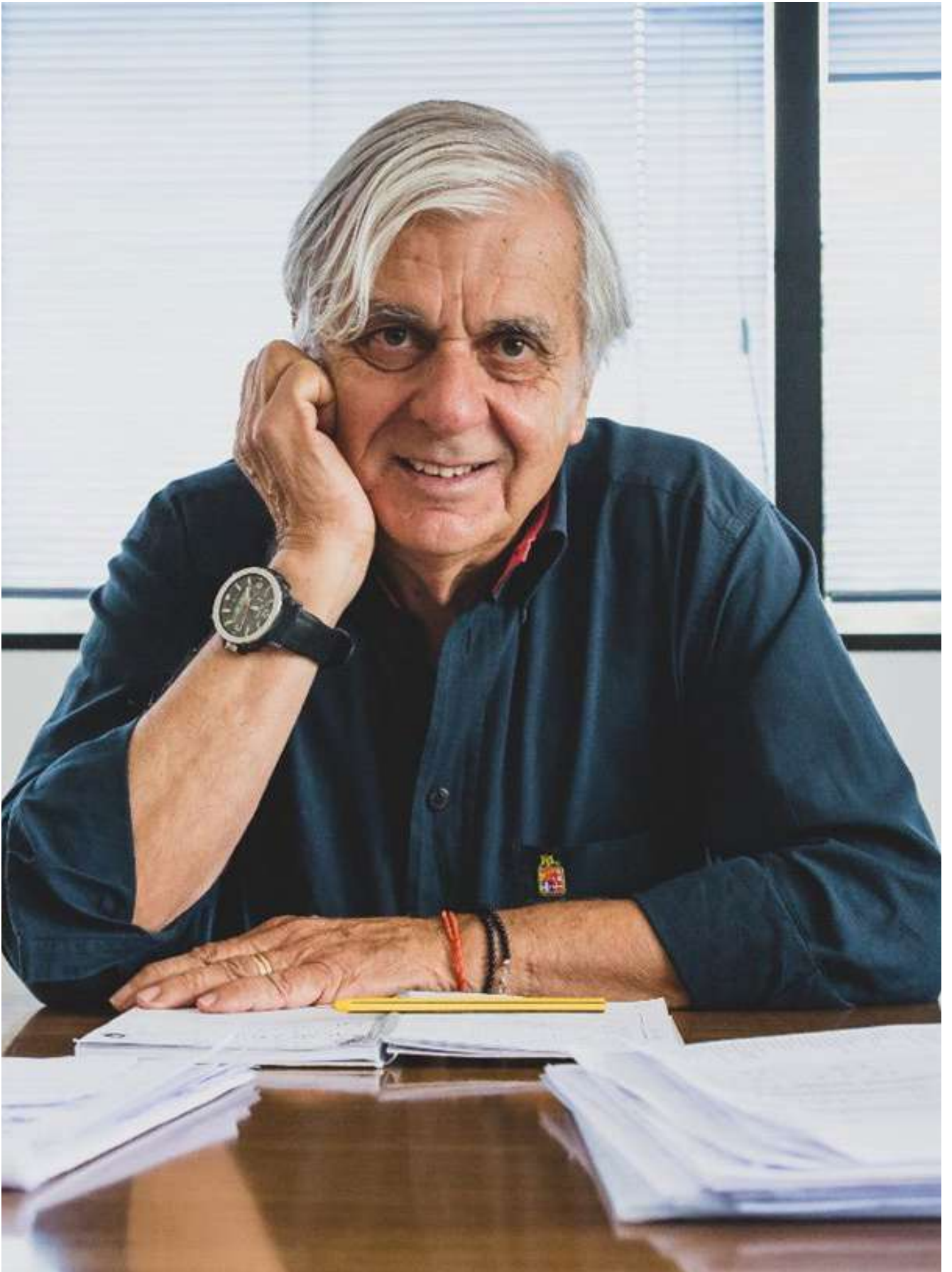
Vista l'importanza di adottare un approccio strategico orientato alla sostenibilità nella gestione d'impresa, che possa rispondere alle sfide di un mondo sempre più attento agli impatti dei processi industriali, Petroltecnica ha creato un team di lavoro interno sulla sostenibilità, con l'obiettivo di attivare un percorso strutturato che possa identificare una direzione distintiva nella quale convergano tutte le iniziative, i progetti compiuti e quelli già in atto.

Sostenibilità e sicurezza sono le stelle polari che guidano il nostro cammino nelle complessità del mondo contemporaneo. Sicurezza intesa anche come salute individuale, collettiva e dell'ambiente, il cui raggiungimento orienta tutte le decisioni aziendali e guida i comportamenti individuali dei dipendenti e collaboratori. In quest'ottica, il nostro principale obiettivo è quello di raggiungere e mantenere nel tempo la quota zero infortuni.

L'attenzione alla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, soprattutto in luoghi ad alto rischio, si è tradotta nel tempo anche nell'implementazione di particolari attrezzature e strumenti innovativi, dei quali ho curato personalmente ideazione e progettazione, grazie al supporto di una squadra di giovani ingegneri. Si tratta delle Tecnologie No Man Entry (NME), che permettono di operare all'interno di spazi confinati senza che sia necessario il permanere degli operatori per un tempo prolungato all'interno della struttura stessa e a volte anche eliminandone totalmente l'ingresso.

Sono fermamente convinto che lo sviluppo industriale possa e debba essere sostenibile, sicuro per i lavoratori e apprezzato dalla comunità sociale; perciò, noi ci impegniamo a raggiungere questo obiettivo attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e l'adozione di comportamenti responsabili e sicuri, sia verso i nostri collaboratori e dipendenti sia verso tutti coloro che operano e si rapportano con Petroltecnica.

Mario Pompeo Pivi
Amministratore Delegato
Petroltecnica S.p.A.





Donatella Giacometti
Responsabile Salute,
Sicurezza e Ambiente
UNEM - Unione energie
per la mobilità

“ Nel corso degli anni il Comune di Rimini ha messo in atto diversi interventi di politica ambientale al fine di salvaguardare e proteggere il Mare Adriatico e le sue coste, come la ristrutturazione del sistema fognario della città, la rigenerazione urbana nella fascia costiera e la diffusa attività di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti in mare, riducendo l'uso della plastica monouso, promuovendo una corretta raccolta differenziata e supportando i pescatori nel riportare a terra dei rifiuti accidentalmente pescati. Nell'ambito di queste iniziative, il progetto “Salva Acque”, nato dalla sinergia tra Petroltecnica, Comune di Rimini e Regione Emilia-Romagna, è stato fortemente gradito e voluto dall'amministrazione comunale e ha permesso di realizzare le barriere di intercettazione dei rifiuti galleggianti sul deviatore del Fiume Marecchia e nell'invaso del Ponte di Tiberio. Rifiuti che, altrimenti, sarebbero finiti in mare (cfr. Capitolo 5.1: L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità). Grazie a questo progetto, il Comune di Rimini ha raggiunto diversi obiettivi strategici ed ha ottenuto un'ottima eco mediatica, utile a sensibilizzare il grande pubblico non solo sul problema dei rifiuti in mare (e negli ambiti fluviali), ma anche sulla possibilità di utilizzare la tecnologia per ridurre l'inquinamento e l'impatto dell'uomo sull'ambiente.

“ Il tema della sostenibilità è un elemento importante nella gestione delle attività ambientali ed è già entrato a pieno titolo nella pianificazione delle attività di bonifica, anche se non in modo cogente. Conciliare esigenze ambientali, economiche e sociali è un obiettivo comune sia dei committenti che delle aziende che operano nel settore delle bonifiche. Un topic che potrà presto diventare un elemento di valore aggiunto per la valutazione da parte delle Amministrazioni che devono approvare i progetti. Le aziende, istituzioni e realtà associative come UNEM, di cui Petroltecnica fa parte (cfr. Capitolo 1 - Partnership per il territorio: connessioni di valore verso la sostenibilità), possono fare molto per promuovere una collaborazione trasversale verso un approccio più sostenibile nelle attività di bonifica. Attività di confronto pubblico-privato che facciano emergere best practices di sostenibilità sono sicuramente uno strumento utile per concorrere a migliorare la cultura e la consapevolezza di chi opera in questo settore. UNEM, ad esempio, promuove da tempo iniziative di valorizzazione degli strumenti utilizzati a livello nazionale e internazionale per la “misurazione” della sostenibilità delle bonifiche, mettendo in luce quanto già le aziende fanno in questo campo grazie all'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale e non solo. Non bisogna, tuttavia, mai smettere di lavorare per promuovere un'ottimizzazione delle risorse in chiave circolare, riutilizzando nelle giuste condizioni acque di falda e terreni, recuperando i rifiuti provenienti dai siti contaminati e anche investendo nel recupero di siti industriali già esistenti. In Italia si sono fatti diversi passi avanti a livello di applicazione e validazione da parte degli enti di controllo di Tecnologie innovative di bonifica. Sono molti i progetti pilota e le iniziative di ricerca delle aziende che consentono di discostarci sempre più dallo scavo e smaltimento dei terreni e dall'emungimento e il trattamento delle acque. È tuttavia importante sottolineare che la sostenibilità ed efficacia di un intervento di salvaguardia ambientale non dipende solo dalla tecnica utilizzata, ma anche e soprattutto dai tempi con cui si autorizzano gli interventi. Un ambito determinante dove è necessario continuare a investire, sperimentare e migliorare giorno dopo giorno.



Assessore Anna Montini,
Comune di Rimini
Deleghe: Transizione Ecologica,
Blue Economy, Statistica

”

“ La Commissione europea, nel recente Piano d’azione per l’economia circolare, ha evidenziato come un modello lineare di economia, basato su un alto consumo di risorse ed energia, non permette di raggiungere la neutralità climatica. Per abbattere le emissioni di gas serra è necessario recuperare i gap di circolarità ad oggi esistenti, tramite l’ottimizzazione dell’uso delle risorse naturali e l’impiego sempre maggiore di materie prime rigenerate. In Italia, e in particolare in Romagna, non sono ancora diffuse e metabolizzate proposte adeguate e misure concrete che promuovano l’economia circolare e lo sviluppo sostenibile. Nonostante ciò, a livello europeo, l’industria italiana ha saputo cogliere l’opportunità offerta dalla sostenibilità e ha guadagnato e consolidato una posizione di leadership su questi temi. In Italia, infatti, in quanto Paese storicamente povero di materie prime, le industrie e le imprese hanno sviluppato una capacità unica nel valorizzare quanto più possibile i residui produttivi e di consumo, grazie all’impiego di processi capaci di ridurre la produzione di rifiuti e di permettere il riutilizzo nei propri processi produttivi. Una capacità di innovare che ha portato l’industria italiana, in diverse occasioni, ad anticipare spesso gli orientamenti decisi a livello nazionale e comunitario. In questo senso, Petroltecnica è da oltre 30 anni una realtà all’avanguardia nel trattamento e gestione dei rifiuti, nel recupero di siti contaminati e nelle bonifiche industriali. Grazie alle tecnologie che ha sviluppato, è titolare di soluzioni innovative nel settore, quali i sistemi No Man Entry che, grazie all’impiego di robot comandati a distanza, permettono agli operatori di non accedere direttamente ad aree pericolose e di operare a distanza di sicurezza negli *Spazi confinati*. In ottica di economia circolare, Petroltecni-

ca persegue la missione di contribuire alla prevenzione e alla risoluzione delle problematiche ambientali del suolo, sviluppando tecniche come la Bioremediation, finalizzata a bonificare terreni contaminati attraverso lo stimolo dell’attività microbica, e il Soil-Washing, che prevede la rimozione degli inquinanti dalla matrice originaria e la produzione di materia prima seconda. La via per perseguire la sostenibilità e la tutela ambientale nei processi industriali sta nel continuare a portare avanti e a dare supporto alla piena integrazione di interventi ed investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione all’interno delle logiche industriali e di politica industriale. A questo riguardo, il sistema delle imprese richiede di dare un nuovo slancio all’economia circolare, promuovendo lo scambio di beni prodotti in linea e innalzando la capacità impiantistica virtuosa del Paese, favorendo l’efficienza degli impianti di riciclo e recupero esistenti, valutando la necessità di costruirne di nuovi e limitando al minimo la presenza di discariche sul territorio. Inoltre, è necessario abbattere le barriere non tecnologiche, al fine di favorire il recupero dei residui di produzione come sottoprodotto.

”



Davide Ceccato
 Coordinatore Ambiente, Sicurezza e 231
 Confindustria Romagna

UN IMPEGNO CHE NASCE DALLA “TERRA”: IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI PETROLTECNICA

Il suolo, l'acqua e tutte le risorse naturali sono un patrimonio inestimabile di biodiversità e ricchezza, per il Pianeta e tutti gli esseri viventi.

In un'accezione più ampia, il termine “terra” rimanda anche al territorio e alla comunità che lo abita, proprio perché uomo e natura vivono all'unisono.

Questo duplice concetto è al centro della visione di Petroltecnic che, da oltre 70 anni, opera per la tutela del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali per il bene dei cittadini di oggi e delle generazioni future: essere un'azienda virtuosa, per Petroltecnic, significa esserci per la propria terra.

Petroltecnic da oltre 70 anni, opera per la tutela del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali per il bene dei cittadini di oggi e delle generazioni future.

La dedizione verso la cultura dell'ambiente è racchiusa nella **mission “Terra Therapy”**, che guida tutte le attività aziendali: grazie a un approccio multidisciplinare e a continui investimenti nella ricerca tecnologica e nell'innovazione dei processi, Petroltecnic si occupa di prevenire e gestire danni ambientali, intervenendo tempestivamente per limitarne gli effetti con la massima cura per la sicurezza delle persone, mettendo in campo professionalità altamente qualificate e tecnologie innovative.

Il concetto di sostenibilità ha quindi sempre fatto parte della storia e dei valori di Petroltecnic. Tuttavia, la rapida evoluzione dei mercati, la crescente attenzione dei cittadini e degli stakeholder verso gli impatti generati dal mondo industriale, il fermento normativo e istituzionale intorno ai temi ESG, hanno fatto emergere **l'esigenza di adottare un approccio maggiormente strutturato e strategico alla gestione sostenibile dell'impresa.**

Petroltecnic ha deciso così di formare un **Team di Lavoro sulla Sostenibilità**, composto dai rappresentanti della Proprietà e dai responsabili di alcune funzioni, al fine di analizzare la

Il concetto di sostenibilità ha sempre fatto parte della storia e dei valori di Petroltecnic.

situazione attuale e identificare le linee strategiche di sostenibilità che possano guidare l'azienda nel futuro.

Grazie alla collaborazione e al supporto metodologico di ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si è intrapreso nel 2021 un **cammino verso una maggiore consapevolezza sulla sostenibilità e sulla sua integrazione strategica nei processi aziendali.**

Il percorso, partendo da un'identificazione e valorizzazione delle iniziative di sostenibilità già in atto, ha permesso a Petroltecnic di definire i propri Pilastri strategici di Sostenibilità e, unitamente, una serie di obiettivi ESG monito-



TERRA THERAPY

Mission che guida tutte le attività aziendali. Petroltecnic si occupa di prevenire e gestire danni ambientali, intervenendo tempestivamente per limitarne gli effetti con la massima cura per la sicurezza delle persone, mettendo in campo professionalità altamente qualificate e tecnologie innovative.

Petroltecnica ha deciso di formare un Team di Lavoro sulla Sostenibilità, al fine di analizzare la situazione attuale e identificare le linee strategiche di sostenibilità che possano guidare l'azienda nel futuro.



rabili, misurabili e comunicabili a tutti gli stakeholder. Il progetto è iniziato con il coinvolgimento del management in una serie di **incontri formativi** sui temi della sostenibilità, che sono serviti anche come momenti di confronto e condivisione per commentare analisi di benchmark, trend evolutivi e buone pratiche implementate da competitor e clienti. Si sono poi svolte 15 interviste ai responsabili di funzione con l'obiettivo di mappare le iniziative di sostenibilità già intraprese ed evidenziare opportunità, minacce, punti di forza e di debolezza per l'organizzazione nell'ambito della sostenibilità. Questa riflessione interna attuata dalle figure principali di Petroltecnica è stata la chiave per giungere alla definizione dei Pilastri strategici di Sostenibilità e all'identificazione dei temi rilevanti tramite l'Analisi di Materialità (cfr. "L'analisi di materialità", di seguito). Proprio questi

temi sono alla base del processo di rendicontazione riportato nel presente **Bilancio di Sostenibilità**, attuato grazie alla rilevazione e monitoraggio di indicatori quali-quantitativi.

Le riflessioni avviate durante la fase di raccolta e analisi dei dati unitamente a una **Gap Analysis**¹ guideranno Petroltecnica nella redazione del **Piano Strategico di Sostenibilità**.

Il Piano contiene gli impegni e obiettivi di Petroltecnica per il triennio 2023-2025, nonché una serie di indicatori di performance per il loro monitoraggio e rendicontazione e verrà pubblicato entro dicembre 2022.

L'analisi di materialità

La materialità è quel processo che permette di individuare gli ambiti più importanti e rappresentativi nei quali l'azienda può generare impatti positivi e negativi nella propria operatività, verso il territorio e tutti i portatori d'interesse.

L'analisi è stata svolta grazie al coinvolgimento diretto delle personalità chiave di Petroltecnica e secondo gli **Standard GRI**, oggi la metodologia più riconosciuta a livello internazionale per la rendicontazione della sostenibilità. **Ai 34 temi proposti dal GRI, è stato aggiunto il tema "Tecnologia e Innovazione"**, specifico e altamente caratterizzante del modus operandi di Petroltecnica, vista la sua centralità nello sviluppo di nuovi sistemi e tecnologie per la salvaguardia della salute delle persone e dei lavoratori chiamati



¹ La Gap Analysis è un calcolo utile ad individuare su quali temi materiali l'azienda si deve focalizzare strategicamente. Si basa sulla differenza tra quanto è rilevante un tema per l'azienda e quanto il tema è attualmente presidiato, gestito con politiche e iniziative.

PILASTRO	BREVE DEFINIZIONE	TEMI RILEVANTI
<p>GOVERNANCE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Implementare una governance di Sostenibilità che permei i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, integrando i fattori ambientali, sociali e di governance. Creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli Stakeholder, tutelando e sviluppando la reputazione del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Contrasto alla corruzione Compliance ambientale e socio-economica Performance economica Tutela della privacy e dei clienti Valutazione sociale e ambientale dei fornitori
<p>IMPATTI AMBIENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Proteggere le risorse naturali in primis acqua e terreno Ridurre l'impatto ambientale, aumentando l'efficienza energetica e idrica, utilizzando tecnologie pulite nelle attività e servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Energia & Emissioni Acqua e scarichi idrici Tutela della biodiversità Gestione dei rifiuti
<p>VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare le persone e diffondere una cultura inclusiva di rispetto e parità trattamento Assicurare una formazione continua e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Politica di gestione delle risorse umane Gestione delle relazioni industriali Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro Formazione e istruzione del personale Tutela della diversità e delle pari opportunità
<p>SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ E INNOVAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere R&D per mantenere e migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi offerti in ottica di sostenibilità Coinvolgere attivamente la comunità locale e sostenerla attraverso investimenti economici e non economici 	<ul style="list-style-type: none"> Innovazione e tecnologia Investimenti economici indiretti Impatti sulle comunità locali

a intervenire per la gestione di incidenti ambientali. L'analisi di materialità ha permesso quindi di individuare **17 ambiti rilevanti**, che sono stati incanalati nei quattro Pilastri Strategici e sono oggetto di rendicontazione in questo Bilancio. Come si può notare dal grafico a fianco, ogni Pilastro Strategico di Petroltecnica è strettamente associato ad alcuni dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** e vuole contribuire al loro raggiungimento. Una scelta figlia della consapevolezza del ruolo sociale e civile delle imprese, che mira a formalizzare la propria risposta alle sfide del contesto attuale, per regalare un futuro luminoso alle future generazioni.

Nota Metodologica

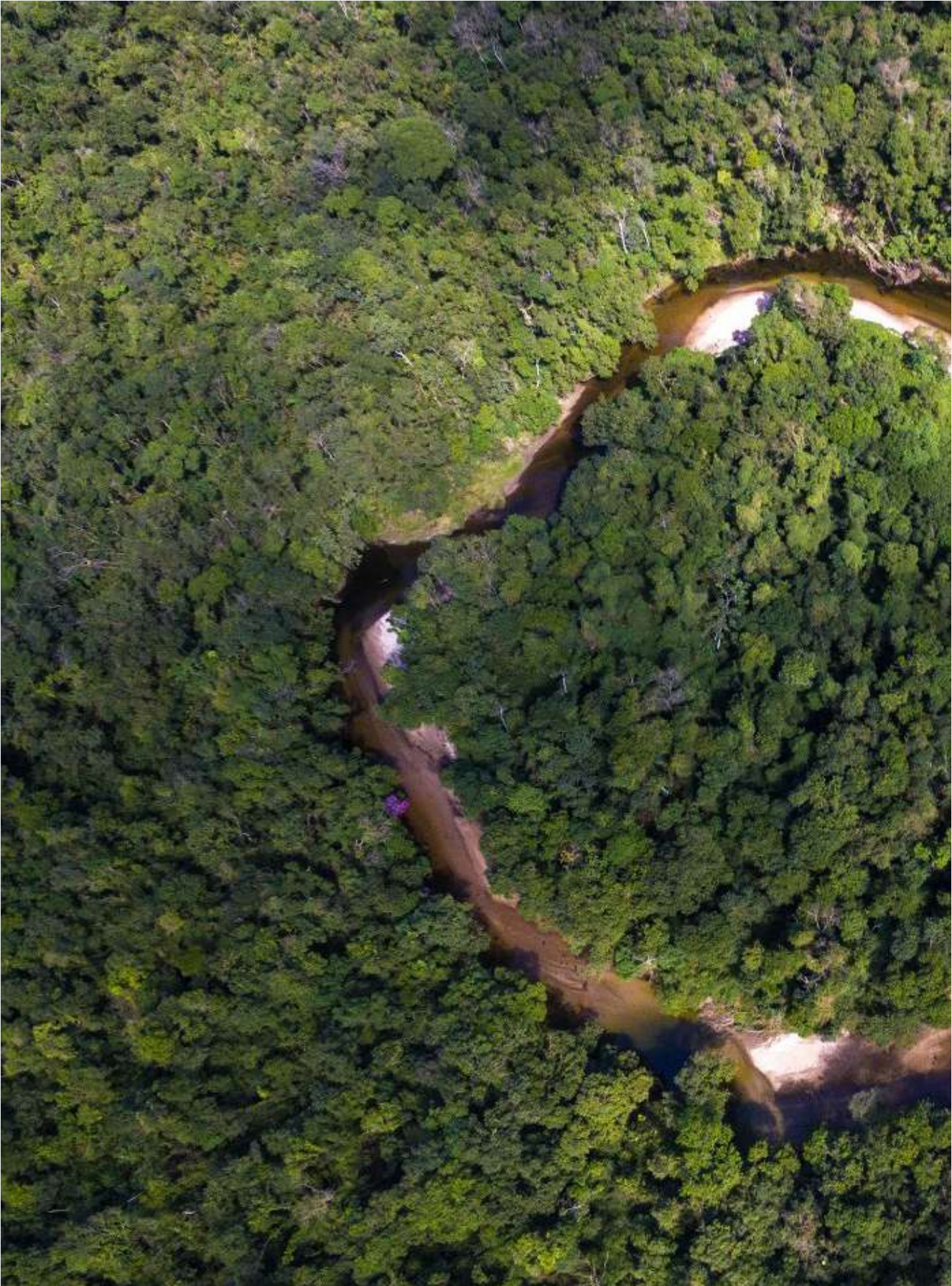
Questo Bilancio di Sostenibilità contiene le informazioni relative alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica risultate rilevanti alla luce dell'analisi di materialità. Il perimetro di rendicontazione riguarda la sola Petroltecnica S.p.A. Il documento è stato redatto in conformità agli **Standard di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative)**, edizione 2016 e 2018, secondo l'opzione Core, e contiene dati e informazioni riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori più significativi, i valori correnti sono stati posti a confronto con quelli relativi ai due esercizi precedenti. Il documento è stato predisposto dal **Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità di Petroltecnica**, con la collaborazione di tutti i dipartimenti aziendali e con il supporto metodologico di **ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**. Per ulteriori informazioni sul Bilancio, è possibile rivolgersi all'indirizzo mail sostenibilita@petroltecnica.it o consultare il sito web alla sezione www.petroltecnica.it/sostenibilita.

SGDS, GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU

Nel settembre 2015 i Governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Il documento include **17 Obiettivi** (Sustainable Development Goals – SDGs) e **169 sotto-obiettivi**, che mirano a eliminare povertà e disuguaglianza, assicurare salute e benessere, fornire un'educazione di qualità e consentire il facile accesso all'energia e alla risorsa idrica a tutti entro il 2030. Gli obiettivi si estendono anche al cambiamento climatico e alla tutela dell'ambiente, oltre che all'urbanizzazione, alla produzione e al consumo.



- SDG 1** *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*
- SDG 2** *Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile*
- SDG 3** *Assicurare la salute e il benessere per tutti e a tutte le età*
- SDG 4** *Fornire a tutti un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento*
- SDG 5** *Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione del femminile*
- SDG 6** *Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*
- SDG 7** *Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*
- SDG 8** *Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e un lavoro dignitoso*
- SDG 9** *Realizzare infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione*
- SDG 10** *Ridurre le disuguaglianze*
- SDG 11** *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*
- SDG 12** *Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*
- SDG 13** *Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere i cambiamenti climatici*
- SDG 14** *Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*
- SDG 15** *Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre*
- SDG 16** *Promuovere la pace, garantire la giustizia e costruire istituzioni forti*
- SDG 17** *Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile*



I.1 La storia

Le principali tappe

I.2 Mission, Vision e Valori

I.3 I numeri di Petroltecnica

I principali mercati

Partnership per il territorio: connessioni di valore verso la sostenibilità

I.4 I servizi: expertise, professionalità e collaborazione

I principali servizi

I.4 L'innovazione e la digitalizzazione

Le tecnologie No Man Entry™

Tecnologia per l'Ambiente

La digitalizzazione

IDENTITÀ E VALORI: CHI È PETROLTECNICA



01

1. IDENTITÀ E VALORI: CHI È PETROLTECNICA

Fare impresa guardando alla sostenibilità e allo **sviluppo sostenibile** significa saper soddisfare i bisogni e le necessità di oggi senza compromettere la capacità di appagare quelli delle generazioni future.

Occorre lavorare affinché la crescita economica e il progresso tecnologico avvengano preservando l'ambiente naturale e promuovendo l'innovazione sociale, creando un benessere condiviso e diffuso.

I modelli di business vanno incentrati sui principi della produzione e del consumo responsabile, in modo che

generino prosperità sia nel breve che nel lungo periodo.

In quest'ottica, Petroltecnica opera per fornire prodotti e servizi sempre più innovativi che contribuiscano, da un lato, alla propria profittabilità e, dall'altro, alla protezione della salute delle persone e alla salvaguardia dell'ambiente. In Petroltecnica, la ricerca di

innovazione si declina anche nel favorire l'occupazione e nel creare posti di lavoro per attrarre talenti differenti, che sono la chiave per creare nuove soluzioni rispetto alle esigenze del mercato e degli stakeholder.

1.1 La storia

L'azienda nasce a Rimini nel 1950 grazie allo slancio imprenditoriale di un ex prigioniero di guerra originario di Lipsia internato a Cesenatico, di professione meccanico. In questo primo periodo della sua vita, l'azienda lavora per le principali compagnie petrolifere, gestendo la costruzione e manutenzione delle stazioni di servizio. Trentacinque anni dopo, la famiglia Pivi subentra alla proprietà e alla conduzione di Petroltecnica. È sotto lo loro guida che l'azienda intraprende una svolta decisa, sviluppando nuovi ambiti di lavoro nel campo dell'ecologia, della bonifica e diagnostica dei serbatoi interrati e del recupero di siti contaminati.

Con **largo anticipo** rispetto all'espansione della sensibilità ecologica, l'azienda sceglie di operare nell'ottica della rigenerazione ambientale, della sicurezza e **dell'economia circolare**.

Ciò ha permesso a Petroltecnica di ideare, progettare e sviluppare nel corso degli anni tecnologie all'avanguardia, che agevolano le attività di bonifica e, al contempo, preservano la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tecnologie che le spianano la strada per affermarsi come primaria azienda italiana nella bonifica industriale e nella risoluzione dei danni ambientali, accreditandosi come fornitore delle principali realtà industriali di settore. La storia di Petroltecnica è costellata, infatti, da importanti risultati ottenuti



1950 - MEZZO PETROLTECNICA

Petroltecnica idea, progetta e sviluppa tecnologie all'avanguardia, che agevolano le attività di bonifica industriale e, al contempo, preservano la sicurezza e la salute dei lavoratori.

proprio grazie allo sviluppo dell'area R&D sull'automazione negli interventi in ambiente confinato. È qui che nasce la filosofia No Man Entry™, sulla quale si basa ancora oggi l'operatività dell'azienda, che vuole promuovere l'impiego di sistemi di automazione al posto dell'uomo nelle opere di bonifica industriale.

La prima pietra miliare in questo senso è la nascita del **"Bruco"**. Il robot, che vede la luce nel 1993, elimina del tutto l'intervento umano, e permette agli operatori di bonificare i serbatoi da prodotti petroliferi e chimici senza esporsi ad atmosfere tossiche e potenzialmente esplosive.

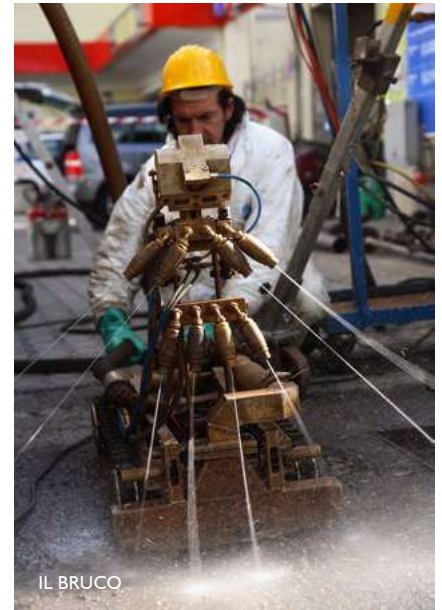
Dall'evoluzione del "Bruco", nasce, esattamente vent'anni dopo, **"Camaleonte"**, un dispositivo per misurare lo spessore delle lamiere che evita l'ingresso degli operatori in serbatoi e *spazi confinati*¹.

Il più recente prodotto della filosofia No Man Entry™ risale infine al 2018, si tratta dell'**FTM**, un dispositivo Atex per la sabbatura e la verniciatura/vettrificazione di serbatoi e vasche di forme diverse in spazi confinati.

L'innovazione è proseguita anche nell'ambito della protezione ambientale con l'arrivo di **"SAMIS"**, il Sistema Automatico di Messa in Sicurezza, è possibile intervenire con tempestività e in modo automatico nei casi di sversamenti di prodotti petroliferi o sostanze nocive nei corsi d'acqua, nelle falde acquifere, nei porti e nelle industrie.

L'innovazione tecnica e tecnologica si declina anche nell'ambito della bonifica del suolo. Nel 1998 prende il via il primo intervento di bonifica con l'applicazione della tecnologia Bioremediation, finalizzato a bonificare i siti contaminati attraverso la biodegradazione e lo stimolo dell'attività microbica. Una tecnica a quei tempi inedita che è stata applicata presso diversi siti contaminati per recuperare sul posto il materiale nell'ottica della rigenerazione circolare.

Su questa strada si prosegue con l'implementazione della tecnologia della Bioremediation e del Soil Washing nelle piattaforme di trattamento dei rifiuti di Coriano (RN), che prevedono la rimozione degli inquinanti dalla matrice originaria e la produzione di materia prima seconda (MPS).. Sul fronte del trattamento dei rifiuti



IL BRUCO

NO MAN ENTRY™

Filosofia aziendale che vuole promuovere l'impiego di sistemi di automazione al posto dell'uomo nelle opere di bonifica ambientale.

speciali, sono nate altre due piattaforme nel corso degli anni.

Nel 2010 apre l'impianto di Ostellato (FE), volto al recupero di diverse tipologie di rifiuti classificati come "speciali pericolosi" o "speciali non pericolosi", destinabili al trattamento biologico di bioremediation e di trattamento meccanico. La più recente piattaforma è stata costruita nel 2018 all'interno del sito Petrolchimico di Gela (CL) dove sono oggi attive le linee di trattamento di Bioremediation e Soil Washing. Un progetto fortemente voluto dalla proprietà finalizzato al recupero di aree non più operative.



SITO CONTAMINATO IN BONIFICA

¹ Per spazio confinato si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno).



1950

La fondazione

1985
L'acquisto da parte della nuova proprietà Pivi



1998

L'avvio della prima bonifica ambientale con tecnica di Bioremediation

2000

L'ingresso nel settore del trattamento delle matrici oleose



1993

Nasce il Bruco



2008

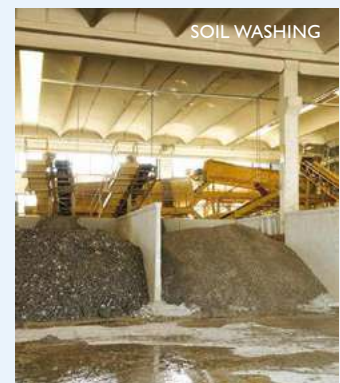
Sviluppo del primo Ragno

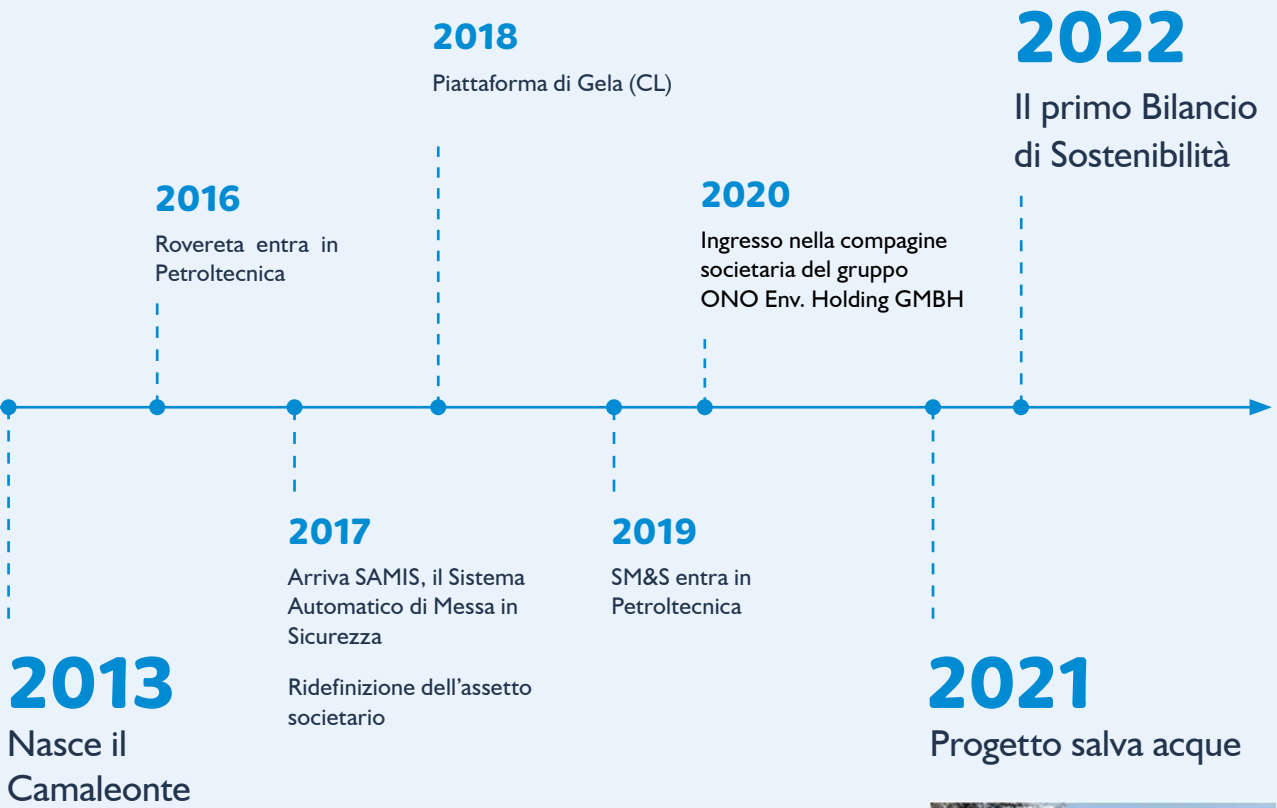
2010

Aprire la piattaforma di Ostellato (FE)

2005

L'avvio del primo impianto di Soil Washing a Coriano (RN)







**RISPETTO E SALVAGUARDIA
DELL'AMBIENTE**



**TUTELA DELLA SALUTE
E SICUREZZA SUI LUOGHI
DI LAVORO**



**SOSTENIBILITÀ
E TRASPARENZA**



**INNOVAZIONE ED
ECCELLENZA OPERATIVA**



**LAVORO DI SQUADRA
ED EMPATIA**



**ONESTÀ, CORRETTEZZA,
INTEGRITÀ**



**IMPARZIALITÀ
E RISERVATEZZA**

1.2 Mission, Vision e Valori

“Terra Therapy”. Due semplici parole che racchiudono il senso di Petroltecnic per l’ambiente, la salvaguardia delle risorse naturali (suolo e acqua in particolare), la protezione del Pianeta e del territorio per i cittadini di oggi e di domani.

La mission che anima l’operato dell’azienda pone come obiettivo quello di prevenire, limitare e risanare i danni ambientali attraverso un approccio multidisciplinare, con processi di rigenerazione ispirati dalla natura, grazie a una continua ricerca tecnologica e procedurale e con la massima cura per la sicurezza e la salute delle persone e dell’ambiente.

L’azienda si muove verso il domani seguendo i principi di innovazione, pensiero e cultura ambientale, con uno sguardo rivolto all’efficientamento, alla transizione energetica sostenibile e alle politiche green.

Progettare nuovi strumenti, ottimizzare i processi e migliorare le performance industriali sono le chiavi di volta grazie alle quali Petroltecnic persegue la salvaguardia dell’ecosistema e del territorio.

La capacità di progettare, realizzare e condurre in sicurezza progetti complessi e di rispondere con soluzioni adeguate a richieste artico-

Tali valori sono imprescindibili dal raggiungimento degli obiettivi economici, produttivi e sociali dell’azienda.

late ed emergenziali sono, infatti, le pietre angolari su cui poggia la visione prospettica di sviluppo dell’azienda.

È questa particolare dedizione che Petroltecnic offre ai propri clienti, ai quali si affianca e con cui lavora quotidianamente, per coltivare insieme l’impegno verso la responsabilità sociale e ambientale.

Nell’operatività, nei rapporti con i clienti, fornitori, partner, nelle relazioni con le istituzioni locali, i cittadini e tutti gli stakeholder, all’interno e all’esterno dell’azienda, i valori fondanti di Petroltecnic sono la bussola che orienta la vita dell’azienda e delle sue persone.

Tali valori sono imprescindibili dal raggiungimento degli obiettivi economici, produttivi e sociali dell’azienda e servono il fine di assicurare la correttezza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela del proprio patrimonio, della propria immagine e delle aspettative di tutti gli interlocutori di riferimento.

La corretta attuazione dei valori aziendali è compito e dovere di ogni collaboratore che lo applica nell’esercizio delle proprie responsabilità e dei poteri conferiti dall’azienda, sia in ambito individuale che collettivo.

1.3 I numeri di Petroltecnic

Da oltre 70 anni, Petroltecnic è attiva a livello internazionale per fornire soluzioni all’avanguardia nella diagnostica infrastrutturale, nella bonifica di siti contaminati, nel pronto intervento ambientale, nella risoluzione dei danni ambientali e nel trattamento dei rifiuti.



1 SEDE CENTRALE

a Coriano (RN).

4 SEDI OPERATIVE

Localizzate a Milano, Ostellato (FE), Gela (CL) e Cagliari.



3 PIATTAFORME DI TRATTAMENTO RIFIUTI

a Ostellato (FE) e Gela (CL), situate in aree strategiche del territorio che operano in ottica di economia circolare a filiera corta.

Petroltecnica possiede il 44,2% della piattaforma di trattamento rifiuti cogestita con Rovereta s.r.l a Coriano (RN).



8 BREVETTI

Finalizzati alla prevenzione e sicurezza sul lavoro e alla rigenerazione ambientale.

+ 50 AZIENDE

a cui Petroltecnica offre i suoi servizi, tra cui grandi gruppi nazionali e internazionali operanti nei vari settori presidiati.



**100.000 TON
DI TERRENI**
e
**4.000.000 LT
DI OLIO**

mediamente recuperati ogni anno.



108 CANTIERI

Principalmente in Italia e nella sua storia in oltre 15 Paesi.



I principali mercati

ALGERIA
CINA
FRANCIA
GERMANIA
GRECIA
ISLANDA
ITALIA
LIBIA
OLANDA
POLONIA
QATAR
ROMANIA
SLOVACCHIA
TAIWAN
TURCHIA
UNGHERIA



Realtà di spicco nel tessuto imprenditoriale italiano, è una delle prime aziende del Paese nei propri settori di riferimento e riveste un ruolo primario in particolare nel comparto Oil & Gas, dove ha offerto la propria expertise e il proprio contributo nel recupero delle matrici contaminate ai fini della riqualificazione del terreno.

Oltre all'ambito Oil & Gas, l'azienda offre servizi integrati in campo ambientale all'industria petrolchimica, chimico-farmaceutica, energetica, immobiliare, manifatturiera, nei settori industriali in genere, alle multiutility, pubbliche amministrazioni e società di ingegneria.

Petroltecnica ha la sede centrale a Coriano (RN) e 4 sedi operative localizzate a Milano, Ostellato (FE), Gela (CL) e Cagliari, con personale pronto a intervenire sul campo. L'Azienda possiede inoltre 2 piattaforme di trattamento rifiuti (Ostellato e Gela) situate in aree strategiche del territorio che operano in ottica di economia circolare a filiera corta e possiede il 44,2% della piattaforma di trattamento rifiuti cogestita con Rovereta s.r.l a Coriano (RN).

Grazie a una serie di importanti investimenti e alla vocazione in ambito Ricerca e Sviluppo, l'azienda ha registrato 8 brevetti, finalizzati alla prevenzione e sicurezza sul lavoro e alla rigenerazione ambientale.

Grazie alla sua attività ogni anno Petroltecnica recupera mediamente 100.000 Tonnellate di terreni e 4.000.000 di Litri di olio.

Petroltecnica offre i suoi servizi a più di 50 aziende, tra cui grandi gruppi nazionali e internazionali operanti nei vari settori presidiati.

Petroltecnica opera attualmente in 108 cantieri principalmente in Italia e nella sua storia in oltre 15 Paesi.

PARTNERSHIP PER IL TERRITORIO: CONNESSIONI DI VALORE VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Prendersi cura dell'ambiente e dell'ecosistema naturale, diffondere la cultura dell'ecosostenibilità grazie all'efficientamento e all'innovazione tecnologica è un obiettivo che tocca e coinvolge tutta la comunità, dalle imprese, alle associazioni, agli enti pubblici, ai cittadini. Per questo, nel suo personale contributo a questo compito, Petroltecnica ha avviato e coltivato nel corso degli anni numerose partnership e collaborazioni con enti, associazioni e organizzazioni, locali e internazionali, che, insieme, fanno rete per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Petroltecnica aderisce a cinque associazioni di settore:



UNEM - Unione Energie per la Mobilità riunisce e rappresenta le principali aziende che operano in Italia nell'ambito della lavorazione, logistica e distribuzione di prodotti petroliferi, di prodotti energetici low carbon e delle realtà che si occupano di innovazione per la smart mobility. Petroltecnica aderisce a UNEM per contribuire agli obiettivi dell'associazione, tra cui la realizzazione della neutralità climatica dei prodotti entro il 2050; partecipa, inoltre, con una propria rappresentanza al Gruppo di lavoro "Progetto di riqualificazione ambientale".



Assoreca - Associazione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza, Responsabilità sociale riunisce le aziende operanti nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale ed è il più importante network di aziende impegnate nelle aree dell'ingegneria ambientale, dei servizi operativi ambientali e dai laboratori di analisi chimica. L'adesione ad Assoreca consente a Petroltecnica di presenziare ai più importanti tavoli istituzionali ed economici, di creare connessioni di valore per crescere in modo sostenibile, partecipando ai gruppi di lavoro tematici che si costituiscono nel tempo.



Assorisorse - Risorse Naturali ed Energie sostenibili è parte del sistema di Confindustria ed è costituita da circa cento aziende impegnate a valorizzare risorse naturali e competenze intellettuali attraverso l'innovazione tecnologica e l'economia circolare. La partecipazione fornisce a Petroltecnica l'opportunità di collaborare con diversi organismi nazionali e internazionali, avviando sinergie che possono favorire l'operatività dell'impresa e il rapporto con gli stakeholder. Attraverso un proprio collaboratore, Petroltecnica aderisce al Gruppo di Lavoro "ARI Economia Circolare".

1.4 I servizi: expertise, professionalità e collaborazione



CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa è il sistema nazionale di rappresentanza delle imprese, dei loro imprenditori e delle relative forme associate. Agisce per tutelare le imprese nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni politiche, sociali ed economiche del territorio. Petroltecnica aderisce a CNA, Associazione di categoria della provincia di Rimini, con un network di 5.672 imprenditori.



Confindustria Romagna è la divisione regionale del Sistema Confindustria, che si propone di contribuire alla crescita non solo economica, ma anche civile e sociale del Paese; a questo fine rappresenta le esigenze e le proposte del sistema economico italiano nei confronti delle Istituzioni politiche ed amministrative, delle organizzazioni sindacali e delle altre forze sociali. L'adesione consente a Petroltecnica di essere parte attiva nella discussione sulle infrastrutture e sull'assetto del territorio e di contribuire a iniziative volte alla valorizzazione delle aziende che operano nell'ambito dell'economia circolare e dell'innovazione sostenibile.

Petroltecnica partecipa, inoltre, regolarmente a due eventi di interesse per i settori serviti:



RemTech Expo è l'unico evento internazionale permanente specializzato sui temi delle bonifiche ambientali, della salvaguardia delle coste, del dissesto, del clima, della sismica, della rigenerazione urbana e dell'industria sostenibile. La manifestazione si caratterizza per un'articolata esposizione di prodotti, strumenti e servizi specializzati e incontri, tavoli di confronto, gruppi di lavoro permanenti, hub e poli di innovazione. Nell'ambito della partnership con Remtech Expo, Petroltecnica presenza a diversi eventi ed è parte dei Tavoli di confronto permanenti pubblico-privati di Snpa e RemTech Expo, Bonifiche e siti contaminati ed Economia circolare e rifiuti.



Ecomondo è l'evento di riferimento a livello europeo per l'innovazione tecnologica e industriale. Ospitato dalla Fiera di Rimini, riunisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile. Petroltecnica ha scelto di aderire e partecipare a Ecomondo sin dalla sua prima edizione perché è un laboratorio permanente di idee e soluzioni innovative, oltre che un'opportunità di attivare nuove collaborazioni sul fronte dell'economia circolare e della sostenibilità per le città e il territorio.

Petroltecnica progetta e realizza servizi industriali per l'ambiente e la sicurezza, integrati e personalizzati, utilizzando le tecnologie più avanzate che derivano dalla ricca attività del reparto di Ricerca e Sviluppo.

Attraverso un approccio d'ingegneria collaborativa, l'azienda mette a disposizione dei propri clienti un intero know-how maturato in decenni d'esperienza, frutto dell'unione tra capacità tecniche sviluppate a livello globale e una profonda conoscenza delle esigenze locali.



L'azienda è strutturata in Unità Operative con personale altamente specializzato. Ciò consente di offrire un servizio completo che copre a 360° le tematiche ambientali, dal Pronto Intervento Ambientale al recupero e smaltimento dei rifiuti, passando per le diverse tecnologie di bonifica ambientale e industriale.

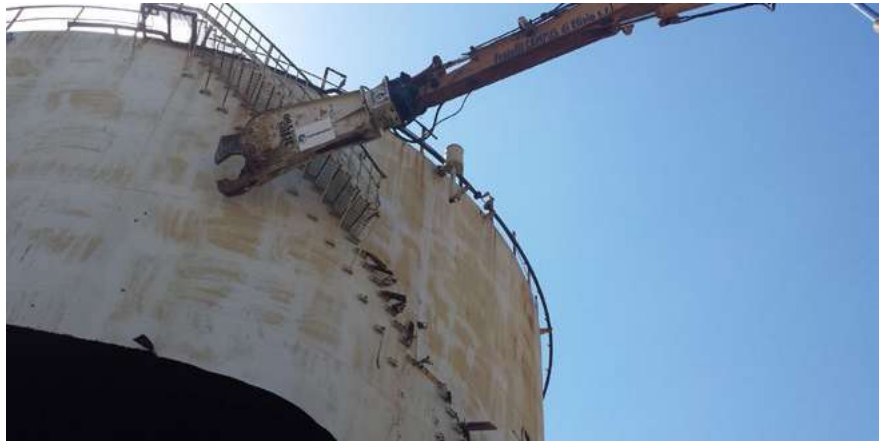
I principali servizi:

Bonifica di siti industriali, risanamento serbatoi e diagnosi industriale

La bonifica dei siti industriali interessa principalmente i serbatoi di stoccaggio e gli impianti di produzione nei quali l'asportazione preventiva dei residui di lavorazione è necessaria per effettuare interventi di risanamento, riparazione e/o rimozione. Tramite i processi di diagnostica industriale, è possibile localizzare e identificare i componenti meccanici dove è presente l'eventuale guasto e determinare lo stadio di avanzamento dello stesso. Trattandosi di operazioni che avvengono in spazi confinati¹, in alcuni casi esplosivi e pericolosi (come serbatoi, oleodotti, condotte e tubazioni), la tecnologia No Man Entry™ è un'assistente vitale e indispensabile nel garantire totale sicurezza del personale impiegato (Cfr. paragrafo 1.5 box tecnologie NME).

Decommissioning industriale e bonifica dell'amianto

La dismissione di un impianto industriale (decommissioning) prevede, in primo luogo, la progettazione e analisi dello smantellamento e dei materiali da trattare. In un secondo momen-



to si avvia la fase operativa, svolgendo in primis le attività preliminari e di messa in sicurezza del sito per passare poi alla bonifica di impianti e serbatoi, alla demolizione delle strutture, allo smaltimento dei rifiuti ed all'eventuale ripristino dei siti. In particolare, nei siti industriali è spesso presente in considerevoli quantità materiale contenente amianto (MCA). Petroltecnica si occupa di progettare piani di gestione, rimozione e smaltimento di questi materiali nel totale rispetto della normativa vigente, garantendo tracciabilità e certificazione dell'avvenuta bonifica e/o eliminazione. Grazie alla sua pluridecennale esperienza nella riconversione di aree industriali, l'azienda permette ai propri Clienti di beneficiare di competenze multidisciplinari assolutamente uniche. La metodologia utilizzata assicura standard qualitativi e di sicurezza di eccellenza e garantisce un puntuale coordinamento con

gli attori coinvolti, gli Enti Pubblici e le Autorità di controllo.

Caratterizzazione e bonifica siti contaminati

La caratterizzazione ambientale di un'area è quell'insieme di attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee, in modo da ottenere informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e la bonifica del sito. Grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie (BATNEEC – Best Available Technologies Not Entailing Excessive Costs), delle più evolute strumentazioni di analisi e di procedure rodiate nel tempo, Petroltecnica gestisce tutti i progetti in conformità alla normativa vigente. Dalla caratterizzazione del sito contaminato, alla bonifica fino alla certificazione finale, l'azienda affianca i propri clienti lungo l'intero processo, curando il rapporto con le Pubbliche Autorità in tutte le fasi del procedimento amministrativo.

Pronto Intervento Ambientale

Grazie al servizio per la gestione delle emergenze, il team operativo di Petroltecnica è in grado di intervenire tempestivamente con personale e mezzi specializzati in modo capillare su tutto il territorio nazionale 24/7 e 365 giorni l'anno. Per le squadre operative vengono costantemente organizzate sessioni di formazione, aggiornamento





e qualifica professionale, per garantire professionalità, rapidità e know-how specifico negli interventi. Tutte le squadre sono dotate di equipaggiamenti moderni e specifici e sono altamente specializzate nelle risoluzioni delle emergenze ambientali, dalla messa in sicurezza al contenimento dei danni. Le operazioni del Pronto Intervento Ambientale sono comprensive di ogni aspetto tecnico, giuridico, economico e di relazione con le Pubbliche Autorità e rendendo il servizio estremamente efficace e completo.

Global Service Rifiuti, trattamento rifiuti e acque industriali

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, Petroltecnica offre supporto tecnico, gestionale, consulenziale e amministrativo a tutto campo, sia presso gli stabilimenti dei clienti che nelle proprie piattaforme di trattamento. Ogni intervento è studiato in modo specifico e individuale per venire incontro alle esigenze del cliente, soprattutto di quelle realtà che si occupano della gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in conformità ai più elevati standard di qualità e sicurezza. Dalla fase di produzione del rifiuto fino al suo riutilizzo come materia prima seconda,



Petroltecnica si occupa interamente degli aspetti normativi e regolamentari legati alla gestione. I principali trattamenti comprendono la depurazione delle acque, l'inertizzazione, la stabilizzazione e la centrifugazione dei fanghi, il Soil Washing e la Bioremediation dei terreni (Cfr. Cap. 4) e le operazioni di cernita, bonifica, lavaggio e pressatura del rifiuto.

L'azienda costruisce e installa unità di depurazione delle acque per i seguenti settori industriali: Oil&Gas, Chimico Farmaceutico, Alimentare e Vinicolo, Metallurgico, Tessile, Minerario e Manifatturiero.

Il successo di Petroltecnica si fonda sulla continua comunicazione tra lo



staff sul campo e il dipartimento R&D, fucina di servizi e tecnologie all'avanguardia ed in grado di rispondere ad ogni specifica casistica.



AUTORIZZAZIONI

- Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per tutti gli impianti di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (iscrizione B001330), Sezione Regionale Emilia-Romagna alle categorie: | 4 e 5 classi E | 9 classe A | 10A classe D | 10B classe D.



PIATTAFORME DI TRATTAMENTO

- Ostellato (FE): capacità autorizzata 54.000 tonn./anno – D8, D9, D13 e D14. Stoccaggio: 2.544 tonn. – D15 e R13.
- Gela (CL): capacità autorizzata 219.000 tonn./anno – R3, R4, R5, R8, R12, D8, D9, D13 e D14. Stoccaggio: 8.000 tonn. – D15 e R13.

Ingegneria ambientale

Grazie a un team di professionisti altamente specializzati e a competenze multidisciplinari, Petroltecnica offre servizi di consulenza sulle problematiche ambientali delle industrie e delle imprese, in Italia e all'estero, e in particolare nei campi delle bonifiche ambientali la valutazione dei rischi e nelle Due Diligence ambientali.



Nel corso degli anni Petroltecnica ha progettato numerose tecnologie che preven- gono e riducono i danni ambientali, agevolano le attività di bonifi- ca industriale e, al contempo, preservano la sicurezza e la salute dei lavoratori.

1.5 L'innovazione e la digitalizzazione

La cura e attenzione verso l'ambiente e la sua salvaguardia, la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei cittadini sono ciò che hanno ispirato l'operato di Petroltecnica nel corso della sua lunga storia.

Questa peculiare dedizione, unita al volano dell'innovazione tecnologica, ha guidato il fermento creativo, tecnico e ingegneristico dell'area Ricerca e Sviluppo dell'azienda che ha prodotto risultati di spicco e ottenuto riconoscimenti notevoli.

Destinare risorse intellettuali ed economiche alle attività di formazione, Ricerca e Sviluppo è una costante che ha storicamente caratterizzato l'attività dell'azienda.

Nel corso degli anni, infatti, Petroltecnica ha progettato numerose tecnologie che preven- gono e riducono i danni ambientali, agevolano le attività di bonifica e, al contempo, preservano la sicurezza e la salute dei lavoratori. In particolare, la scelta di investire costantemente nella ricerca, innovazione e digitalizzazione ha portato alla registrazione di otto brevetti al servizio della prevenzione dagli incidenti e della rigenerazione ambientale. L'azienda, forte del proprio spirito tecnologico e avanguardistico, fornisce inoltre il proprio contributo alla formazione delle future generazioni, partecipando con docenze al ciclo di lezioni aperte sulla bonifica dei siti petroliferi, svolto nell'ambito del "Master in Caratterizzazione e Tecnologie per la Bonifica dei Siti Inquinati" dell'Università Sapienza di Roma in collaborazione con UNEM (Cfr. Box Partnership per il territorio, paragrafo 1.3).

Destinare risorse intellettuali ed economiche alle attività di formazione, ricerca e sviluppo è una costante che ha storicamente caratterizzato l'attività dell'azienda: driver strategico fondamentale per la crescita, sviluppo e differenziazione, è da sempre un fattore chiave fonte di vantaggio

competitivo nei mercati nazionali e internazionali.

Petroltecnica è proprietaria e utilizzatrice di tecnologie innovative e brevettate quali:

- **Bruco, Super Bruco, Bruco Light, Gufo, FTM:** Tecnologie No Man Entry per la bonifica e la vetrificazione dei serbatoi.
- **Camaleonte, Polifemo e S.D.T.:** Tecnologie No Man Entry per la diagnostica dei serbatoi e delle tubazioni.
- **Samis:** Sistema automatico di messa in sicurezza per la segnalazione ed il recupero degli idrocarburi galleggianti sulla superficie delle acque.
- **I-Catsorb:** Sistema statico per la cattura degli idrocarburi e dei rifiuti galleggianti.
- **Barriere Raccolta Plastica:** Sistemi per il recupero della plastica da fiumi e torrenti.

Le tecnologie No Man Entry™

La sicurezza delle persone e dei lavoratori è un aspetto centrale nella gestione di Petroltecnica, che da sempre sostiene la cultura della sicurezza, la formazione del personale, l'adozione di procedure di lavoro sicuro e lo sviluppo di tecnologia e prodotti per la sicurezza.

Questo credo si è concretizzato nella progettazione delle tecnologie No Man Entry™ - NME, che guida e caratterizza l'identità aziendale e rimarca l'orientamento etico verso i lavoratori, la ricerca e lo sviluppo tecnologico, i clienti e le loro necessità di operare nel rispetto dei più alti requisiti di sicurezza richiesti dall'ambiente industriale e petrolifero.

Per No Man Entry™ si intende l'insieme di sistemi e tecnologie proprietarie realizzate da Petroltecnica allo scopo di annullare o minimizzare i rischi per l'uomo causati dall'ingresso in ambienti confinati², tossici ed esplosivi nell'ambito delle attività di protezione dell'ambiente.

Nei prossimi anni, Petroltecnica continuerà a sviluppare le tecnologie e le attrezzature NME con nuovi progetti che andranno ad integrare quelli esistenti per estendere i servizi anche ad altri settori industriali.

Bruco, Superbruco e Bruco light

Il Bruco è un dispositivo automatizzato e pilotato in remoto in grado di pulire i serbatoi di carburante interrati e non. Il robot è certificato ATEX Zona 0 e può quindi operare in atmosfere ad alto rischio esplosivo, dove sono presenti per lunghi periodi miscele di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas e vapore. Brevettato nel 1993, questo Robot cingolato possiede spruzzatori orientabili installati su una torretta capaci di nebulizzare prodotto di lavaggio, oltre che una bocca di aspirazione per estrarre i fondami del serbatoio e le acque di lavaggio. Sulla torretta è installata una videocamera ad alta risoluzione dotata di illuminatore che permette il monitoraggio delle operazioni e la registrazione delle immagini.

² Per spazio confinato si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno).



Questo dispositivo viene utilizzato anche per pulire gli accumulatori degli impianti MHC (mild hydrocracking) nelle raffinerie petrolifere. In Petroltecnica è stato proprio il Bruco ad aprire la strada per lo sviluppo delle tecnologie No Man Entry™ e nel 2005 ha vinto il prestigioso Sodalitas Award di Confindustria.

Nel 2014 arriva il Superbruco. Nato dall'evoluzione del Sistema Bruco grazie alla ricerca, all'esperienza e all'attenzione ai bisogni del mercato, si differenzia dal primo grazie alla presenza di due bracci meccanici all'estremo dei quali sono installati sei ugelli martellanti ad alta pressione che nebulizzano il prodotto di lavaggio. Il movimento rotatorio dei bracci, controllabile in remoto, permette la pulizia dell'intera superficie del fasciame dell'apparecchiatura. Sia i bracci meccanici che la torretta a cui sono fissati sono estensibili rendendolo adattabile a serbatoi di diverse dimensioni.

Nel 2017 Petroltecnica ha realizzato anche il Bruco Light, in grado di accedere ai serbatoi attraverso un ingresso da 4 pollici. Il robot è dotato di una testa rotante tridimensionalmente per il lavaggio e la pulizia di tutte le superfici interne i cui liquami vengono aspirati tramite l'auto-spurgo. Così come per gli altri modelli, anche il Bruco Light può essere controllato dall'esterno ed è in grado di lavorare in Zona Atex 0. La tecnologia Bruco può essere customizzata per operare su serbatoi e spazi confinati di dimensione diverse (Cfr. Sistema B.C.U.T.S.).



"SUPERBRUCO"

Gufo

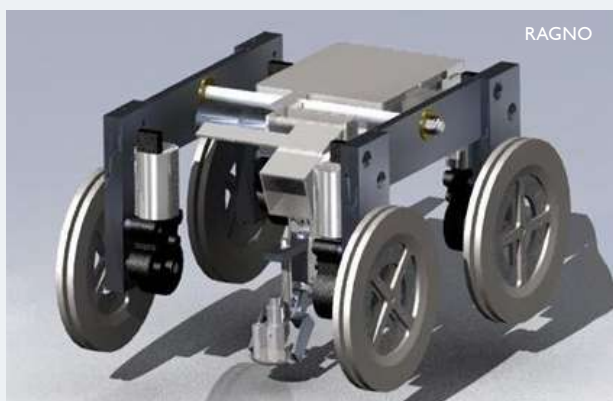
Il Gufo o sistema C-Owl è costituito da un ugello di lavaggio auto-rotante che può pulire efficacemente con un angolo di 360 gradi nelle tre dimensioni. È alimentato dalla pressione dell'acqua e i liquidi di scarto possono essere aspirati contemporaneamente attraverso l'inserimento del tubo di aspirazione. Il sistema è stato progettato per lavorare in ambiente ATEX Zona 0, può accedere a serbatoi con diametro da 1400 mm fino a 3000 mm ed entrare attraverso una flangia del diametro di 3 pollici.

Polifemo

Nato nel 2007, Polifemo è un sistema di video-ispezioni certificate ATEX Zona 0 in grado di entrare all'interno di un'apertura di 60 mm di diametro. Lo strumento è dotato di una telecamera collegata a un monitor, sul quale è possibile visionare e registrare in tempo reale le immagini. Oltre alle normali video-ispezioni, è indicato anche per verificare la presenza di perdite all'interno di serbatoi.

Ragno

Il sistema Ragno è stato realizzato nel 2010 e permette di misurare lo spessore delle pareti interne di serbatoi (interrati e non) per determinarne lo stato di conservazione senza che gli operatori debbano entrare al loro interno. Il robot motorizzato, montato su ruote magnetiche e dotato di una sonda ultrasonica con doppia lettura di 10 MHz, consente di monitorare le operazioni in corso grazie a una camera HD con zoom e autofocus. Consente inoltre di effettuare il rilievo spessimetrico delle pareti del serbatoio, permettendo di definirne la recuperabilità.



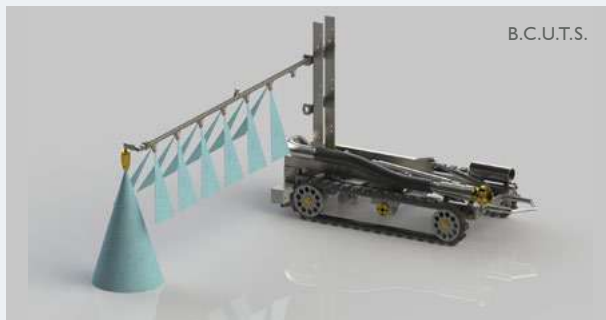
Camaleonte

Camaleonte è un robot alimentato pneumaticamente utilizzabile sia per la sabbiatura di superfici metalliche che per il rilievo spessori. Realizzato nel 2013, ha vinto nello stesso anno il premio Economia verde di Legambiente. Il dispositivo è dotato di sei ruote magnetiche e può essere equipaggiato con una "testa" che monta un ugello o una sonda, i quali permettono rispettivamente la sabbiatura delle superfici, il recupero dell'abrasivo e il rilievo degli spessori di superfici metalliche. Attraverso l'utilizzo di due encoder montati sulle ruote magnetiche, Camaleonte consente di ottenere un'indicazione della posizione in cui è stato rilevato un determinato valore di spessore.



B.C.U.T.S.

Customizzazione del Bruco per serbatoi fuori terra di grandi dimensioni. Il robot Bruco può essere modificato e implementato con un insieme di sistemi in modo da permettere il suo utilizzo all'interno di serbatoi fuori terra (Above-Ground Tank) di grandi dimensioni e in aree Atex Zona 0.



SDT

Il SDT è un sistema basato su principi ultrasonici per effettuare test di tenuta dei serbatoi. Grazie a un proprio software, è in grado di tradurre i segnali ultrasonici per rilevare piccoli buchi o punti critici, restituendo lo stato di integrità del serbatoio. SDT System è in grado di controllare e valutare le perdite fino a 0,002 litri/ora.



F.T.M.

F.T.M. è l'acronimo di "Faz tot me", che in romagnolo significa "Faccio tutto io". Così è stato chiamato l'ultimo prodotto della famiglia NME per la sua capacità di svolgere molteplici attività in serbatoi interrati e vasche di forme diverse in spazi confinati. Creato nel 2018, si tratta di un robot motorizzato pneumaticamente, manovrabile a distanza, montato su cingoli. È equipaggiabile con ugelli per eseguire la sabbiatura, la verniciatura e il lavaggio delle superfici. È inoltre attrezzabile anche con la sonda per il rilievo dello spessore delle superfici. Il sistema è monitorabile attraverso l'utilizzo di telecamera ed è dotato di diversi sensori che ne verificano la posizione, l'angolazione della rotazione del braccio rispetto la posizione di riposo e l'angolazione del terminale snodabile. Grazie a F.T.M., Petroltecnica risponde in modo efficace al problema della sicurezza degli operatori che eseguono il risanamento e la vetrificazione dei serbatoi e delle vasche, in quanto per realizzare queste attività vengono impiegati prodotti nocivi per la salute.



Tecnologia per l'Ambiente

Nel corso degli anni, l'attività di Ricerca e Sviluppo di Petroltecnica si è concentrata anche sullo sviluppo di tecnologie che prevengano i danni ambientali e riducano impatti negativi derivanti da eventi accidentali.

Per salvaguardare la natura, proteggere il suolo e preservare il territorio, è fondamentale per Petroltecnica agire in termini di monitoraggio e prevenzione agendo in particolar modo sulle acque fluviali, che sono oggi tra i principali agenti trasportatori di rifiuti galleggianti e microplastiche.

Statistiche ufficiali, a livello internazionale, stimano che circa l'80% dei rifiuti presenti in mare arriva dai fiumi e questo, benché molto più evidente nei paesi in via di sviluppo, è un fenomeno che purtroppo caratterizza anche i fiumi dei paesi occidentali. Per quanto riguarda la plastica, ad esempio, uno studio condotto dai ricercatori dell'Ispira stima che nel nostro mare Adriatico il 75% dell'immondizia marina è costituita da plastica.

Di seguito le principali innovazioni e sistemi ideati e introdotti da Petroltecnica per agire in ottica preventiva riguardo alla protezione dell'ambiente naturale.

Il Sistema Automatico di Messa In Sicurezza

Il Sistema Automatico di Messa in Sicurezza (S.A.M.I.S. System) è una tecnologia innovativa brevettata da Petroltecnica a livello internazionale per individuare e recuperare le sostanze inquinanti disperse in qualsiasi tipologia di flusso d'acqua. Il S.A.M.I.S. è costituito da un gruppo di rilevamento degli inquinanti monitorabile in remoto, autonomo e automatico, che non necessita quindi di interventi umani e non espone gli operatori a situazioni di rischio. Il sistema, progettato per prevenire incidenti di natura ambientale e sversamenti, può essere configurato in base alle sostanze che si vogliono identificare nelle acque ed è dotato di un modulo di blocco e recupero automatico degli inquinanti.

Questa specifica tecnologia identifica tempestivamente gli eventuali spill, riducendo i tempi di intervento, i volumi di contaminati dispersi e di conseguenza i costi di messa in sicurezza e di bonifica. Può essere, inoltre, installata per il monitoraggio e la protezione di: falde acquifere, porti e darsene industriali o turistiche, canali, fiumi, tubazioni interrate, vasche di disoleazione, impianti



di distribuzione carburante, depuratori, aste fognarie e tubazioni per il convogliamento di acque, aree protette e allevamenti ittici.

I-CATSORB

Nel 2021 entra a far parte del panel di tecnologie esclusive di Petroltecnica "I-CATSORB", un sistema brevettato costituito da barriere galleggianti modulari in grado di catturare rifiuti galleggianti di piccole dimensioni (come plastiche, mini e microplastiche, mozziconi di sigaretta) e liquidi inquinanti (come idrocarburi, detersivi e schiume). Il sistema può essere installato lungo i fiumi, nei porti e darsene e a protezione di specchi d'acqua chiusi come laghetti e invasi. I-CATSORB ha la triplice funzione di contenere, raccogliere e smaltire il rifiuto. Infatti, le barriere, da un lato, bloccano i rifiuti galleggianti e dall'altra, grazie a delle feritoie situate sulla linea di galleggiamento, catturano i liquidi inquinanti per poi destinarli al successivo recupero. I-CATSORB può essere integrato al sistema di raccolta e recupero plastiche di cui nel seguito.



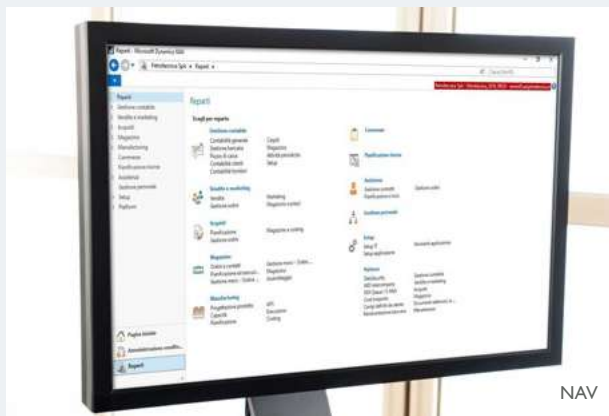


PREMIO OASIS AMBIENTE 2018

Nel 2018 Petroltecnica ha ricevuto il prestigioso Premio Oasis Ambiente 2018, promosso dalla rivista Oasis e da Il Sole 24 Ore “Per la capacità d’innovare attraverso soluzioni tecnologiche d’eccellenza e processi ispirati alla bioremediation nel campo delle bonifiche a favore della tutela delle matrici ambientali, della sicurezza sul lavoro e dell’economia circolare”.

Sistema di raccolta e recupero plastiche

Il sistema di raccolta e recupero plastiche permette di catturare i rifiuti presenti nei corsi d’acqua. È costituito da una serie di barriere modulari, variabili in funzione della larghezza del corso d’acqua, che hanno la funzione di intrappolare le plastiche galleggianti, sfruttando semplicemente il moto della corrente. Il sistema di recupero plastiche può essere implementato dalla barriera intelligente I-CATSORB e da un modulo aggiuntivo che intercetta l’eventuale inquinante e lo convoglia in un apposito serbatoio.



NAV

La digitalizzazione

Il 2021 è stato l’anno della svolta digitale per Petroltecnica in materia di gestione di dati e delle informazioni, essendo ufficialmente e completamente entrato in funzione il software gestionale ERP Microsoft Dynamics Nav.

Grazie al **Progetto Nav** è stato possibile digitalizzare e centralizzare su unica piattaforma, certificata e integrata, tutti i processi aziendali aventi impatto economico e/o finanziario, in modo da disporre di uno strumento moderno, completo e user-friendly che faciliti i processi decisionali.

Il processo di modernizzazione ha permesso di sostituire applicativi datati e gestionali poco efficienti e di avviare un progressivo abbandono di programmi poco funzionali per la programmazione delle attività operative e il reporting direzionale.

Grazie all’integrazione con Ecos e con il Portale per la collaborazione con i fornitori, l’obiettivo è quello di portare tutto il personale ad operare su unica piattaforma, per disporre di informazioni centralizzate e disponibili in tempo reale e cross-device.

L’automatizzazione dei sistemi e del reporting operativo consente di tracciare più efficacemente dati e processi, evitando ridondanze e imputazioni multiple.

Per la sua attuazione, il progetto ha visto un importante investimento dovuto alla necessaria personalizzazione e adattamento del software ai processi aziendali. Investimento non solo in termini economici ma anche formativi.

Per aggiornare tutto il personale si è scelto di impiegare un modello “a cascata” che prevede un primo livello di formazione erogata dai consulenti ai key-user aziendali, che a loro volta formano i loro diretti collaboratori e così via.

In seguito al consolidamento di Nav e dopo aver acquisito sufficiente consapevolezza della copertura e della tipologia di dati gestiti dal software e delle effettive esigenze aziendali, l’Azienda ha scelto di adottare il **software Power Bi di Microsoft** per produrre reportistica avanzata e direzionale nella logica di creare un sistema integrato.



- 2.1 Governo e struttura organizzativa**
La sostenibilità integrata nel business
- 2.2 Legalità, lotta alla corruzione e compliance**
La Tutela della Privacy dei clienti
- 2.3 Certificazioni e attestazioni**
- 2.4 La performance economica**

GOVERNANCE E MODELLO DI BUSINESS



02

2. GOVERNANCE E MODELLO DI BUSINESS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Consiglio	Pivi Mario Pompeo
Amministratore Delegato	Persico Giacomo Giovanni
Amministratore Delegato	Rocchi Walter



COLLEGIO SINDACALE

Presidente Collegio	Saponaro Michele
Sindaco	Luzzi Gabriele
Sindaca	Rossi Patrizia
Sindaca Supplente	Ciuffoli Chiara
Sindaco Supplente	Tanini Marco

2.1 Governo e struttura organizzativa

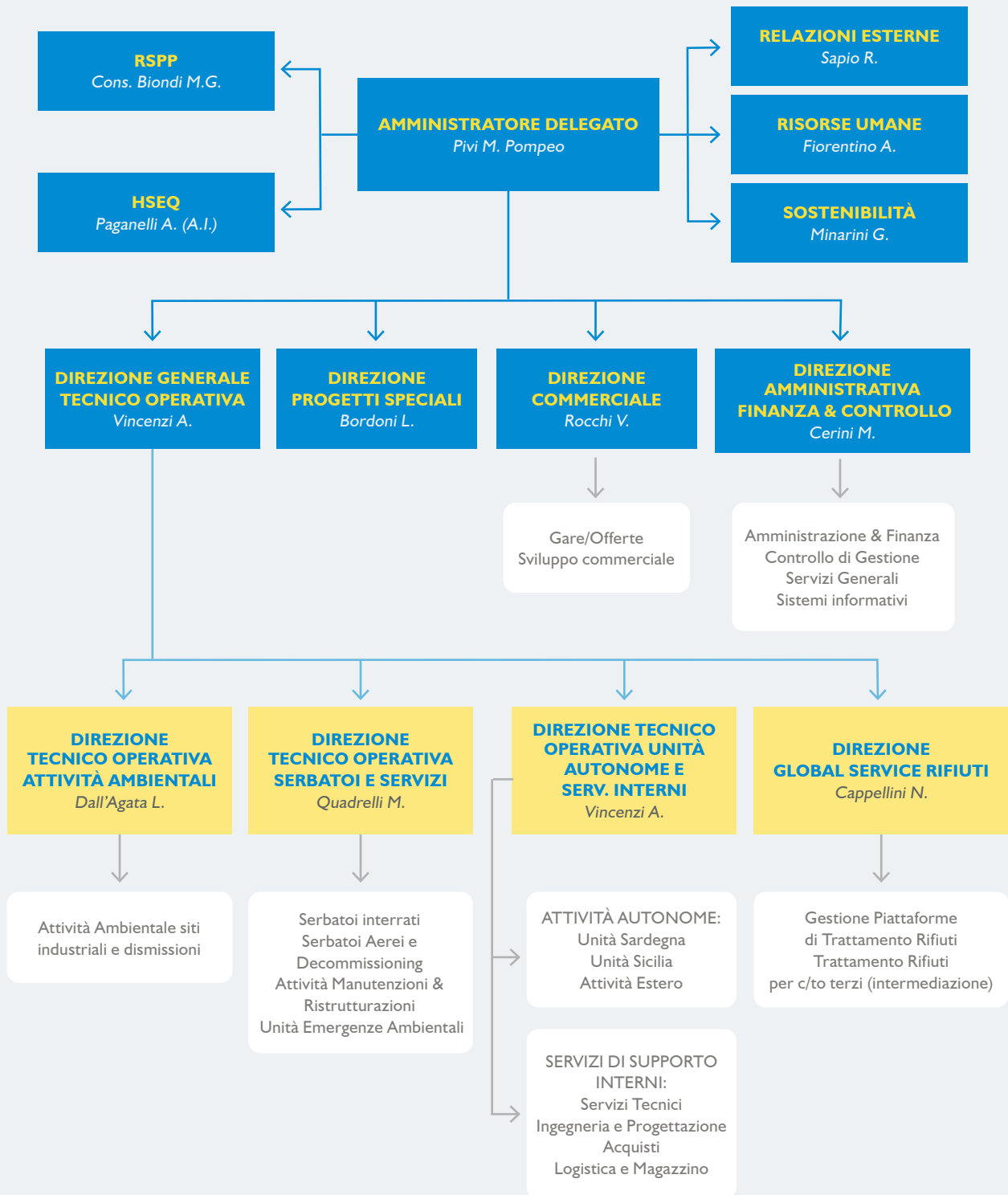
Il sistema di governo di Petroltecnica S.p.A. attribuisce al Consiglio d'Amministrazione la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria della società, dell'orientamento strategico e della determinazione dei piani di sviluppo societari. Il CdA è composto da tre membri e il suo Presidente Pivi Mario Pompeo, oltre ad essere anche Amministratore Delegato, è il rappresentante legale dell'impresa.

Al Collegio Sindacale viene attribuita la responsabilità di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Quest'organo è anche incaricato della revisione legale dei conti. Infatti, tutti i sindaci sono revisori iscritti nell'apposito registro e, con il supporto della società di revisione Auditing Italia s.r.l., si occupano di accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Il Collegio è composto da cinque membri: il Presidente del Collegio, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti, che subentrano in caso di revoca o di dimissioni dei primi.

Attualmente, la struttura organizzativa di Petroltecnica prevede sette funzioni trasversali e di supporto al business (HSEQ, RSPP, Relazioni Esterne, H.R., Sostenibilità, Dir. Commerciale, Dir. Amm. Finanza e controllo) e due funzioni operative: la Direzione Progetti Speciali e la Direzione Generale Tecnico Operativa, che ha sotto il suo diretto controllo le quattro unità operative attraverso le quali la società persegue il proprio scopo.

ORGANIGRAMMA



La sostenibilità integrata nel business

Grazie alle specifiche attività che svolge nell'ambito dei propri settori, Petroltecnica genera impatti ambientali positivi, operando per tutelare le risorse ambientali (terreno, acqua) e la biodiversità e recuperare rifiuti trasformandoli in nuova materia prima (MPS – Materia Prima Seconda).

È proprio per questa sua particolare natura che la sostenibilità, in primo luogo ambientale, è fortemente integrata e radicata nel business.

La sostenibilità, in primo luogo ambientale, è fortemente integrata e radicata nel business.

Vista la centralità del tema e l'importanza di adottare un approccio sistematico alla gestione sostenibile della propria impresa, Petroltecnica ha istituito un apposito Comitato di Sostenibilità. Composto da quattro membri



interni, il gruppo ha la responsabilità di formare e sensibilizzare tutte le funzioni aziendali sui temi dello sviluppo sostenibile e della sua integrazione strategica nei processi aziendali. Inoltre, si pone come obiettivo quello di identificare un percorso strutturato di sostenibilità partendo dall'identificazione, formalizzazione e valorizzazione di tutte le iniziative già in atto.

Petroltecnica utilizza criteri di sostenibilità sia a valle che a monte della sua catena del valore. Infatti, da un lato, sottopone i propri fornitori a un processo di qualificazione attraverso un apposito questionario che, oltre a verificare il possesso di alcuni requisiti tecnici, economico-finanziari, legali e etici, permette una loro valutazione secondo il livello di presidio della sicurezza ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e del rispetto dei diritti umani. Questo avviene, ad esempio, verificando il possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza certificati.

Dall'altro lato, utilizza e mette a disposizione dei propri committenti parametri sociali e ambientali, oltre a quelli di natura tecnico-economica, per permettere agli stessi di effettuare una valutazione della sostenibilità delle differenti soluzioni tecnico-operative proposte.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Minarini Gianlorenzo

Rocchi Valter

Sapio Roberta

Sebastiani Mirco



COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

il gruppo ha la responsabilità di formare e sensibilizzare tutte le funzioni aziendali sui temi dello sviluppo sostenibile e della sua integrazione strategica nei processi aziendali, con l'obiettivo di identificare un percorso strutturato di sostenibilità.

2.2 Legalità, lotta alla corruzione e compliance

Petroltecnica, nella sua totalità, ha raggiunto da tempo la consapevolezza che il fenomeno della corruzione rappresenta un ostacolo alla crescita economica e alla vita della società stessa, poiché genera costi, rallentamenti allo sviluppo delle attività ed esposizione al rischio di un blocco totale delle operations.

I principali Clienti privati di Petroltecnica hanno messo in atto misure per

contrastare il fenomeno della corruzione, delle frodi o di possibili conflitti di interesse e reati simili.

Tali misure prevedono che, al verificarsi di fenomeni di questa natura, la società venga esclusa non solo dalle trattative, ma anche dagli elenchi degli albi fornitori, in caso di eventuali condanne.

Petroltecnica collabora anche con Enti Pubblici, partecipando a gare di appalto. Il Codice Appalti (D.lgs. 50/2016 e SMI – Successive Modifiche e Integrazioni) che regola la materia degli appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e concessioni, e dei relativi contratti pubblici, è scrupoloso e intransigente nei confronti dei fenomeni di corruzione e riconosce grande valore alle garanzie di legalità ed eticità che provengono dalle aziende.

Inoltre, l'eventuale commissione di reati di corruzione e di altra natura che pregiudicherebbero l'integrità della Società, oltre a comportare sanzioni penali a carico delle persone responsabili, potrebbe condurre a sanzioni economiche e all'interdizione dalle gare pubbliche della Società, così come previsto dal D.lgs. 231/2001.

Considerando poi come i settori in cui Petroltecnica opera rientrino tra quelli più ad alto rischio di infiltrazione mafiosa così come definito dall'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, è evidente che sia cruciale per la Società presidiare con massima rigidità e impegno il tema della legalità e della lotta alla corruzione.

Proprio per questo, la Società segue attentamente l'evoluzione della normativa di riferimento e ha adottato svariate misure e strumenti di presidio per il monitoraggio della loro efficacia, al fine di attuare eventuali azioni correttive.

Nell'esercizio 2021, così come negli anni precedenti, non si sono verificati episodi di corruzione.

INIZIATIVE



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO



ORGANISMO DI VIGILANZA



CODICE ETICO



LEGALITÀ E ANTICORRUZIONE

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Nel 2012 Petroltecnica ha recepito in modo volontario un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi del D.Lgs 231, al fine di prevenire i reati di natura corruttiva. L'azien-

da ha definito dei meccanismi di controllo interni volti a presidiare gli ambiti di attività maggiormente esposti a questi rischi e ha progettato procedure e protocolli aziendali con lo scopo di attivare azioni e comportamenti atti a prevenire ed evitare tali rischi. Tutte queste misure sono state basate sui risultati del Risk Assessment, un'apposita analisi di rischio di commissione di tutti i reati a cui la società è esposta, con riferimento all'attività svolta. L'ultimo aggiornamento del MGOC è stato effettuato a novembre 2021.

Organismo di Vigilanza

Petroltecnica ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), un organo autonomo e indipendente, al quale ha affidato il compito di vigilare sulla coerenza dei comportamenti adottati e sull'adeguatezza ed efficacia del MGOC. L'Organismo monitora, inoltre, nel tempo il mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello per avanzare eventuali integrazioni e adeguamenti. Le proposte riguardanti aspetti formali o di minore rilievo sono rivolte alla funzione del Personale e Organizzazione o all'Amministratore Delegato, mentre, in casi di maggiore rilevanza, vengono sottoposte al Consiglio di Amministrazione. L'OdV ogni mese invia un report al CdA contenente relazioni di audit di General Survey pianificate e relazioni sullo stato di attuazione del Modello organizzativo.

La Società ha previsto un sistema di whistleblowing, che permette al proprio personale, attraverso

so un'apposita casella di posta elettronica o per mezzo del servizio postale, di far pervenire in maniera anonima all'OdV eventuali segnalazioni attinenti ai reati. Nell'esercizio 2021 non sono pervenute segnalazioni. L'istituzione del MOGC e dell'OdV consente l'esenzione di Petroltecnica dalla responsabilità che deriva dalla commissione dei reati che possono essere commessi da dipendenti, manager o business partner nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione stessa.

Codice Etico

Petroltecnica ha definito un proprio Codice Etico che contiene le linee guida fondamentali e i principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contenuti nel D.lgs. 231/2001. Questo documento contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'azienda nei confronti dei portatori d'interesse (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, mercato finanziario, ecc.) ed è volto a promuovere o vietare determinati comportamenti e punire le eventuali infrazioni, indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

Il Codice è composto dal documento di Politica Etica e dalla Carta dei Valori, che invitano tutta la popolazione aziendale al massimo rispetto per la dignità umana e l'uguaglianza, l'integrità fisica e morale dei collaboratori, la correttezza nei rapporti commerciali e la trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e/o gli organi di vigilanza e controllo. L'osservanza e

l'adeguatezza del documento è verificata dagli Organi di Controllo esistenti. L'ultimo aggiornamento del Codice Etico risale al novembre 2021.

Legalità e anticorruzione

Nel 2021 la società ha ottenuto il **Rating di legalità** da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Il Rating, espresso con un punteggio tra una e tre stelle, è un indicatore di sintesi che fornisce una panoramica del rispetto di elevati standard di legalità, eticità e trasparenza da parte delle imprese. Il riconoscimento ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. Petroltecnica ha ricevuto una valutazione di due stelle.

L'attenzione verso il tema della legalità è testimoniata, inoltre, dalla **creazione di un ufficio ad hoc che si occupa di richiedere copia dei certificati dei carichi pendenti e del casellario giudiziale** ai soggetti obbligati dal Codice Appalti (art. 80 del D.lgs. 50/2016 e SMI) a dichiarare l'esistenza di procedimenti conclusi o pendenti nei casi di gare o appalti pubblici. In questo modo, è possibile monitorare le fasi di indagine e i risultati di eventuali processi, così da poter monitorare e dare evidenza in tutte le fasi di gara dello status dei vari attori coinvolti.

Al fine di poter espletare tutte le pratiche per le procedure di gara in linea con il Codice Appalti, Petroltecnica è **iscritta al portale ANAC dal 2014**. L'Autorità Nazionale Anticorru-

zione è un'autorità amministrativa indipendente il cui compito è quello di prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e delle società partecipate e controllate. Attraverso il portale, le Stazioni Appaltanti e gli Enti aggiudicatori possono acquisire i documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici. Gli operatori economici possono, a loro volta, inserire a sistema i documenti richiesti e tutti i dati relativi alle cariche sociali affinché possano essere esperiti i controlli previsti.

Essendo operante in settori ad alto rischio di infiltrazione mafiosa, Petroltecnica è sottoposta all'**obbligo di iscrizione alla White List** (art. 1, comma 53, della L. 190/2012). Quest'elenco, istituito presso le Prefetture provinciali di competenza, rende più efficaci i controlli antimafia e permette alle imprese che lavorano in tali settori, di velocizzare il rilascio di provvedimenti quali appalti pubblici, forniture di beni e servizi, finanziamenti e autorizzazione inizio attività. Petroltecnica ha rinnovato l'iscrizione nel 2021, con validità fino all'anno 2023, presso la prefettura di Rimini, nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori, per i seguenti settori: servizi ambientali (comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi), di trattamento e smaltimento dei rifiuti, di risanamento e di bonifica e altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

Per il prossimo anno Petroltecnicca, come previsto nella Relazione Annuale a cura del Responsabile dell'Organismo di Vigilanza, ha in previsione l'erogazione di corsi formativi nel mese di giugno 2022 sul tema della corruzione in riferimento alla normativa D.lgs. 231/01.

La formazione sarà organizzata in diversi moduli, con temi differenti in base alle figure di volta in volta coinvolte, partendo dal top management (AD, CFO - Responsabile sistemi di gestione, Direttore Commerciale, Direttori di Stabilimento/impianto) passando dai Responsabili di Area (Responsabile Acquisti, RSPP, Responsabile Ambiente, HR, IT Manager) fino all'ultimo modulo che coinvolgerà tutti i lavoratori.

Petroltecnicca sta infine progettando di intraprendere un percorso finalizzato a dotarsi di un Sistema di Gestione Anticorruzione certificato ISO 37001.

Questo standard internazionale definisce le modalità in base alle quali un'organizzazione possa dichiararsi "compliance" rispetto alla prevenzione del fenomeno corruttivo, grazie all'adozione di misure di prevenzione ragionevoli e proporzionali al rischio.

L'introduzione di questo sistema permetterà a Petroltecnicca di incrementare l'efficacia degli strumenti di contrasto alla corruzione già adottati.

**Petroltecnicca
sta progettando di
intraprendere un
percorso finalizzato
a dotarsi di un
Sistema di Gestione
Anticorruzione
certificato ISO 37001.**



La Tutela della Privacy dei clienti

Per il tipo di attività e settore in cui opera, a livello privacy, non si rende necessaria la raccolta di dati personali o sensibili di persone fisiche, ma soltanto di quelli stabiliti per legge per la gestione dei rapporti commerciali.

Petroltecnicca è infatti un'azienda prettamente "Business to Business", che offre i propri servizi esclusivamente ad altre società.

Nonostante le informazioni trattate siano esigue e di carattere non personale, Petroltecnicca pone grande cura e attenzione alla tutela della privacy dei propri clienti, adottando strumenti tecnologicamente adeguati e procedure interne strutturate. Infatti, i documenti dell'area commerciale vengono memorizzati sui server aziendali che sono accessibili solo agli operatori degli uffici preposti.

Le informazioni di carattere personale dei clienti sono raccolte esclusivamente per esigenze contrattuali e fiscali come indicato nel documento "Condizioni Generali" allegato alle proposte commerciali, ove all'art. 9 sono indicate le informazioni in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del art. 13

del D.lgs. 196/2003 SMI e Regolamento UE 679/2016, più noto come GDPR. Questi tipi di dati sono gestiti all'interno del documentale Arxivar, con accessi profilati ai soli soggetti autorizzati. Sul fronte della sicurezza dei dati e delle attività di videosorveglianza, l'azienda è conforme a quanto previsto dal GDPR.

Anche il sito web www.petroltecnicca.it è stato aggiornato con gli ultimi tool per la gestione automatizzata dei consensi. Ad oggi, non si registrano denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti, né fughe, furti o violazioni di dati dei clienti.

Sempre nel rispetto del GDPR, Petroltecnicca dispone delle relative procedure formalizzate, attualmente in fase di aggiornamento/revisione. In collaborazione con uno studio leader nazionale sul tema privacy Petroltecnicca si trova in fase di revisione documentale circa l'analisi del contesto, la valutazione dei rischi, il registro dei trattamenti e le nomine a incaricato relativi al GDPR.

Entro il mese di giugno 2022 si intende completare la fase redazionale, avviare e completare la successiva fase di formazione di tutti i dipendenti: sono previste sessioni multiple e differenziate per profilo professionale di accesso ai dati.

2.3 Certificazioni e attestazioni

Petroltecnic svolge le proprie attività prestando massima attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori, offrendo al contempo un servizio di qualità che risponda alle svariate e

differenti richieste ed esigenze dei Clienti sia pubblici che privati, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

A conferma di questo, sin dal principio Petroltecnic ha aderito volontariamente ai sistemi di certificazione ottenendo la conformità per tutti i suoi servizi alle norme "Salute e Sicurezza" UNI ISO 45001, "Ambiente" UNI EN ISO 14001 e "Qualità" UNI EN ISO

9001, riconosciute a livello internazionale ed emanate dalla ISO (International Organization for Standardisation), e adotta volontariamente un sistema di gestione integrato HSEQ (Health, Safety, Environment, & Quality). Petroltecnic è inoltre iscritta alle categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di riferimento ed è in possesso di diverse attestazioni SOA necessarie per eseguire le attività in ambito pubblico.

UNI ISO 45001 del 2018
Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

La norma delinea i requisiti per l'implementazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro e fornisce indicazioni per il suo utilizzo, per garantire posti di lavoro sicuri e salubri, prevenendo infortuni e problemi di salute, consentendo il miglioramento continuo e proattivo delle prestazioni aziendali in termini di salute e sicurezza delle persone.



UNI EN ISO 14001 del 2015
Sistemi di gestione ambientale

La norma delinea i parametri del Sistema di Gestione Ambientale al fine di certificare l'impegno nel ridurre e prevenire l'impatto delle attività inquinanti e valorizzare eventuali opportunità che dovessero emergere dall'analisi del contesto.

UNI EN ISO 9001 del 2015
Sistemi di gestione per la qualità

La norma delinea i requisiti per la realizzazione di un Sistema di Gestione della Qualità, al fine di condurre i processi, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.



ATTESTAZIONI SOA OG 1, OG 3, OG 6, OG 9, OG 12 e OS 23

Le attestazioni SOA sono le certificazioni obbligatorie per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori. Sono documenti indispensabili a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di realizzare, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000,00. Petroltecnic ha ottenuto l'attestazione nella categoria generale OG 1 - Edifici civili e industriali, OG 3 - Strade, autostrade, viadotti, ferrovie, metropolitane, OG 6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione ed evacuazione, OG 9 - Impianti produzione energia elettrica, OG 12 - Bonifica e protezione ambientale e OS 23 - Demolizione di opere.

AIA Autorizzazione Integrata Ambientale

Per Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un'installazione, o di parte di essa, a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti enunciati dal D.lgs. 152/06. Petroltecnic ha ottenuto l'autorizzazione per il trattamento, lo stoccaggio e il deposito temporaneo (anche deposito fiscale) dei rifiuti presso tutti i propri impianti di trattamento rifiuti.



Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA). Sezione Regionale Emilia-Romagna

L'Albo nazionale gestori ambientali è stato istituito dal D.Lgs 152/06 ed è costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni Regionali e Provinciali. Petroltecnic è iscritta alla Sezione Regionale Emilia-Romagna per le categorie: Cat. 4 e 5. Trasporto rifiuti P e NP; Cat. 8. Commercio ed intermediazione; Cat. 9. Bonifica siti contaminati; Cat. 10 B e A. Bonifica beni contenenti amianto.



**Sin dal principio
Petroltecnica ha aderito
volontariamente ai
sistemi di certificazione.**

Oltre alle suddette, Petroltecnica è in possesso di certificazioni tecniche relative ad attività specifiche sui serbatoi a tutela degli enti richiedenti tali servizi.



EPA
Environmental
Protection Agency
530/UST-90

Certificazione
tecnica per le
prove di tenuta
dei serbatoi



UNICHIM
Manuale n. 195

Certificazione
tecnica per le
prove di tenuta
dei serbatoi

Istituto
Giordano
098/CO/1.
27.06.2013

Certificazione
tecnica per la
realizzazione
della vetrificazio-
ne a doppia parte
dei serbatoi

Inoltre, l'azienda dispone nel suo organico di tecnici professionisti altamente qualificati in ambito manipolazione gas tossici, amianto e spazi confinati e di numerosi i professionisti abilitati presso i vari albi professionali (Geometri, Geologi, Ingegneri e Chimici).

Completa la capacità professionale e specialistica dei collaboratori il possesso della certificazione Oil Spill Management Response IMO 2 e IMO 3 (International, Maritime, Organization) per la gestione della risposta alle fuoriuscite di idrocarburi nel settore della navigazione marittima.



La sostenibilità economica di un'organizzazione è un requisito fondamentale perché si possano verificare la sostenibilità sociale e ambientale.

2.4 La performance economica

La sostenibilità economica di un'organizzazione è un requisito fondamentale perché si possano verificare gli altri due aspetti costitutivi dello sviluppo sostenibile, ovvero la sostenibilità sociale e ambientale.

L'indicatore del valore economico generato e distribuito offre una misura della ricchezza prodotta da un'organizzazione grazie al proprio core business (valore economico generato) e una rappresentazione di come questa venga redistribuita ai diversi stakeholder con i quali l'organizzazione si rapporta (valore economico distribuito).

Il valore economico distribuito rappresenta quindi l'entità delle risorse che l'organizzazione destina agli stakeholder con cui si relaziona. A causa della difficile congiuntura economica causata in buona parte dagli effetti della pandemia da covid 19, i ricavi di Petroltecnica nel 2021 si sono ridotti del circa 30% rispetto all'anno precedente.

La variazione negativa è data principalmente, come già ricordato all'interno del Bilancio di Sostenibilità, dalla diminuzione dei lavori nei cantieri dei clienti con la conseguente riduzione dei volumi dei rifiuti trattati nelle proprie piattaforme.

Inoltre, il fermo di alcuni contratti, per una sospensione temporanea imposta, ha condizionato ulteriormente l'andamento dell'esercizio 2021. Stesso trend negativo è osservabile sul lato costi il cui calo è fisiologico vista la riduzione di volumi.

TABELLA I
Valore economico generato e distribuito

	2021	2020
Valore economico generato	30.430.306	38.942.767
Valore economico distribuito	30.270.126	33.948.105
Fornitori	19.606.933	22.269.765
Collaboratori	10.018.995	10.817.655
Finanziatori	626.027	765.946
Pubblica Amministrazione	13.371	73.547
Comunità	4.800	21.192
Valore economico Trattenuto	2.310.054	2.375.061
Azienda	2.310.054	2.375.061
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.149.874)	2.619.601



30,4 MILIONI €

Valore economico generato nel 2021.



30,2 MILIONI €

Distribuiti ai diversi portatori di interesse della società.



19,6 MILIONI €

Distribuito ai fornitori della società per l'acquisto di beni e servizi.

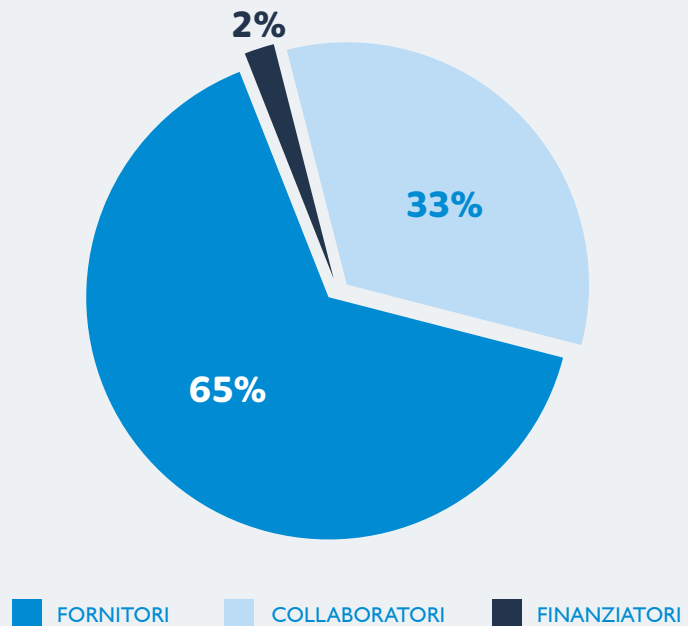


Generando un indotto che ricade quasi totalmente sul territorio italiano.

Nell'anno rendicontato il valore economico generato è stato pari a 30,4 milioni di euro.

Di questi 30,2 milioni di euro sono stati distribuiti ai diversi portatori di interesse della società, mentre 2,3 milioni sono stati trattenuti all'interno dell'azienda in forma di quote di ammortamento di beni e impianti produttivi e di accantonamenti, in vista

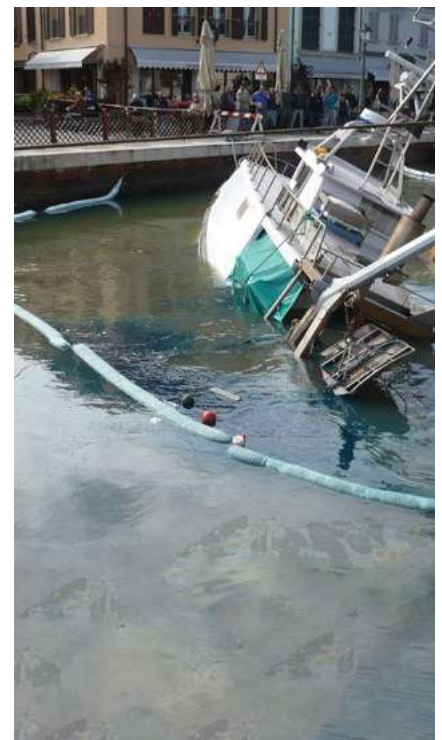
FIGURA I
Valore distribuito per tipologia di stakeholder al 31.12.2021



di futuri investimenti. Il 2,07% del valore distribuito è stato corrisposto ai finanziatori come remunerazione del capitale proprio mentre gli stipendi e oneri previdenziali versati ai dipendenti hanno rappresentato il 33,1% del valore.

Un importo di quasi 20 milioni di euro è stato distribuito ai fornitori della società per l'acquisto di beni e servizi, generando un indotto che ricade quasi totalmente sul territorio italiano.

Assommano invece a 13.371 euro le imposte pagate alle istituzioni pubbliche e 4.800 euro le risorse restituite alle comunità locali sotto forma di donazioni agli enti del territorio, in continuità con i passati esercizi, a titolo di erogazioni liberali per iniziative sociali e culturali organizzate nei luoghi in cui Petroltecnica opera.





- 3.1 I collaboratori: la popolazione di Petroltecnica**
- 3.2 Welfare e risorse umane**
Diversità e pari opportunità
- 3.3 Sviluppo e formazione del personale**
- 3.4 La cultura della salute e della sicurezza**

LE PERSONE, UN CAPITALE UMANO E PROFESSIONALE DAL VALORE INESTIMABILE



03

3. LE PERSONE, UN CAPITALE UMANO E PROFESSIONALE DAL VALORE INESTIMABILE

In Petroltecnica, le persone sono un prezioso capitale di conoscenze, competenze e professionalità. Dai dipendenti e lavoratori interni, ai clienti e fornitori, dai distributori, ai venditori fino gli investitori, **ciascun collaboratore riveste un ruolo unico e determinante** per lo sviluppo dell'impresa e la loro crescita, in termini di conoscenza, prosperità e benessere, è **centrale per il successo di tutti.**

Per questo l'azienda ha sempre considerato di primaria importanza investire e accrescere le capacità di ognuno, valorizzando il talento personale e permettendo il progresso non solo delle idee, delle tecnologie, delle competenze ma anche l'attenzione verso il capitale sociale, fatto di norme, valori e condivisione.

I collaboratori sono il pilastro fondamentale di tutte le attività che l'azienda svolge. Per questo Petroltecnica offre un ambiente lavorativo sicuro e privo di discriminazioni, con condizio-

ni stimolanti, meritocratiche, rispettose dell'essere umano, che vengono monitorate costantemente in ottica migliorativa. In quest'ottica, l'azienda ha adottato una politica chiara sui temi della diversità, dell'inclusione e sulle pari opportunità, garantendo equità di trattamento indipendentemente da genere, razza, età. Un impegno serio e dedicato volto a favorire l'integrazione di tutti all'interno del mercato del lavoro.

Il secondo grande tema, strettamente legato all'esercizio delle proprie attività, riguarda la policy in materia di

salute e sicurezza sul lavoro: assicurare sicurezza e benessere, fisico, psicologico e sociale a tutti i collaboratori è una priorità inviolabile. Questo obiettivo è testimoniato, ad esempio, dalle molte azioni messe in atto durante la pandemia da Covid-19 volte a rinnovare il contesto lavorativo, riorganizzare gli spazi, favorire il lavoro agile e attivare servizi sanitari integrativi per accrescere la soddisfazione dei lavoratori.

Un aspetto rilevante e peculiare della gestione delle risorse umane si ritrova nel rapporto tra il management e i collaboratori, che si basa su uno stile partecipativo e collaborativo.

Per rendere fluidi i processi decisionali e affrontare al meglio situazioni particolari spesso imposte da nuovi contratti e commesse, i collaboratori sono chiamati a rispondere ai propri responsabili in prima persona.

Tuttavia, le decisioni non sono mai prese in modo univoco dall'alto, ma sono sempre basate sul dialogo e sul confronto che ogni responsabile ricerca con i suoi più stretti collaboratori, in modo da fornire alla Direzione Aziendale una visione più ampia e realista della situazione.

3.1 I collaboratori: la popolazione di Petroltecnica

Il processo di selezione e assunzione dei lavoratori segue un iter strutturato e meritocratico, in cui vengono ricercate e valorizzate conoscenze tecniche, esperienze ma anche competenze soft.

Dopo aver determinato con il Respon-



che alle Risorse Umane che si attivano per fissare la visita medica per “chiusura rapporto di lavoro” e per informare gli uffici interni interessati per la restituzione di eventuali dispositivi aziendali.

Come si può notare dalla tabella n.2, al 31.12 2021 Petroltecnica conta di una popolazione aziendale di 195 persone. Il dato è in calo dell’11% rispetto al 2020, principalmente a causa delle difficoltà riscontrate durante la pandemia. Lo stato emergenziale ha comportato un rallentamento delle attività di Petroltecnica e una conseguente rimodulazione dei budget disponibili per le nuove assunzioni, con un inevitabile calo fisiologico nel numero di dipendenti. L’effetto è visibile anche osservando i dati relativi al turnover aziendale.

sabile dell’area la collocazione della nuova risorsa, si procede all’identificazione delle skill desiderate e alla selezione dei CV candidati più coerenti e adeguati. I curricula pervengono tramite la sezione apposita del sito web aziendale, oltre che grazie all’attivazione del canale LinkedIn e delle agenzie interinali con le quali l’azienda collabora.

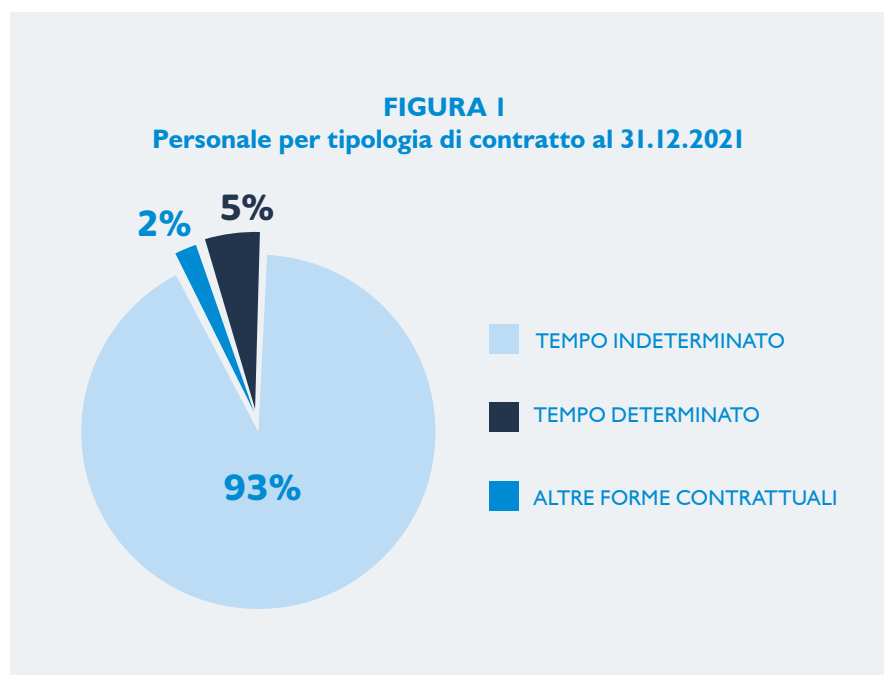
accessoria, che viene inviato secondo la normativa vigente agli enti preposti per la dovuta attivazione.

L’eventuale cessazione del rapporto per dimissioni avviene secondo i termini imposti dalla legge, mediante comunicazione del dipendente rivolta sia al proprio Responsabile di funzione

Complessivamente, nel 2021, il tasso ha subito una contrazione, passando dal 27% del 2020 al 19% del 2021. La variazione è motivata dalla riduzione del turnover in entrata, che passa da un 14% nel 2020 al 6% nel 2021, mentre rispetto al 2020 è rimasto stabile al 13% il turnover in uscita.

I candidati ritenuti più adatti vengono convocati per un colloquio conoscitivo con l’Ufficio Risorse Umane e con la presenza del Responsabile di settore, o suo delegato, per un’analisi tecnica dei candidati.

Una volta identificato il/la candidato/a prescelto/a, si procede con il disbrigo delle pratiche burocratiche per l’assunzione. Vengono raccolti tutti i documenti della risorsa, compresi eventuali attestati di formazione per poter verificare eventuali mancanze formative da integrare. Si procede inoltre a una visita medica con il medico Aziendale per il rilascio dell’idoneità alla mansione prevista secondo il protocollo sanitario vigente in azienda. Si predispongono infine il contratto di lavoro con la relativa documentazione





In Petroltecnica, nel 2021, il 93% dei dipendenti è assunto a contratto a tempo indeterminato, il 5% ha un contratto a tempo determinato e la restante parte è costituita principalmente da lavoratori interinali e a progetto. Inoltre, più del 50% dei

dipendenti di Petroltecnica proviene dai paesi limitrofi, segno di come l'azienda sia un punto di riferimento costante per la prosperità dei cittadini del proprio territorio e per la crescita dei giovani laureati, ai quali offre stabili possibilità di impiego.

TABELLA 2
Collaboratori complessivi triennio 2019-2021

	2021	2020	2019
Totale	195	218	217
Totale donne	45	48	44
Totale uomini	150	170	173
Totale dipendenti	190	204	202
Donne	45	47	44
Uomini	145	157	158
Tempo indeterminato	181	182	194
Donne	43	43	42
Uomini	138	139	152
Tempo determinato	9	22	8
Donne	2	4	2
Uomini	7	18	6
Altri Collaboratori	5	14	15
Interinali	4	12	12
Donne	0	0	0
Uomini	4	12	12
Collaboratori a progetto	1	1	3
Donne	0	0	0
Uomini	1	1	3
Stage	0	1	0
Donne	0	1	0
Uomini	0	0	0



TABELLA 3
Tassi di turnover triennio 2019-2021

Tassi di turnover ¹ (espresso in %) per fascia d'età	2021	2020	2019
Tasso turnover complessivo	19%	27%	42%
Tasso di turnover in entrata	6%	14%	13%
Sotto i 30 anni	17%	55%	67%
Tra i 30 e i 50 anni	6%	12%	11%
Oltre i 50 anni	5%	11%	12%
Tasso di turnover in uscita	13%	13%	29%
Sotto i 30 anni	83%	27%	33%
Tra i 30 e i 50 anni	14%	9%	27%
Oltre i 50 anni	5%	22%	32%

¹ Tasso di turnover complessivo è calcolato come = (Numero nuovi ingressi nell'anno + Numero usciti nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) * 100; Tasso di turnover in entrata = (Numero nuovi ingressi nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12)*100; Tasso di turnover in uscita = (Numero usciti nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12)*100

TABELLA 4
Dipendenti per tipologia d'impiego triennio 2019-2021

	2021	2020	2019
Full time	86%	88%	87%
Donne	0%	0%	0%
Uomini	1%	1%	1%
Part time	14%	12%	13%
Donne	74%	88%	96%
Uomini	26%	12%	4%
Tot. Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	100%	100%	100%

3.2 Welfare e risorse umane

La tutela e la protezione della buona salute dei lavoratori è un valore cardine per Petroltecnica, non solo dal punto di vista della sicurezza in ambito lavorativo. La serenità e il benessere dei propri dipendenti è centrale per valorizzare ogni singola persona e si estende anche fuori dalle mura aziendali. L'azienda, infatti, promuove conciliazione, rispetto e bilanciamento dei tempi lavorativi con quelli privati e personali. Il welfare aziendale è uno strumento estremamente prezioso per migliorare il clima interno, ma anche per consentire il raggiungimento di standard qualitativi e di servizio elevati.

La serenità e il benessere dei dipendenti è centrale per valorizzare ogni singola persona e si estende anche fuori dalle mura aziendali.

Grazie a una politica di gestione del personale attenta alle esigenze dei singoli, pur in accordo con le necessità di ogni singola Divisione Operativa e in accordo con le linee aziendali, l'ufficio delle Risorse Umane di Petroltecnica concorda gli orari di lavoro in maniera flessibile, armonizzandoli con gli orari di entrata/uscita di asili e scuole. Inoltre, è sempre stata attiva per le giovani mamme la possibilità di accedere al lavoro part-time e, in alcuni casi, anche allo smart working, ben prima della pandemia.

Nel 2021, ha usufruito del regime part-time il 14% dei dipendenti, in maggioranza donne (74%). Il dato è in aumento rispetto agli anni precedenti.

AZIONI E INIZIATIVE IMPLEMENTATE



BONUS NASCITE

Prevede l'erogazione di una somma in denaro in busta paga per i neogenitori.



CONVENZIONE CLINICA ODONTOIATRICA E STRUTTURA SANITARIA PRIVATE

Permette di accedere ad una serie di analisi e visite specialistiche con una scontistica dedicata.



WELFARE CARD

Consente di accedere a un portale web dedicato con beni e servizi tra cui scegliere.

Durante l'emergenza sanitaria, le modalità di lavoro agile sono state adottate più sistematicamente e da una numerosa platea del personale, per cui si stanno eseguendo delle riflessioni interne se e con quale modalità formalizzare lo smart working come forma lavorativa stabile e strutturata.

Numerose sono le azioni e iniziative di welfare aziendale implementate da Petroltecnica per promuovere

il benessere delle proprie persone, che coprono ambiti differenti e anche spaccati di vita importanti. Come, il Bonus Nascite, che prevede l'erogazione di una somma in denaro in busta paga per i neogenitori, per condividere il lieto evento e dare loro un aiuto concreto per la crescita del piccolo. Dal punto di vista sanitario, invece, è attiva una convenzione sia con una clinica odontoiatrica privata che con

una struttura sanitaria privata, che permettono ai dipendenti di accedere ad una serie di analisi e visite specialistiche con una scontistica dedicata. In ultimo, come previsto dal Contratto Nazionale di riferimento, tutti i lavoratori hanno a disposizione una Welfare Card che consente di accedere a un portale web dedicato con un nutrito catalogo di beni e servizi tra cui scegliere.

EMERGENZA COVID: AL FIANCO DEI DIPENDENTI CONTRO IL DILAGARE DEL VIRUS

Il lungo periodo di emergenza sanitaria ha messo a dura prova il lavoro e lo svolgimento delle attività ordinarie. Tuttavia, come tantissime realtà italiane, anche Petroltecnica ha reagito con prontezza e resilienza, mettendo in campo risorse, progettualità e idee extra-ordinarie per fronteggiare l'estrema delicatezza della situazione e tutelare la salute fisica e mentale dei propri dipendenti.

Sul fronte operativo e gestionale, si sono attivati una serie di protocolli interni per la prevenzione, il controllo e la limitazione dei contagi che hanno previsto, oltre a quelli indicati dalle varie normative che si sono succedute nel tempo: la sanificazione periodica degli uffici e dei mezzi aziendali usati dal personale operativo, il monitoraggio giornaliero della temperatura, il contingentamento degli ingressi, la fornitura di mascherine e gel e la promozione delle linee guida per minimizzare il rischio di contagio.

È stato nominato un **“Comitato COVID” interno**, che fornisce periodicamente indicazioni e informazioni utili a tutto il personale e si interfaccia con gli organi pubblici competenti per il tracciamento dei casi di infezione.

Nel 2020, inoltre, Petroltecnica ha stipulato con una primaria compagnia assicurativa la **Polizza Covid-19, a beneficio di tutto il personale dipendente**. Un'azione decisa che testimonia l'impegno dell'azienda nel voler rimanere a fianco dei propri lavoratori in periodi duri, proteggendoli e tutelandone la salute.

Una situazione tanto complessa ha richiesto tuttavia l'applicazione di un concetto di “cura” più ampio, non limitato agli aspetti legati unicamente all'ambito clinico. L'aiuto che le persone necessitavano era un aiuto a tuttotondo, una mano tesa e un orecchio attento alle esigenze sociali e psicologiche.

Per questo motivo, Petroltecnica ha messo a disposizione del proprio personale una **figura medica professionale**, a supporto di coloro che nutrivano

Diversità e pari opportunità

Aver cura dei collaboratori significa anche offrire loro un ambiente di lavoro sicuro, che favorisca la collaborazione, la fiducia e il rispetto reciproco, la crescita professionale di ognuno, che sia premiante e stimolante per tutti e garantisca un trattamento equo e paritario.

La politica adottata da Petroltecnica è volta a tutelare le pari opportunità, scegliendo la risorsa giusta rispetto alle competenze, conoscenze e capacità, senza distinzioni di genere, lingua, etnia, orientamento sessuale, politico, sindacale o credo religioso.

La selezione, assunzione, retribuzione e valutazione dei dipendenti avviene sulla base del merito, della dedizione

e professionalità messa in campo da ognuno. In questo senso, la società condanna seriamente qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, condizionamenti e non tollera episodi di molestia sessuale.

Infatti, all'interno del Codice Etico dell'azienda è riportata un'apposita sezione che specifica le policy, i regolamenti e i principi a cui l'azienda e tutti i suoi collaboratori devono far riferimento.

dubbi, perplessità o problematiche particolari, sia di tipo fisico che psicologico. Il medico ha fornito informazioni qualificate, prestandosi a colloqui individuali e curando anche l'accompagnamento al punto vaccinale, se utile ad una maggiore serenità della persona.

Sempre sul fronte dei vaccini e della prevenzione, **Petroltecnica ha rimborsato** a tutti i dipendenti le spese sostenute per i **tamponi effettuati** nel periodo tra una dose di vaccino e quella seguente. Infine, per ridurre al minimo le possibilità di diffusione del contagio ed evitare assembramenti, l'azienda ha preso accordi con alcuni ristoratori locali affinché consegnassero il pranzo ai dipendenti direttamente in azienda.

Durante il biennio 2020-2021, si è resa necessaria, infine, una **revisione delle procedure interne e dei protocolli aziendali per le attività operative di cantiere**, per adattarli al periodo di emergenza e alle nuove norme entrate in vigore per contrastarlo. Petroltecnica ha quindi organizzato delle sessioni di formazione su questo tema, che hanno coinvolto la quasi totalità dei dipendenti.



Eventuali episodi discriminatori sono gestiti e monitorati tramite delle segnalazioni che ogni dipendente, anche in maniera autonoma, può segnalare all'organismo di vigilanza.

In ottemperanza al D.L. 231/01, è presente in azienda un apposito Protocollo che individua i processi aziendali a rischio in ambito di Risorse Umane e le azioni per mitigarne l'impatto, oltre alle misure di prevenzione e di sanzionamento.

La politica adottata da Petroltecnica è volta a tutelare le pari opportunità, scegliendo la risorsa giusta rispetto alle competenze, conoscenze e capacità, senza distinzioni di genere, lingua, etnia, orientamento sessuale, politico, sindacale o credo religioso.

Guardando alla composizione della popolazione aziendale riportata in tabella n.5, la maggioranza dei lavoratori sono di genere maschile, come spesso si registra nelle imprese che operano nel settore delle bonifiche industriali e che implicano un importante attività di cantiere.

Tuttavia, la presenza femminile sta crescendo: nel 2021, infatti, sul totale del personale, le donne rappresentano il 23%, in aumento rispetto al 20% del 2019. Le donne in azienda sono per il 91% impiegate, mentre la rimanente parte è equamente divisa tra le categorie

quadri e dirigenti. A causa del tipo di operatività nei cantieri e nei siti e della pericolosità di tali ambienti, la presenza femminile nella categoria operai è nulla.

In Petroltecnica nel 2021, i collaboratori sono per il 54% impiegati e il 34% operai, mentre i dirigenti e i quadri rappresentano rispettivamente il 4% e l'8%, dati in linea con l'andamento nel triennio.

Dal punto di vista dell'età, invece, i dipendenti tra i 30 e i 50 anni rappresentano il 65% del totale, mentre gli over 50 il 32%.

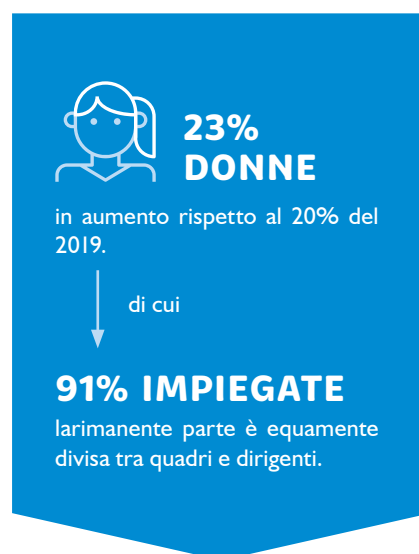


TABELLA 5
Percentuali dipendenti per categoria contrattuale e genere triennio 2019-2021

	2021			2020			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	25%	75%	100%	25%	75%	100%	13%	88%	100%
età inferiore ai 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
tra i 30 e i 50 anni	50%	0%	13%	50%	0%	13%	100%	0%	13%
età superiore ai 50 anni	50%	100%	88%	50%	100%	88%	0%	100%	88%
Quadri	13%	88%	100%	13%	87%	100%	11%	89%	100%
età inferiore ai 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
tra i 30 e i 50 anni	100%	64%	69%	100%	62%	67%	50%	65%	63%
età superiore ai 50 anni	0%	36%	31%	0%	38%	33%	50%	35%	37%
Impiegati	40%	60%	100%	40%	60%	100%	38%	62%	100%
età inferiore ai 30 anni	0%	2%	1%	0%	3%	2%	0%	3%	2%
tra i 30 e i 50 anni	83%	79%	80%	86%	81%	83%	90%	83%	86%
età superiore ai 50 anni	17%	20%	19%	14%	16%	15%	10%	14%	12%
Operai	0%	100%	100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%
età inferiore ai 30 anni	0%	8%	8%	0%	12%	12%	0%	6%	6%
tra i 30 e i 50 anni	0%	47%	47%	0%	53%	53%	0%	60%	60%
età superiore ai 50 anni	0%	45%	45%	0%	35%	35%	0%	34%	34%

3.3 Sviluppo e formazione del personale

Petroltecnica supporta la crescita personale e professionale di ciascun collaboratore tramite programmi di formazione e aggiornamento ad hoc, organizzati ed erogati in base ai profili, alle mansioni e alle potenzialità dei singoli.

Ai dipendenti è chiesto di dimostrare forte spirito di proattività nell'acquisire nuove competenze e conoscenze, metodologie di lavoro e di richiedere ai propri superiori o dirigenti maggiori informazioni su attività, procedure o modalità operative. Al contempo, i dirigenti devono porsi in ottica di ascolto attivo e prestare la massima attenzione alle esigenze delle persone, per valorizzarne al meglio potenzialità e predisposizioni personali.

Storicamente, Petroltecnica ha sempre riservato molta attenzione alla formazione tecnica specifica, preoccupandosi di nutrire allo stesso tempo lo sviluppo delle soft skills. L'azienda intercetta le esigenze formative grazie

a una periodica Analisi dei Bisogni Formativi. Questa viene inviata alla Direzione ed è poi declinata e condivisa con Enti di Formazione Professionale, come Assoform, ente di formazione di Confindustria, che negli anni ha spiccato per continuità e completezza dei percorsi.

Il personale operativo viene coinvolto sia in iniziative di formazione obbligatorie per legge sia in sessioni specifiche integrative, che vengono richieste e concordate con il responsabile dell'unità organizzativa, che individua le esigenze in base al ruolo e al contratto o richieste del cliente per cui si lavora.

Questa tipologia di training è strettamente legata agli incarichi e alle mansioni svolte dal personale tecnico, che svolge attività complesse per cui spesso è necessario un aggiornamento nell'utilizzo delle tecnologie o riguardante gli standard di sicurezza. Infatti, il settore in cui opera Petroltecnica è sottoposto a normative stringenti per quanto riguarda la formazione obbligatoria dei dipendenti in materie come la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente.

Normative che richiedono anche il conseguente rilascio, da parte di enti accreditati, di certificazioni o patentini,



Petroltecnica ha sempre riservato molta attenzione alla formazione tecnica specifica, preoccupandosi di nutrire allo stesso tempo lo sviluppo delle soft skill.

che vanno monitorati e rinnovati periodicamente. Per i collaboratori iscritti agli albi professionali (come ingegneri, geologi, chimici), Petroltecnica promuove e agevola invece la possibilità di partecipare ai corsi per l'aggiornamento professionale continuo (APC).

La formazione per il personale di staff si svolge invece in forma più libera ed è finalizzata a promuovere un processo di crescita professionale e di conoscenza. In questo caso, è il responsabile dell'unità organizzativa che, in un dialogo continuo con i propri collaboratori, percepisce le esigenze di formazione necessarie per affrontare le nuove sfide del mercato. Ne sono un esempio i



numerosi corsi sul Project Management per i responsabili di commessa, sempre più spesso chiamati a “far tornare i conti” sia dal punto di vista tecnico – operativo che economico e finanziario. Un altro caso è quello del percorso sulla Customer Satisfaction organizzato per i componenti dell’unità Commerciale, che ha approfondito il tema di come comprendere e rispettare le esigenze e le aspettative dei clienti.

Nel 2020, a seguito dell’implementazione del nuovo ERP Microsoft Dynamics, l’azienda ha organizzato ed erogato, a fronte di un importante investimento, una serie di incontri di formazione interna diffusa per spiegare l’utilizzo del nuovo strumento a tutti i dipendenti in vari forme e gradi di approfondimento, in funzione del ruolo e della mansione ricoperta.

Anche ai temi della sostenibilità è stato dedicato un percorso ad hoc, che ha coinvolto circa 15 responsabili o referenti di particolari funzioni aziendali e che ha visto anche la formazione specifica di un Responsabile della Sostenibilità. Quest’azione formativa ha posto in azienda le fondamenta necessarie per avviare un cammino strategico e strutturato, che comprende la redazione di questo primo Bilancio di Sostenibilità e del Piano Strategico-

Le decisioni di Petroltecnica sono dettate da uno spirito di continuo miglioramento e sono progettate per permettere di progredire e rispondere così in modo adeguato alle sfide e alle più recenti evoluzioni del mercato.



co triennale di Sostenibilità. Per i corsi previsti dalla normativa in ambito di aggiornamento continuo e per quelli erogati da enti terzi, la valutazione dell’efficacia della formazione viene effettuata tramite una serie di test, cui i partecipanti vengono sottoposti al termine del percorso. In alcuni casi, vengono anche rilasciati appositi attestati.

Questa lunga carrellata di iniziative testimonia come le decisioni di Petroltecnica in merito alle politiche formative del personale siano dettate da uno spirito di continuo miglioramento e sono progettate per permettere all’impresa e ai suoi collaboratori di progredire e rispondere così in modo adeguato alle sfide e alle più recenti evoluzioni del mercato. L’azienda sta, infatti, continuando a progettare nuovi programmi formativi per il futuro come, ad esempio, la crescita delle competenze dell’ufficio gare con corsi sulla normativa degli appalti, lo sviluppo delle competenze gestionali del personale di consuntivazione tramite corso avanzato di Excel e l’aggiornamento di tutto il personale sulle ultime novità normative in fatto di Ambiente, Rifiuti e Privacy. Pur essendo tanto centrale nella visione di Petroltecnica, la formazione al personale ha subito l’effetto pandemia, la quale ha

AZIONI FORMATIVE NELLA SOSTENIBILITÀ



PERCORSO DEDICATO

Ai temi della sostenibilità è stato dedicato un percorso formativo ad hoc.



15 RESPONSABILI

o referenti di particolari funzioni aziendali coinvolti.



RESPONSABILE DELLA SOSTENIBILITÀ

Formazione specifica per tale ruolo.

comportato una riduzione dei budget a disposizione per la formazione. Come si può notare infatti nella tabella n.6 nel 2021 si assiste a una diminuzione delle ore medie di formazione erogate ai dipendenti, soprattutto per le categorie impiegati e quadri, mentre per gli operai il monte ore è rimasto stabile e in linea con gli anni precedenti. Bisogna inoltre osservare che il 2020 è stato un anno con un forte investimento nella formazione, dovuto sia al corso massivo per il nuovo gestionale NAVISION sia al rinnovo Carta Qualifica Conducente (CQC) per gli operai.

3.4 La cultura della salute e della sicurezza

La cultura della salute permea tutta l'organizzazione e ne costituisce un fondamento valoriale indiscutibile.

Una certezza originatasi dalla forte consapevolezza dei possibili rischi sui luoghi di lavoro, sia per il personale che lavora negli uffici, sia quello dislocato nei vari cantieri e siti di bonifica o nelle attività di pronto intervento ambientale. Per Petroltecnica questo significa assicurarsi che tutti i dipendenti siano costantemente tutelati e possano lavorare in condizioni sicure e salubri, che prevengano e limitino lesioni, infortuni o malattie correlate al lavoro. La corretta gestione della sicurezza passa inoltre anche da una capillare attività di sensibilizzazione, volta a promuovere comportamenti responsabili tra i lavoratori che consentano loro di svolgere le proprie mansioni con serenità e con rischi minimi. A questo fine, l'azienda mette a disposizione strumenti, tecnologie e risorse

TABELLA 6
Ore medie di formazione triennio 2019-2021

	2021	2020	2019
Dirigenti	4	2	4
Donne	0	1	0
Uomini	5	2	4
Quadri	4	12	6
Donne	14	26	0
Uomini	3	9	6
Impiegati	4	6	5
Donne	3	4	2
Uomini	4	8	6
Operai e Equiparati	13	15	11
Donne	0	0	0
Uomini	13	15	11
Totale	7	10	7
Totale donne	3	5	2
Totale uomini	8	11	8

umane ed economiche per migliorare la prevenzione e la sicurezza degli ambienti e delle modalità di lavoro, come parte integrante della propria attività e del proprio impegno come azienda.

In particolare, in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Petroltecnica attua quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 che definisce le misure finalizzate alla tutela dei "lavoratori" e degli "utenti" negli ambienti di lavoro privati e pubblici, mediante l'attuazione di direttive comunitarie. L'azienda si impegna nella sistematica ricerca dei rischi lavorativi e non (indicati nella "Relazione sulla valutazione dei rischi") e nella loro eliminazione o contenimento.

CERTIFICAZIONE ISO 45001

Petroltecnica possiede
la certificazione dall'anno 2013
(prima OHSAS 18001).

L'estrema sensibilità al tema e la costanza nel volersi perfezionare si concretizzano nella certificazione ISO 45001, che Petroltecnica possiede dall'anno 2013 (prima OHSAS 18001). Questo standard internazionale, che incorpora anche le prescrizioni del D.lgs. 81/08 e s.m.i., ha lo scopo di rendere sistematici il controllo, la conoscenza e la consa-

pevolezza di tutti i rischi che possono caratterizzare le situazioni di operatività normale e straordinaria sul luogo di lavoro. Infatti, individuare, valutare e gestire i rischi connessi ai propri processi sono attività cruciali per riuscire a prevenire e minimizzare infortuni o malattie, consentendo anche una più rapida ed efficace risposta alle possibili situazioni di emergenza.

Oltre alle certificazioni, Petroltecnica ha redatto una serie di documenti interni che formalizzano procedure e operazioni e che agevolano i dipendenti in una corretta gestione delle attività di campo e in ufficio in tema di salute e sicurezza, come ad esempio le “Procedure di lavoro”, l’“Individuazione di reati in tema di salute e sicurezza” e il “Piano e Gestione Emergenze di sicurezza presso le sedi aziendali o cantieri”.

L'attività di ogni dipendente che opera in tutte le sedi, gli uffici, le piattaforme e cantieri temporanei è coperto dal Sistema di gestione Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità, gestito dal servizio interno di H.S.E.Q. - Health Safety



Environment Quality e finalizzato a una completa integrazione di tali aspetti nella struttura organizzativa aziendale. Al fine di garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro, Petroltecnica ha adottato un sistema di verifica dell'efficacia delle politiche e procedure, che coinvolge non solo tutte le figure in azienda, dal Datore di Lavoro al singolo operatore in cantiere, ma anche i subappaltatori cui è richiesto di gestire le materie HSE & SP in linea con la politica aziendale.

È attivo poi un “Sistema di rilevazione e gestione dati e sorveglianza” al fine di garantire sempre la piena sicurezza dei luoghi di lavoro. Il monitoraggio di cantiere è eseguito dall'Ufficio Ufficio HSE, dal Project Manager e dai Preposti, che hanno la possibilità di fare una segnalazione diretta tramite il Sistema di Gestione delle non conformità in caso di problemi. Ciò permette di avere sempre il polso della situazione sui comportamenti di sicurezza dei lavoratori e di mantenere adeguate e aggiornate procedure e sistemi operativi. I risultati di quest'attività continua confluiscono mensilmente in un report HSE inviato al Datore di Lavoro e distribuito a chi ha una responsabilità in azienda. Se necessario, vengono anche intraprese azioni immediate come riunioni straordinarie e comunicazioni ai lavoratori per individuare i punti di miglioramento.

In linea con i principi contenuti nella UNI EN ISO 45001, Petroltecnica ha scelto inoltre di introdurre la “Stop Work Policy”, una politica specifica sempre in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. A ogni lavoratore, indipendentemente dalla posizione, anzianità o ruolo, è riconosciuto il diritto e il dovere di interrompere qualsiasi attività che possa mettere seriamente a rischio la propria salute o sicurezza nell'ambito delle proprie mansioni.

Nel caso di interruzione per motivi di sicurezza, il lavoratore è tenuto a



STOP WORK POLICY

Politica specifica in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, dove ad ogni lavoratore è riconosciuto il diritto e il dovere di interrompere qualsiasi attività che possa mettere seriamente a rischio la propria salute o sicurezza nell'ambito delle proprie mansioni.

darne tempestiva comunicazione al proprio diretto superiore o all'addetto alla sicurezza in cantiere. Nessuna colpa o responsabilità va attribuita a un dipendente che segnali una situazione a rischio o applichi la policy, anche se tale azione successivamente risultasse non necessaria. La “Stop Work Policy”, oltre a dare un contributo significativo in tema di sicurezza, ha il merito di coinvolgere direttamente i singoli lavoratori e di responsabilizzarli e sensibilizzarli maggiormente sui rischi delle attività connesse al lavoro, aumentandone la consapevolezza, incoraggiandone la collaborazione e favorendo una migliore comunicazione con i superiori.

Petroltecnica ha redatto una serie di documenti interni che formalizzano procedure e operazioni e che agevolano i dipendenti in una corretta gestione delle attività in tema di salute e sicurezza.

Parlare e comunicare: la sicurezza passa anche dalla sensibilizzazione e dal coinvolgimento di tutti

Oltre a politiche, documenti e procedure, l'impegno di Petroltecnica nei confronti della tutela della salute emerge anche da iniziative volontarie, semplici e informali, ma che giocano un ruolo estremamente rilevante nel coinvolgere e sensibilizzare tutti i dipendenti.

Il **Safety Talk** è un breve momento di condivisione collettiva che si tiene ogni mattina prima dell'inizio attività con tutto il personale presente in cantiere e con i fornitori coinvolti nell'attività.

La riunione si svolge solitamente al mattino ma è buona prassi organizzarla anche subito dopo la pausa pranzo o quando si renda necessario per cambio attività in sito o situazioni di pericolo createsi in cantiere. Durante questo meeting vengono spiegate le attività che si svolgeranno in giornata e le corrette procedure correlate, la gestione degli ingressi e uscite delle squadre dai cantieri, gli eventuali rischi e i pericoli e vengono illustrate le condizioni meteo previste.

Insieme, si discutono le situazioni non conformi eventualmente rilevate nelle giornate precedenti, unitamente a incidenti e quasi incidenti avvenuti in sito o in cantieri simili.

I **Comunicati di Sicurezza** sono invece uno strumento che, grazie a comunicazioni puntuali ma brevi, riescono a raggiungere tutto il personale aziendale per una corretta e diffusa informazione su eventi di quasi incidenti o incidenti avvenuti in azienda, come ad esempio il comportamento da tenere in situazioni meteo particolari. Hanno inoltre lo scopo di divulgare casi studio di altre aziende che possono essere di valido spunto per la sensibilizzazione di un corretto comportamento in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I comunicati vengono divulgati in modo libero, ogni qualvolta la direzione e/o l'ufficio HSEQ lo ritengano necessario tramite mail, affissione nelle bacheche aziendali e nelle baracche di cantiere oppure tramite i Safety Talk mattutini.

Obiettivo di questo genere di iniziative è diffondere maggiore consapevolezza e conoscenza tra tutto il personale aziendale e ai subappaltatori, fornendo a ciascuno strumenti e momenti di condivisione per far nascere e crescere il confronto attivo su un tema tanto centrale.

Petroltecnica ha elaborato un piano di obiettivi H.S.E.Q., che assicura che siano stabiliti, rivisti periodicamente e documentati obiettivi e traguardi in tema di salute e sicurezza e che vengano definiti e rivisti periodicamente i programmi per raggiungerli.

Questi vengono stabiliti attraverso una riunione indetta dall'Amministratore Delegato a cadenza annuale o con frequenza maggiore qualora lo si ritenga necessario.

La definizione e il riesame di obiettivi e traguardi prendono in considerazione i risultati della Valutazione dei Rischi, i riscontri degli Audit HSE, il livello di conseguimento di obiettivi e target precedentemente stabiliti, le segnalazioni o richieste dei Committenti e/o di Enti Pubblici, le nuove normative e il contesto legislativo vigente, le esigenze economiche e commerciali, le opinioni delle parti interessate e le eventuali esigenze o limitazioni di tipo tecnologico.

Lo strumento cardine su cui poggia la tutela della sicurezza dei dipendenti è il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che viene aggiornato costantemente e contiene ogni singolo rischio, anche quelli di minore entità. Qui confluiscono anche i documenti di valutazione rischi specifici (es. rumore, cancerogeno ecc.) per ottenere quindi un documento generale e omnicomprensivo che include un'ampia gamma di rischi come esplosione, incendio, rumore, vibrazioni, spazi confinati, investimenti, ergonomia, esposizione a sostanze pericolose.

Il DVR raccoglie poi anche le procedure e istruzioni aziendali, i PSC - Piani di sicurezza e coordinamento e il POS - Piano operativo di sicurezza per la valutazione dei rischi sui singoli cantieri. Nei cantieri e nelle singole sedi sono attive procedure di emergenza formalizzate e sono presenti operatori con formazione di primo soccorso e addet-

L'azzeramento del tasso di infortuni è dovuto all'introduzione di particolari procedure in azienda, volte a evitare il riverificarsi di situazioni a rischio.

dovuto all'introduzione di particolari procedure in azienda, volte a evitare il riverificarsi di situazioni a rischio. L'obiettivo zero infortuni nel corso del 2021 è un traguardo di cui Petroltecnica va estremamente fiera e per cui continuerà a lavorare in futuro.

Come programmato dal piano HSEQ 2021/2022, a tale scopo si prevede di attuare e programmare tutte le inizia-

tive possibili, al fine di sensibilizzare e educare i lavoratori sul tema.

Grazie a un impiego più sistematico di strumenti tecnici, normativi ed informatici all'avanguardia si prevede un aumento dei controlli a fine educativo e costruttivo eseguiti dagli uffici HSE, ma soprattutto anche con un coinvolgimento sempre più stretto delle figure apicali aziendali.

ti antincendio con specifica nomina. Nelle principali sedi aziendali sono stati installati dei defibrillatori ed è attiva anche la collaborazione con un medico del lavoro al fine di sorvegliare e garantire l'idoneità sanitaria di ogni singolo lavoratore.

Tutte queste attività e iniziative, unitamente a un'azione di prevenzione e monitoraggio attento e costante dei rischi hanno portato a una decisa diminuzione degli infortuni in azienda dal 2019 al 2021. La tabella n.7 mostra, infatti, come nel 2021 non se ne siano verificati, contro i due episodi del 2019. L'azzeramento del tasso di infortuni è

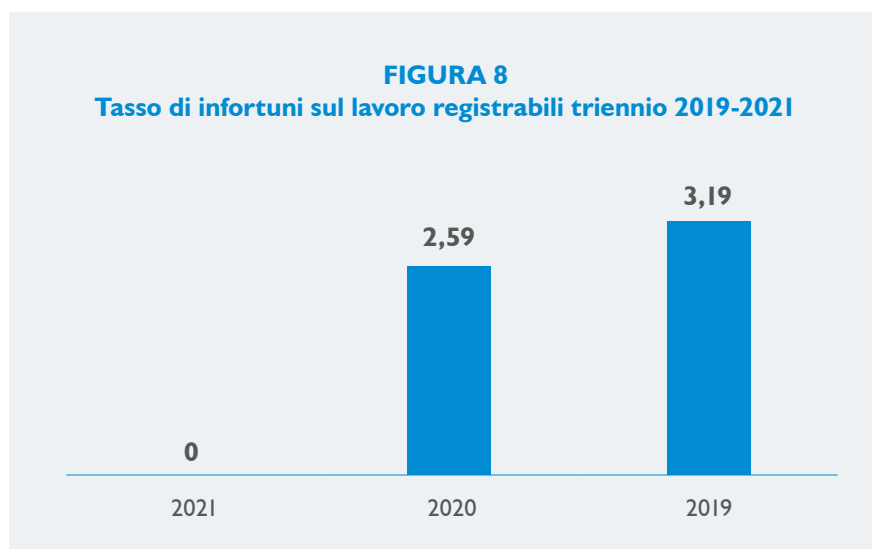
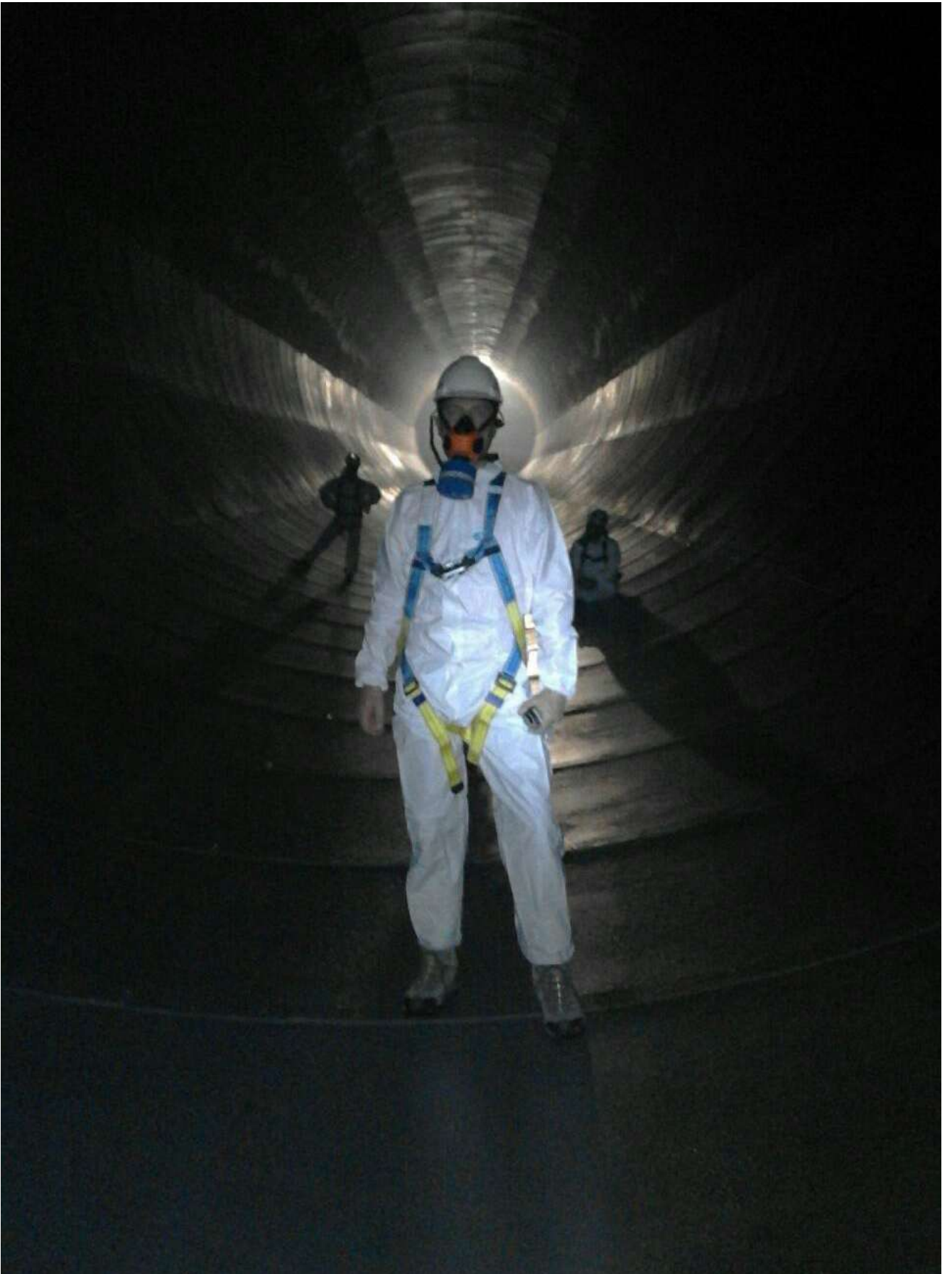
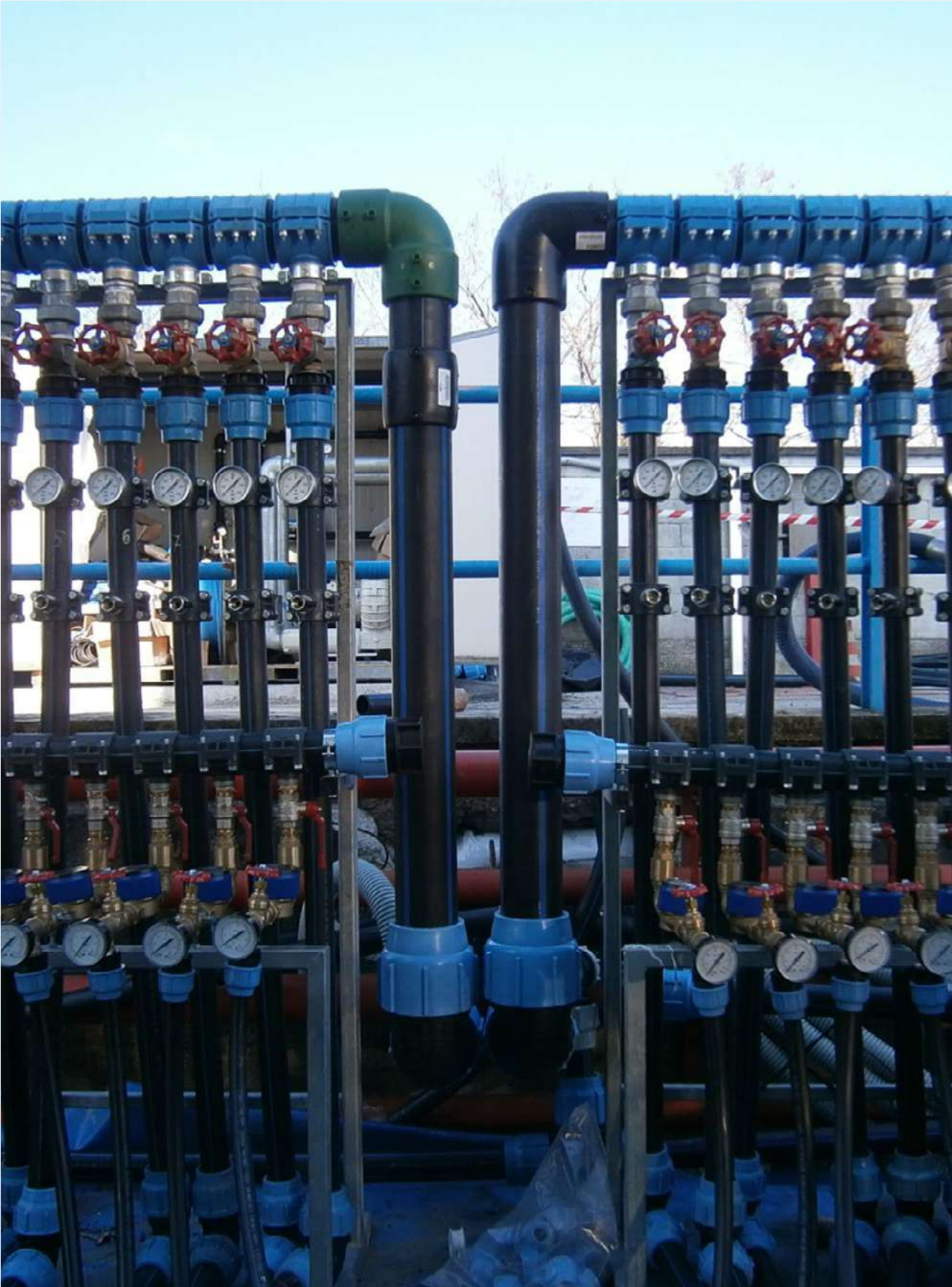


TABELLA 7
Infortuni dipendenti e contrattisti triennio 2019-2021

Dati sugli infortuni dei dipendenti e contrattisti	2021	2020	2019
Numero di infortuni registrabili	0	1	1
di cui occorsi al personale Petroltecnica	0	1	1
di cui contrattisti	0	0	0
Numero di infortuni con conseguenze gravi (esclusi i decessi)	0	0	1
di cui occorsi al personale Petroltecnica	0	0	1
di cui contrattisti	0	0	0
Numero di decessi sul lavoro	0	0	0
di cui occorsi al personale Petroltecnica	0	0	0
di cui contrattisti	0	0	0





4.1 Suolo, acqua e biodiversità: la via della rigenerazione

La Tutela del suolo

La Tutela dell'acqua

4.2 La gestione dei rifiuti e l'economia circolare

4.3 Acqua e scarichi idrici

4.4 Energia ed emissioni

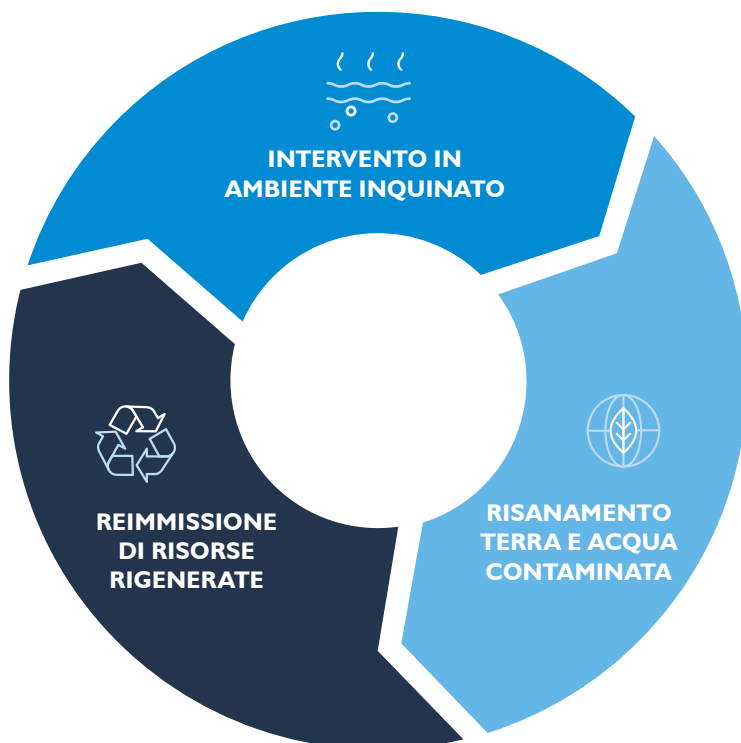
CIRCULARITÀ E AMBIENTE, LA SPINA DORSALE DEL FARE IMPRESA



04

4. CIRCOLARITÀ E AMBIENTE, LA SPINA DORSALE DEL FARE IMPRESA

La buona salute delle risorse naturali e del territorio sono il motivo del fare impresa di Petroltecnica: attività, processi e innovazioni sono costantemente volti a generare un **impatto positivo e benefico sull'ambiente.**



Ciò implica agire per limitare possibili impatti negativi sull'ecosistema e le persone, intervenendo anche lungo la catena di fornitura. **Petroltecnica opera infatti per risolvere, mitigare e prevenire incidenti ambientali, grazie a tecnologie innovative che tutelino la sicurezza dei lavoratori e consentano un uso efficiente delle risorse energetiche e idriche.**

Perché tutto ciò sia possibile e per lavorare nel rispetto dell'ambiente, in Petroltecnica il concetto di circolarità è imprescindibile dal business e intrinseco nella spina dorsale aziendale. Dalla bonifica di aree inquinate, al recupero dei rifiuti, dall'uso efficiente delle risorse, alla riduzione delle emissioni, ogni singola attività è programmata per generare il minor impatto possibile. Ognuna di esse è strettamente legata alle altre, andando a strutturare un processo virtuoso circolare che crea valore nel lungo periodo.

Nel corso del 2021, Petroltecnica si è impegnata a definire una strategia per il monitoraggio delle principali attività che generano impatti sull'ambiente nell'ambito degli uffici, dei siti produttivi e dei cantieri più potenzialmente impattanti.

Per il triennio 2021 – 2023, l'impegno è volto a un miglioramento delle proprie performance di sostenibilità, introducendo delle linee guida rivolte sia ai dipendenti sia agli stakeholder esterni per una maggiore sensibilizzazione verso le tematiche e le metriche di sostenibilità più rilevanti.

In Petroltecnica il concetto di circolarità è imprescindibile dal business e intrinseco nella spina dorsale aziendale.

4.1 Suolo, acqua e biodiversità: la via della rigenerazione

Terra e acqua sono l'origine di ogni forma vivente, risorse tanto cruciali quanto fragili che permettono di mantenere un equilibrio nell'ecosistema e che, di fatto, rendono possibile la vita dell'uomo.

Tuttavia, la disponibilità di tali risorse non è infinita e subisce spesso l'azione dell'uomo stesso: il suolo si consuma se "mangiato" da troppo cemento o lasciato alla mercé di agenti inquinanti, l'acqua si esaurisce se viene sprecata e contaminata. Questo status impone una loro gestione parsimoniosa e attenta, volta al recupero e riqualificazione in ottica circolare.

In particolare, le aree industriali dismesse e l'inquinamento delle acque rappresentano delle criticità altamente rilevanti non solo a livello ambientale, ma anche sociale ed economico,



per l'impatto degradante che generano sulla biodiversità e sul clima, per i pericoli legati alla salute dell'uomo e alla sicurezza alimentare.

A un livello più ampio, a rimetterci è anche la prosperità economica delle zone interessate, che perdono attrattiva dal punto di vista abitativo, culturale, turistico e paesaggistico.

In questo senso, le attività di rigenerazione e salvaguardia ambientale messe in campo quotidianamente da Petroltecnica consentono di dare una nuova vita a ciò che è stato contaminato dall'attività dell'uomo, evitando il consumo di suolo vergine.

Grazie ai processi di caratterizzazione, diagnosi, decommissioning industriale e bonifica ambientale, il risanamento dei siti avviene anche tramite il recupero diretto dello stesso terreno contaminato, che viene rimosso, trattato e infine riutilizzato per riempire nuovamente gli scavi all'interno dello stesso sito o in altre situazioni.

Il trattamento delle acque, di falda e di superficie, è il secondo focus dell'azione di Petroltecnica, grazie all'ideazione di sistemi che riducono la presenza

Le attività di rigenerazione e salvaguardia ambientale messe in campo quotidianamente da Petroltecnica consentono di dare una nuova vita a ciò che è stato contaminato dall'attività dell'uomo, evitando il consumo di suolo vergine.

di rifiuti e inquinanti e che permettono un utilizzo efficiente nei processi industriali, evitando sprechi.

L'operato di Petroltecnica si indirizza all'ambito preventivo e limitativo di eventuali incidenti ambientali, grazie ad attività come il Pronto Intervento Ambientale.

Risanare zone compromesse consente di restituire dignità e valore all'habitat locale e ha ricadute importanti e strategiche anche sulla pianificazione e





14 PROGETTI DI BONIFICA AMBIENTALE

approvati nel solo 2021.



328.680 M²

di superficie di bonifica nel 2021.

sviluppo futuro del territorio, aprendo a nuove prospettive di crescita e sviluppo, guardando alla tutela ambientale e ai processi di economia circolare.

Nel 2021 Petroltecnica si è vista approvare 14 progetti di bonifica ambientale e, sommando tutti i cantieri di bonifica attivi, ha riqualificato quasi 330.000 metri quadri di suolo.

In ambito di caratterizzazione e bonifica ambientale, Petroltecnica opera nel rispetto dei criteri e principi indicati dal D.lgs. 152/2006 (Parte IV – Titolo V), che disciplina le modalità di intervento di riqualificazione ambientale dei siti contaminati e definisce le procedure e le operazioni per l'eliminazione o la riduzione degli inquinanti.

Per farlo si avvale delle migliori tecnologie disponibili (o Best Available

Technologies - BAT) in termini di sostenibilità e di efficacia, con il massimo riguardo al non arrecare danni significativi all'ambiente secondo il principio "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

La scelta delle BAT tiene conto di tutti gli elementi che costituiscono il Modello Concettuale Definitivo del sito contaminato previsto dal D.lgs. 152/06, noto anche come Testo Unico Ambientale. In funzione delle varie esigenze ambientali, logistiche e di quelle dettate dai committenti, nonché nel confronto continuo con gli enti di

Petroltecnica si avvale delle migliori tecnologie disponibili (o Best Available Technologies - BAT) in termini di sostenibilità e di efficacia.

controllo, Petroltecnica è in grado di installare nei propri siti in bonifica tutte le tecnologie attualmente in uso. La progettazione degli interventi di riqualificazione delle aree dismesse richiede un'attenta progettazione, sia

Il consumo di suolo e di acqua in Italia

Quanto sia urgente il recupero e la tutela delle risorse naturali si può capire grazie a qualche dato. Il consumo di suolo in Italia continua ad avanzare incessantemente. Secondo il rapporto di SNPA¹, solo **nel 2020 il cemento e l'asfalto hanno ricoperto altri 57 km²** di superfici naturali, quasi 2m² al secondo per un totale di oltre 21.000 km² del territorio italiano ricoperto da costruzioni artificiali. A fronte di questi dati, la riqualificazione delle aree dismesse procede lentamente, nonostante i 500 milioni di euro stanziati dal PNRR: attualmente, si stima infatti che **la superficie interessata dai procedimenti di bonifica** in capo alle Regioni è pari a 665,6 km², **solo lo 0,22% del territorio italiano**².

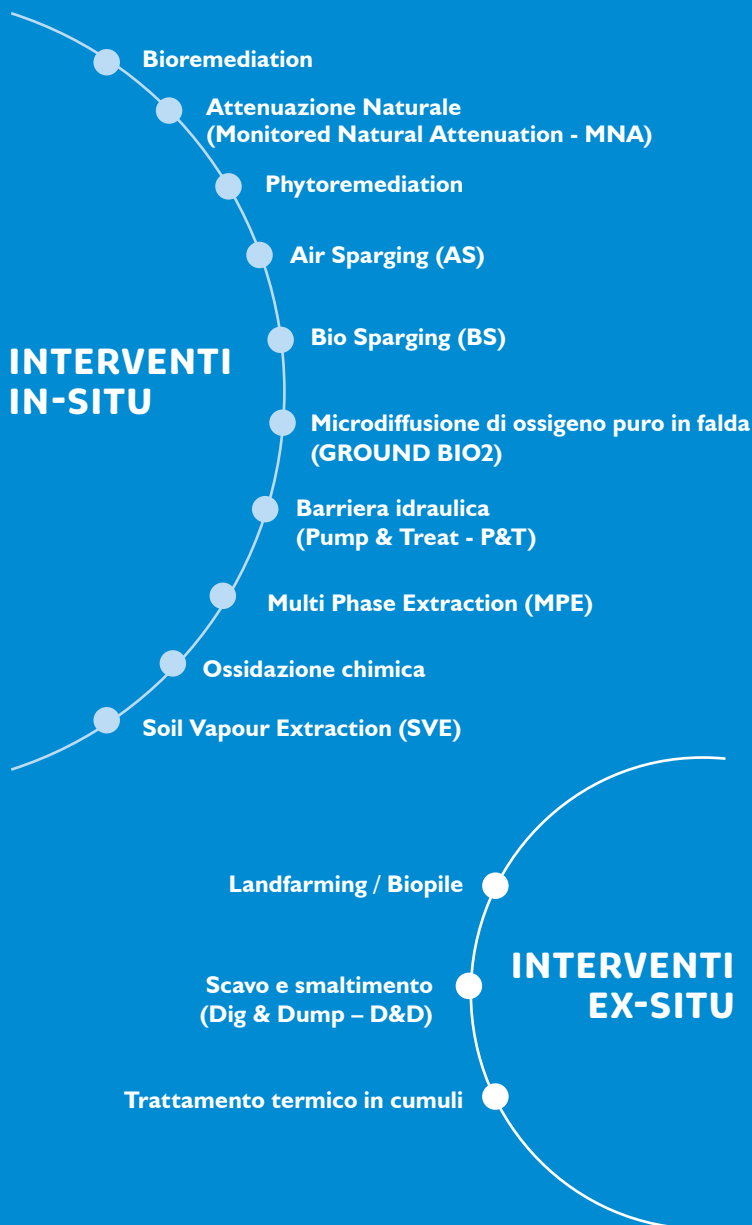
Anche la situazione delle acque presenta diverse criticità: secondo l'OMS, infatti, **l'Italia utilizza in media tra il 30% e il 35% delle proprie risorse idriche rinnovabili**, a fronte dell'obiettivo europeo di efficienza che prevede di non estrarre più del 20%. Dati che collocano il Paese tra quelli che in Europa sono soggetti a uno stress idrico medio-alto, con il 26% della popolazione in grave carenza di acqua. L'Italia è anche il primo stato europeo per prelievi di acqua a uso potabile con oltre nove miliardi di metri cubi all'anno, pari a 152 m³ di acqua prelevata per abitante all'anno (dato ISTAT).

¹ Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" prodotto dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), 2021

² Rapporto "Lo stato delle bonifiche dei siti contaminati in Italia: i dati regionali", 2021

Le principali tecnologie di bonifica adottate da Petroltecnica

Le tecnologie di bonifica possono essere distinte in base a due grandi tipologie di intervento: quelle In-situ sono quelle effettuate senza movimentazione o rimozione del suolo, mentre per le Ex situ è prevista invece la movimentazione e la rimozione di materiali e del suolo inquinato. Il trattamento riqualificante del terreno può poi svolgersi nell'area del sito stesso (on-site) oppure all'esterno (off-site), presso impianti di trattamento autorizzati o in discarica.



nelle singole attività che nella pianificazione dei rifiuti che verranno prodotti a fine ciclo, per favorirne il riutilizzo.

Questo non può prescindere dalla condivisione con il cliente delle informazioni, soluzioni e di tutte le tecnologie disponibili per gestire l'operazione in modo efficiente e sostenibile. Infatti, è nell'impegno di Petroltecnica collaborare proattivamente con i propri clienti perché la sostenibilità e la valutazione degli impatti di un progetto sia sempre più centrale nell'approccio alle bonifiche ambientali e industriali, ai progetti di Decommissioning e agli interventi di emergenza. La fase iniziale della pianificazione di ogni intervento prevede la selezione e verifica di materiali e soluzioni operative tecnologiche e consolidate, che generino un basso impatto, garantiscano la sicurezza degli operatori e permettano un'ottimizzazione dei costi e degli spostamenti logistici.

In tutti i cantieri attivi, Petroltecnica esegue un monitoraggio con cadenza periodica, grazie ai propri professionisti qualificati. Quest'attività è volta a misurare l'avanzamento della decontaminazione e le condizioni di qualità raggiunte dai processi di bonifica, per identificare e gestire eventuali disallineamenti con il timing previsto. L'analisi consente inoltre di tenere sotto controllo l'energia e le risorse impiegate, nonché il rispetto della normativa in tema di scarichi, emissioni e gestione rifiuti e la conformità dei lavori alle normative, agli standard tecnici e alle pratiche di buona gestione.

In tutti i cantieri attivi, Petroltecnica esegue un monitoraggio con cadenza periodica, grazie ai propri professionisti qualificati.

La Tutela del suolo

Nel corso del 2021, nello svolgimento delle attività di bonifica ambientale, Petroltecnica ha scavato ed estratto 83.090 tonnellate di terreno presente in siti contaminati.

Di queste, il 79% è stato conferito negli impianti di trattamento specializzati. Il processo virtuoso di recupero ha permesso di ridare nuova vita a 12.200 tonnellate di terreno che, rigenerato come materia prima seconda, è stato riutilizzato in sostituzione della materia prima provenienti da cave.

Durante le attività di bonifica si persegue la circolarità anche attraverso il riutilizzo dell'acqua di falda emunta, il conferimento della plastica in impianti di recupero e l'utilizzo di carboni attivi rigenerati per assorbire i contaminanti presenti nelle acque.

Vengono, inoltre, impiegate tecnologie e modalità di intervento che massimizzano il reimpiego dei materiali



Petroltecnica ha attivato nel corso degli anni numerose partnership con altre realtà, per favorire uno scambio di competenze, un confronto sulle modalità di lavoro e una “contaminazione” reciproca anche sui temi della sostenibilità.

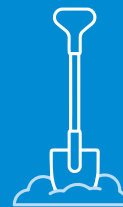
per la sabbatura dei serbatoi e delle acque di lavaggio, attraverso impianti a ciclo chiuso continuo in cui questi fluidi vengono riutilizzati all'interno del sistema.

Il buono stato e la salute ottimale del suolo sono obiettivi che si raggiungono più facilmente se a lottare non c'è una sola impresa, ma una squadra unita.

Per questo Petroltecnica ha attivato nel corso degli anni numerose partnership con altre realtà, per favorire uno scambio di competenze, un confronto sulle modalità di lavoro e una “contaminazione” reciproca anche sui temi della sostenibilità.

Attualmente sono attivi otto progetti di bonifica ambientale e industriale, in partnership con società appartenenti al settore dell'Oil & Gas e a quello energetico.

Attualmente sono attivi otto progetti di bonifica ambientale e industriale.



83.090 ton.

di terreno scavati nel 2021.



**79%
DEL TERRENO**

conferito in impianti di trattamento/recupero.



12.200 ton.

di terreno rigenerato riutilizzato.



Progetti per la Terra

NORD ITALIA

Bonifica area dismessa con recupero terreni contaminati

Per la riqualificazione di un'area industriale dismessa con tecnologia off-site per oltre 40.000 m³ di terreno da scavare, Petroltecnica ha adottato un approccio circolare, favorendo per il riempimento l'utilizzo di terre e rocce da scavo provenienti da cantieri edili locali, anziché di materia prima proveniente da cava e/o miniera. L'ottimizzazione della gestione dei trasporti e il conferimento dei materiali di scavo nelle immediate vicinanze ha consentito inoltre un'ottimizzazione dei costi e degli impatti ambientali, grazie alla limitazione delle emissioni di CO₂ che sarebbero state generate dai trasporti.

NORD ITALIA

Bonifica sito contaminato con tecnologia Phytoremediation come alternativa allo scavo e allo smaltimento

Petroltecnica ha partecipato alla bonifica di una porzione di terreno di un'ex raffineria di circa 45.000 m², per un quantitativo di terreno di oltre 60.000 m³. Il progetto è stato realizzato e gestito tramite la coltivazione di un impianto di Phytoremediation che ha visto la posa di oltre 6.000 piante di pioppo nero, con l'obiettivo di assorbire i contaminanti organici e i metalli pesanti presenti nel primo metro di terreno. Tale tecnologia ha permesso lo smaltimento del materiale terroso sul luogo, evitando quindi oltre 3.800 trasporti di rifiuti e altrettanti di rinterro. Un contributo rilevante nell'abbattimento delle emissioni di CO₂, derivato sia dal risparmio sul fronte trasporti sia dalla piantumazione dei pioppi.

ITALIA CENTRALE

Riqualificazione di una ex centrale Elettrica

Petroltecnica ha contribuito alla realizzazione delle operazioni propedeutiche alla realizzazione di un importante progetto di riqualificazione mediante le proprie competenze in ambito di bonifica industriale e gestione dei rifiuti, attività propedeutiche al Decommissioning delle strutture impiantistiche. L'intervento ha riguardato nel dettaglio la bonifica di diversi serbatoi fuori terra ad asse verticale a tetto galleggiante contenenti olio combustibile della capacità di 100.000 m³ e 50.000 m³, alcuni gruppi caldaie e tutte le relative pipeline. Inoltre, sono stati bonificati gli impianti di trattamento acque reflue e oleose, costituiti da serbatoi verticali fuori terra da circa 3.000 m³ e relative vasche di accumulo. Gli impianti di trattamento, compresi gli scarichi biologici, sono stati ripristinati e modificati in funzione delle nuove esigenze del sito.



569.630 M³

di acqua emunta nel 2021.



8%

di acqua trattata in situ
e reimessa in falda.

90%

di acqua trattata e scaricata nel
corpo recettore.

La Tutela dell'acqua

L'impegno verso la protezione delle risorse idriche da parte di Petroltecnica passa attraverso molteplici attività. Nelle operazioni di bonifica di siti contaminati l'acqua di falda inquinata viene estratta dal suolo e reimessa dopo opportuni processi di trattamento.

Nei propri cantieri di bonifica ambientale nel corso del 2021 l'azienda ha emunto 569.630 mc di acqua di falda: di questi, il 98%, dopo idoneo trattamento, è stata ripristinata in falda o in un corpo recettore e solo il 2% del totale è stata gestita come rifiuto. Altre fondamentali attività per la tutela dell'acqua sono quelle svolte per preservarne la qualità, riducendo la presenza di rifiuti

e ottimizzando processi di trattamento volti al suo riutilizzo, soprattutto in ambito industriale dove i consumi sono molto elevati.

Il team tecnico di Petroltecnica, grazie alla sua pluriennale esperienza nel settore, progetta ed installa:

- Progettazione, costruzione e gestione di impianti di depurazione delle acque reflue industriali, meteoriche di prima pioggia e domestiche;
- Sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane;
- Progettazione, costruzione e gestione di impianti di trattamento delle acque di processo industriali finalizzati al riutilizzo nelle linee del processo stesso, come acque di lavaggio negli impianti antincendio, nei cicli termici o per scopi irrigui;
- Sistemi di depurazione naturale delle acque (fitodepurazione);
- Sistemi per il recupero della plastica galleggiante nei corsi d'acqua;
- Sistemi per l'intercettazione e il recupero dei micro-rifiuti galleggianti negli invasi idrici e nelle aree protette.

Progetto Acque

Sistema Acchiappa plastiche



In partnership con l'Ente Parco Regionale RomaNatura e COREPLA, Petroltecnica ha contribuito a un progetto sperimentale per la raccolta dei rifiuti galleggianti sui fiumi Tevere e Aniene, bloccandoli prima che arrivino in mare. Il sistema "acchiappa-plastica" consiste nella posa di barriere ancorate tramite pali alla sponda del fiume che permettono di catturare le plastiche e altri rifiuti galleggianti, convogliandoli in un'area di stoccaggio a ridosso della sponda del fiume. I rifiuti accumulati tra la barriera e la sponda vengono raccolti e trasportati al deposito temporaneo posizionato in golenata. Qui vengono stoccati in contenitori idonei e successivamente trasportati in un impianto per la selezione e il recupero, dove la plastica può essere sottoposta a operazioni di riciclo. La sperimentazione, partita a ottobre 2019, ha consentito finora la **raccolta di 2.300 kg di rifiuti galleggianti**, di cui il 34% è costituito da imballaggi di plastica, tra i quali circa 14.460 bottiglie. L'Ente parco Regionale RomaNatura, partner del progetto insieme a COREPLA, provvederà inoltre alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di scuole, cittadini e associazioni in diverse attività ambientali.



**2.300 kg
DI RIFIUTI GALLEGGIANTI**

raccolti da ottobre 2019.

4.2 La gestione dei rifiuti e l'economia circolare

Il benessere dell'ambiente è il mestiere di Petroltecnica.

L'azienda interviene con la propria esperienza e le più rivoluzionarie tecnologie per restituire l'originale qualità a quei territori che sono stati profondamente alterati dall'azione dell'uomo, grazie all'analisi accurata dei siti e delle principali problematiche in termini di inquinamento, alla progettazione dei processi di bonifica e trattamento, allo smantellamento delle costruzioni dismesse, agli interventi di pronto soccorso ambientale.

Un obiettivo che può essere raggiunto soltanto tramite una gestione accurata e attenta dei rifiuti prodotti nell'ambito di queste attività. Questi, infatti, sono gestiti da Petroltecnica secondo i criteri normativi vigenti e vengono conferiti nelle varie piattaforme di trattamento, proprie o di terzi, in base alla prossimità degli impianti ai vari siti operativi. Nelle piattaforme di trattamento proprietarie vengono gestiti e trattati rifiuti provenienti sia da lavorazioni proprie che di soggetti terzi, come: terreno contaminato da sostanze

L'azienda interviene con la propria esperienza e le tecnologie più innovative per restituire l'originale qualità ambientale a quei territori che sono stati profondamente alterati dall'azione dell'uomo.

La centralità dei rifiuti e dell'economia circolare per il PNRR

Il PNRR, o Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, individua due grandi riforme per il settore dei rifiuti: la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare e il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti – PNRR. Questi documenti sono stati pensati per allocare gli investimenti previsti dal Piano per il ciclo dei rifiuti, che ammontano a 2,1 miliardi, così suddivisi: 1,5 miliardi di euro volti alla “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”; 600 milioni di euro per “Progetti ‘faro’ di economia circolare”.

L'importanza del recupero e del riutilizzo dei rifiuti è dunque al centro della nuova strategia nazionale. Tra gli obiettivi che infatti vengono inserite al suo interno si trovano misure come un nuovo sistema digitale di tracciabilità dei rifiuti, incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e di utilizzo di materie prime secondarie, una revisione del sistema di tassazione per rendere il riciclo più conveniente dello smaltimento, la promozione del diritto al riuso e alla riparazione. La stessa coppia circolarità e innovazione si ritrova nella visione e nel modus operandi di Petroltecnica, grazie alla moltitudine di servizi, progetti e tecnologie d'avanguardia messe in campo per la rigenerazione, bonifica e risanamento del suolo e delle risorse idriche. Recuperare materiali dismessi e compromessi per generare quanto più possibile materia prima seconda da rimettere in circolo e riutilizzare in svariati ambiti è ciò di cui si occupa la società, in linea con i dettami e i principi del PNRR.

pericolose e non, materiale di demolizione, “morchie” derivanti dalla pulizia di cisterne e serbatoi di stoccaggio carburanti.

Queste piattaforme sono focalizzate all'eliminazione o alla riduzione dell'impatto complessivo degli inquinanti nell'ambiente naturale, recuperando o stabilizzando materiali contaminati e generando quindi una quantità ridotta di rifiuti, con una contaminazione complessiva minore di quella in ingresso.

Tutto il processo di gestione del rifiuto e della sua decontaminazione è monitorato e tracciato digitalmente dalla presa in carico al conferimento finale accertato con il certificato di avvenuto smaltimento o trattamento come previsto dalla normativa

Tutto il processo di gestione del rifiuto e della sua decontaminazione è monitorato e tracciato digitalmente.

(registri di carico/scarico e formulari per il trasporto del rifiuto - FIR).

Le piattaforme di trattamento dei rifiuti di proprietà nascono direttamente dall'applicazione del concetto di circolarità, in quanto sono stati progettati per il recupero di rifiuti terrosi, che trovano una seconda vita come materia prima seconda. Tali materiali, quando non classificabili come rifiuti da normativa, possono essere riutilizzati in sito o come sottoprodotti in un'ottica di

economia circolare e vengono solitamente destinati all'industria edilizia e utilizzati per usi strutturali o materiali non strutturali secondo le norme UNI: 13242 e 11531. I materiali per usi strutturali consistono in aggregati (di varie granulometrie) utilizzabili nelle aree portanti di strade, autostrade, porti, ferrovie e fondazioni, mentre quelli per usi non strutturali, consistono in materiale inerte o terroso (di varie granulometrie) destinato ai riempiimenti, rimodellamenti morfologici, contenimento dell'impatto acustico, capping (copertura infrastrato e finale) di discariche.

Nelle piattaforme di Petroltecnica i rifiuti vengono gestiti tramite:

Impianto di trattamento
**CHIMICO-FISICO
DELLE ACQUE**

Impianto di trattamento
**TRITURAZIONE/
VAGLIATURA
E CERNITA DEI
RIFIUTI**

Impianto di trattamento
SOILWASHING

Impianto di trattamento
INERTIZZATORE

Impianto di trattamento
BIOREMEDIATION

**RIFIUTI PROVENIENTI
DA CANTIERI DI
PETROLTECNICA**

Attività di bonifica
ambientale, di siti industriali,
decommissioning

**RIFIUTI PROVENIENTI
DA CANTIERI DIVERSI
DA PETROLTECNICA**

**IMPIANTI DI
TRATTAMENTO RIFIUTI**

**RIFIUTI
DA SMALTIRE**

**GENERAZIONE DELLA
MATERIA PRIMA SECONDA
DA RIUTILIZZARE IN
CANTIERE**



Tecniche e tecnologie per i trattamenti di rifiuti in Petroltecnica

Trattamento chimico-fisico delle acque

Qui confluiscono sia i flussi derivanti dalla depurazione dell'acqua piovana dei piazzali di stoccaggio dei rifiuti, sia i liquidi inquinati estratti dal sottosuolo nell'ambito dei procedimenti di messa in sicurezza e bonifica. In base alle tipologie di contaminazione presenti, dovute ad esempio alla presenza di sostanze organiche disciolte, solidi sospesi, sospensioni ed emulsioni di sostanze organiche insolubili o metalli pesanti, l'impianto può attuare specifiche sezioni di trattamento, al fine di ottenere un refluo che rispetti opportuni standard di qualità e con caratteristiche idonee per lo scarico nel corpo recettore.



Trattamento di Triturazione/vagliatura e cernita dei rifiuti

Questo impianto effettua la separazione e il recupero delle frazioni valorizzabili nel rifiuto, ottenendo in tal modo sia una maggiore percentuale di recupero di materiali antropici come plastica, legno, metalli ferrosi, metalli non ferrosi e carta, sia la possibilità di ottimizzare l'efficacia dei successivi ulteriori cicli di trattamento, ove necessari. Qualora i rifiuti siano già esenti da contaminazione e conformi al test di cessione per il recupero, il trattamento è già esaustivo al fine di ottenere Materia Prima Seconda (MPS) utilizzabile per riempimenti ambientali e sottofondi stradali.

Trattamento di Soil-Washing

Tecnologia di tipo chimico-fisico ad umido per la bonifica di materiali contaminati come terreni, fanghi, detriti, materiali da demolizione, è una tecnica ex-situ che richiede che il materiale sia rimosso dal cantiere oggetto di bonifica e trattato in un impianto idoneo. Il Soil Washing si basa sulla separazione del contaminante dalla matrice terrosa attraverso un processo di vagliatura (separazione granulometrica con apparecchiature meccaniche, quali vagli e mulini) e di lavaggio e filtrazione in soluzione acquosa (eventualmente in presenza di tensioattivi o agenti complessanti o sequestranti chimici). Perché tutto il processo comporti il minor spreco possibile, anche l'acqua contaminata prove-



niente da quest'ultima fase viene recuperata grazie al processo chimico-fisico sopracitato e riutilizzata nei lavaggi successivi. Questo percorso circolare è fondamentale per permettere un continuo rientro di acqua rigenerata nei processi di bonifica, evitando che per ogni singolo lavaggio venga immessa acqua ex-novo e che venga poi scaricata in fognatura o gestita come rifiuto. I prodotti in uscita dall'impianto consistono in una frazione solida pulita, pronta per essere riutilizzata come materia prima seconda, e in una frazione fangosa ridotta contenente i contaminanti che può essere smaltita come rifiuto o subire eventuali altri trattamenti.

Trattamento di Inertizzazione

Questo trattamento chimico-fisico sfrutta la capacità di formare legami chimici e fisici con i contaminanti, soprattutto di origine inorganica. Con l'ausilio di un mescolatore meccanico, il processo è in grado di bloccare le sostanze inquinanti all'interno del materiale grazie a una serie di reagenti. Un effetto positivo di questa tecnica è la disidratazione dei rifiuti trattati: in alcuni casi questa può essere sufficiente a ottenere M.P.S. per l'industria di produzione del cemento, dei laterizi, delle ceramiche o delle argille espanse.

Trattamento di Bioremediation

Il terreno contiene normalmente una grande varietà di microorganismi, tra cui alghe, actinomiceti, funghi, protozoi e batteri, alcuni dei quali si nutrono di sostanze considerate tossiche dall'uomo e sopravvivono grazie a queste. La Bioremediation è una tecnologia di trattamento biologico per terreni che, sfruttando proprio l'azione di questi batteri, riduce la concentrazione dei contaminati organici, fra cui i costituenti del petrolio tramite biodegradazione. All'interno delle piattaforme viene costruito un cumulo di terreno in strati (biopila), al cui interno sono posizionate tubazioni microfessurate con cui operare la ventilazione del cumulo, in modo da stimolare l'attività microbica aerobica di questi batteri. Grazie al processo metabolico di questi batteri, le molecole delle sostanze tossiche vengono progressivamente scisse in molecole di base (come anidride carbonica e idrogeno), fino al loro completo esaurimento. Grazie alla biodegradazione, è possibile ridurre le sostanze inquinanti nel terreno con gli stessi meccanismi ossidativi normalmente



adottati per la produzione di compost a partire dagli scarti organici derivanti dalla raccolta differenziata.

Servendosi di organismi biologici come funghi e batteri per ricostituire la salubrità di un terreno, questa tecnica permette di bonificare aree contaminate da benzine, cherosene e combustibili diesel secondo un procedimento del tutto ecologico e secondo natura, senza l'aggiunta di ulteriori componenti chimici o stimolazioni meccaniche.



162.849 ton.

Totale rifiuti ritirati nel triennio.



150.480 ton.

Totale rifiuti trattati nel triennio.



131.082 ton.

Totale Materia prima seconda generata nel triennio.

In Petroltecnica il processo di gestione dei rifiuti provenienti dai diversi cantieri di bonifica è finalizzato al massimo recupero possibile, segno di come il principio di circolarità sia profondamente scolpito nel proprio modo di fare impresa, cardine inviolabile del business.

Osservando, infatti, i dati riportati nella tabella I, nel triennio 2019-2021 si sono processate 162.849 tonnellate di rifiuti nelle piattaforme di proprietà. Di queste, ben 150.480 tonnellate (92%) sono state trattate grazie alle tecniche di bonifica sopracitate.

TABELLA I
Rifiuti ritirati e gestiti per composizione

Rifiuti per composizione (t)	Rifiuti ritirati		
Composizione dei rifiuti	2021	2020	2019
Rifiuti pericolosi	2.848	1.415	1.565
Rifiuti non pericolosi	41.502	69.615	45.904
Rifiuti complessivi	44.350	71.030	47.469
Rifiuti Ritirati e Trattati	36.150	69.590	44.740
Rifiuti Ritirati non trattati	8.200	1.440	2.729
Materia Prima Seconda prodotta dai trattamenti	24.939	61.595	44.548

Al termine del processo di trattamento è stato possibile ricavare 131.082 tonnellate di materia prima seconda, principalmente terreni da riutilizzare nuovamente per usi strutturali e non strutturali.

La restante parte fa riferimento ai rifiuti ritirati ma non trattati, che sono stoccati presso le piattaforme proprietarie per poi essere trasferiti in impianti terzi.

I dati sono riportati su base triennale poiché il processo di riqualificazione dei rifiuti avviene in tempi diluiti (i rifiuti ritirati nel 2019 possono essere trattati nel 2020 per produrre materia prima seconda nel 2021) e non risulta possibile correlare i risultati di ingresso dei rifiuti negli impianti ai singoli anni di riferimento.

I trattamenti principalmente utilizzati sono stati la Bioremediation e il Soil-Washing. Per quanto riguarda invece la composizione dei rifiuti trattati, i non pericolosi comprendono terreni o materiali inerti, mentre quelli pericolosi si riferiscono a catalizzatori

(ovvero il materiale filtrante di varie tipologie), metalli, plastiche, e carboni attivi utilizzati per assorbire i contaminanti nei processi di bonifica.

L'attività di recupero svolta da Petroltecnica è estremamente preziosa e comporta un'enorme ricaduta positiva sul territorio per contrastare il consumo di suolo, che è aumentato dello 0,24% soltanto tra il 2019-2020³: riutilizzare terreno risanato come materia prima seconda permette di conservare aree vergini e di contribuire a rallentare l'avanzata del logoramento di una risorsa naturale tanto importante.

Per concludere, si riportano i dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti generati dalle attività di trattamento negli impianti di Petroltecnica. Negli anni, si assiste a un aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati allo smaltimento, rispetto a quelli destinati al recupero.

³ 4° RAPPORTO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA - 2022 A cura del Circular Economy Network

TABELLA 2
Rifiuti prodotti per composizione e destinazione

Composizione dei rifiuti	Rifiuti prodotti dalle attività di trattamento rifiuti (t)			Rifiuti non destinati a smaltimento (t)			Rifiuti destinati allo smaltimento (t)		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019
Rifiuti pericolosi	113	-	1	1	1	-	112	-	1
Rifiuti non pericolosi	1.680	1.203	1.749	120	474	1.749	1.560	729	-
Rifiuti complessivi	1.793	1.203	1.750	121	474	1.749	1.672	729	1

Questo incremento non dipende direttamente dalle tecnologie o dalle capacità di Petroltecnica, ma dalla tipologia e dalle caratteristiche dei rifiuti conferiti che, alla fine del trattamento, devono inevitabilmente essere smaltiti.

A testimonianza di questo impegno, nella piattaforma di Ostellato è attualmente installato un sistema per il recupero e trattamento delle acque piovane, perché vengano riutilizzate nei processi di trattamento dei rifiuti.

Una volta depurate, queste vengono convogliate in cisterne affinché possano essere riutilizzate per attività di:

- irrigazione del cumulo in trattamento di Bioremediation;
- lavaggio delle matrici inerti o terrose, nell'impianto di Soil-Washing;
- abbattimento delle polveri generate nelle lavorazioni di Triturazione e Vagliatura, mediante l'utilizzo di attrezzatura specifica "Cannon Fog";
- pulizia delle superfici piane e verticali, mediante l'utilizzo di idropulitrici o motospazzatrici;
- riempimento di vasche di accumulo nei casi di emergenza incendio, ad uso del Sistema di protezione incendio mediante i presidi antincendio previsti (sprinkler e manichette);
- utilizzo nei servizi igienici ad uso dell'impianto.

4.3 Acqua e scarichi idrici

La salvaguardia e la valorizzazione delle risorse idriche è un importante ambito d'intervento di Petroltecnica.

L'acqua è un bene inestimabile ma che sta andando incontro a un'estinzione inesorabile, se non maggiormente tutelata, gestita in modo parsimonioso e recuperata.

Proprio in quest'ottica e secondo i principi di economia circolare su cui basa i propri processi, l'azienda ricerca e mette in campo tecnologie e azioni volte a una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, per minimizzare gli sprechi e i consumi, favorire la re-immissione, promuoverne il riuso, riducendone i prelievi in natura.

IRRIGAZIONE DEL CUMULO NEL TRATTAMENTO DI BIOREMEDIATION

ABBATTIMENTO DELLE POLVERI CHE SI CREANO DURANTE LA FRANTUMAZIONE DEI RIFIUTI EDILI

PULIZIA DI SUPERFICI PIANE E VERTICALI

Lo stesso sistema è presente anche nel sito di Gela, ma è attualmente in corso l'emissione delle autorizzazioni necessarie per riutilizzare l'acqua decontaminata per il trattamento rifiuti.

Nelle piattaforme di Ostellato e Gela l'acqua è utilizzata principalmente per:

Negli impianti, si favorisce un utilizzo dell'acqua su esigenza, in base al carico di lavoro previsto, evitando così utilizzi prolungati e costanti.

Nella piattaforma di Gela, in particolare, si stima che circa il 90% dell'acqua prelevata sia utilizzata dall'impianto di Soil-Washing. Per evitare sprechi e ridurre il consumo di acqua, la linea completa del Soil-Washing è dotata di un impianto di Chiariflocculazione, nel quale le acque impure vengono convogliate e separate dai residui delle lavorazioni.

Gli scarti vengono smaltiti, mentre i fluidi vengono riutilizzati nei processi di lavaggio.

Gli impianti di Ostellato e Gela sono identificati come siti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) dettati dall'Unione Europea a partire dal 1996. Per questo motivo, nei due siti sono installati dei sistemi di trattamento delle acque di scarico che devono soddisfare i limiti previsti dal corpo ricettore.

Nella tabella n.2 sono riportati i m³ di scarichi con riferimento alle sole acque trattate, che vengono verificati con una cadenza minima semestrale stabilita dall'AIA per i due siti. Le verifiche consistono in analisi qualitative e conteggio annuale dei quantitativi scaricati per verificare la rispondenza ai limiti normativi (Tabelle del D.Lgs. 152/06).

TABELLA 3
Prelievi e scarichi idrici

u.m. M ³	2021	2020	2019
Tot. prelievi idrici da acquedotto (impianti di Ostellato e Gela)	2.352	1.451	570
Tot. scarichi idrici in reti fognarie (impianti di Ostellato e Gela)	14.016	17.649	24.504

all'interno dei propri uffici, cantieri e impianti di trattamento. Per questo motivo, Petroltecnica ha attuato diverse azioni di efficientamento per contenere gli sprechi di energia e favorire il più possibile una linea di approvvigionamento da fonti rinnovabili.

Gli stabili di via Rovereta sono stati dotati di tre impianti fotovoltaici, mentre in tutte le sedi e uffici sono stati installati dei timer automatici per lo spegnimento delle linee luce ups, nonché dei termostati per attivare riscaldamento e raffreddamento dei locali solo dalle ore 7:00 alle ore 18:00.

L'impegno appassionato nei confronti dell'ambiente spinge l'azienda a ricer-

Petroltecnica ha attuato diverse azioni di efficientamento per contenere gli sprechi di energia e favorire il più possibile una linea di approvvigionamento da fonti rinnovabili.

care continuamente nuove soluzioni per perseguire un sempre maggiore risparmio energetico, minimizzando

4.3 Energia ed emissioni

La missione di proteggere e salvaguardare la terra e le sue risorse naturali che Petroltecnica persegue, integrando i principi di economia circolare nei propri processi, si declina anche in uno zelo costante sul fronte dell'energia impiegata e sulle emissioni prodotte.

Adottare, infatti, processi sostenibili ed efficaci di rigenerazione dei rifiuti e di bonifica di suolo e acqua va di pari passo con una visione e una gestione volta a contenere e ridurre i consumi



così il proprio impatto. In quest'ottica, Petroltecnica ha identificato una serie di nuove iniziative e migliorie che verranno implementate nel futuro.

Nel 2021 si sono fatti i primi passi per avviare una prossima collaborazione con una società che produce impianti di cogenerazione e trigenerazione, in grado di produrre contemporaneamente energia elettrica e termica.

Questi sistemi sono costituiti da motori endotermici diesel opportunamente modificati per essere alimentati ad oli vegetali/biomassa di categoria 3, che azionano dei gruppi elettrogeni. Inoltre, dopo il buon esito dell'installazione del fotovoltaico in via Rovereta, il solare approderà presto anche nello stabilimento di Ostellato.

Petroltecnica è attenta e monitora i propri consumi in modo da evitare sprechi connessi all'utilizzo di energia. Per gli impianti di trattamento rifiuti di Ostellato e Gela i consumi energetici vengono verificati con le tempistiche e le metodiche previste dai Piani di Monitoraggio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali in possesso agli impianti. Il monitoraggio viene effet-



91% ENERGIA ELETTRICA

consumata nel 2021 proveniente da

FORTE 100% RINNOVABILE

con garanzia d'origine.



108 CANTIERI

attivi nel 2021.



6 STABILI

adibiti ad uffici.



2 IMPIANTI

di trattamento rifiuti.



188

tra cui auto, automezzi, macchine operatrici di proprietà al 2021.



tuato in autolettura e viene comunicato annualmente alle autorità competenti. Nel sito di Gela, il monitoraggio dei consumi elettrici viene eseguito per singola linea produttiva.

I dati relativi ai consumi energetici, raccolti per cantieri, uffici e impianti di trattamento rifiuti, testimoniano una riduzione dell'11% tra il 2020 e il 2021. Tale variazione è giustificata da una riduzione (-20%) del consumo di carburante (diesel, benzina e metano) per la flotta di veicoli aziendali. Al contempo si osserva, tuttavia, un aumento del consumo di energia elettrica (+3%) e di gas naturale (+50%), utilizzato principalmente per riscaldare gli uffici e, in piccola parte, l'impianto di trattamento rifiuti di Ostellato.

Questo incremento nel corso del 2021 è strettamente legato al ritorno alle normali condizioni lavorative a seguito della pandemia da Covid-19, che l'anno

precedente aveva costretto molti dipendenti a lavorare da casa, facendo così segnare una repentina diminuzione dell'utilizzo del riscaldamento e dell'energia elettrica negli uffici.

La stessa dinamica si ripropone se si guarda la situazione di cantieri e piattaforme di trattamento rifiuti.

Il dilagare della situazione di emergenza sanitaria nel 2020 aveva comportato periodi di fermo lavori, diminuito la quantità di rifiuti da trattare e rallentato quindi i relativi processi.

L'energia elettrica, infatti, è utilizzata in molte attività svolte da Petroltecnica, come il funzionamento dei sistemi di trattamento dell'acqua, il funzionamento del sistema di Soil-Washing e il funzionamento degli impianti come il

frantumatore, vaglio e nastri trasportatori. L'allentamento delle restrizioni nel 2021 e il graduale ritorno in ufficio ha comportato un aumento dei consumi relativi al riscaldamento, all'illuminazione e al funzionamento degli impianti e delle macchine nei cantieri e nelle piattaforme.

Da evidenziare, rispetto al 2020, un'importante riduzione di energia elettrica acquistata senza garanzia d'origine (-23%), a testimonianza della volontà di Petroltecnica limitare il proprio impatto sull'ambiente, preferendo fonti di energia rinnovabili.

Il consumo di gas, invece, pur segnando un aumento del 50%, rappresenta comunque una parte meno significativa dei consumi, incidendo in media sul 3% dei consumi totali.

Rispetto al 2020, si è registrato inoltre un calo significativo (-20%) anche nei GJ di carburante consumati dal parco auto aziendale. Anche in questo caso, l'effetto positivo è in parte giustificato dal periodo pandemico, che ha ridotto



TABELLA 4
Consumi energetici ⁴

u.m. GJ		2021	2020	2019	Δ% 2021 su 2020
GAS METANO	Consumi di uffici e impianti	897	598	723	50%
ENERGIA ELETTRICA	Consumi di uffici, impianti e cantieri	8.354	8.108	8.420	3%
	di cui energia elettrica acquistata con garanzia d'origine	6.695	6.223	7.119	8%
	di cui energia elettrica acquistata senza garanzia d'origine	650	849	452	-23%
	di cui autoprodotta e consumata da impianto fotovoltaico	1.008	1.035	849	-3%
PARCO AUTO AZIENDALE (auto, automezzi cantieri, macchine operatrici impianti)	Consumi di carburante diesel	14.383	17.955	18.800	-20%
	Consumi di carburante benzina	138	145	112	-5%
	Consumi di metano	27	47	43	-43%
Tot. Consumi Energetici		23.799	26.854	28.097	-11%

⁴ Per convertire i M³ in GJ di gas metano e i kWh in GJ di energia elettrica sono stati utilizzati i coefficienti di trasformazione, riportati dal Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA) del governo del Regno Unito.



gli spostamenti per trasferte lavorative e l'utilizzo di mezzi e macchine operatrici nei cantieri e negli impianti di trattamento rifiuti.

Tuttavia, anche la politica adottata da Petroltecnica di ottimizzazione dei trasporti per tutte le attività operative ha avuto un impatto determinante.

Infatti, l'accorpamento dei trasporti dei rifiuti e la scelta di impianti di conferimento più vicini al sito di produzione ha portato a una riduzione dei viaggi e dei trasporti, con un conseguente risparmio di carburante.

In generale, il freno dei consumi energetici ha comportato una diminuzione delle tonnellate di CO₂ emesse legate alle attività dell'azienda. Rispetto al 2020, si assiste, infatti, a

TABELLA 5
EMISSIONI TCO₂ EQUIVALENTI ⁵

u.m. tCO ₂ eq	2021	2020	2019	Δ% 2021 su 2020
SCOPE 1 - EMISSIONI DIRETTE ENERGETICHE	1.067	1.322	1.410	-19%
da consumi di gas metano	50	34	41	49%
da parco auto aziendale – consumi di Diesel	1.005	1.275	1.359	-21%
da parco auto aziendale – consumi di Benzina	9	10	8	-5%
da parco auto aziendale – consumi di Metano	2	3	2	-44%
SCOPE 2 - EMISSIONI INDIRETTE ENERGETICHE				
Location-based				
da acquisto di energia elettrica per uffici, impianti e cantieri	643	660	755	-3%
Market-based				
da acquisto di energia elettrica per uffici, impianti e cantieri	83	110	61	-25%

⁵ Per calcolare le tonnellate di CO₂ equivalente dello Scope 1, sono stati utilizzati i coefficienti di conversione riportati dal Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA) del governo del Regno Unito. Il calcolo delle emissioni da energia elettrica Scope 2 con metodo Location Based si basa sui fattori emissivi pubblicati da Terna SpA "Confronti internazionali" al 31.12.2018 per i dati 2019, attraverso il file "Confronti internazionali 2018" per i valori del 2020 e "Confronti internazionali" al 31.12.2019 per il 2021. Il metodo Market Based è calcolato sulla base dei fattori emissivi pubblicati dall'Association of Issuing Bodies (AIB) "European Residual Mixes" 2018 per il 2019, "European Residual Mixes" 2019 per il 2020, e, infine, "European Residual Mixes" 2020 per il 2021.

Il calcolo delle emissioni di Scope 2

Le emissioni di Scope 2 possono essere calcolate con due diverse metodologie:

- **Location Based:** considera l'intensità media delle emissioni di gas serra della rete elettrica sulla quale si verifica il consumo di energia, utilizzando un fattore di emissione medio della rete nazionale;
- **Market Based:** determina le emissioni di gas serra derivanti dall'acquisto di elettricità, considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo nullo. Diversamente, sono calcolate con fattori di emissione che rappresentano il residual mix, ovvero l'energia e le emissioni non monitorate e non reclamate da fonti rinnovabili. Questa metodologia è premiante per quelle aziende che attuano delle politiche di acquisto di energia elettrica virtuose.



269 tCO₂eq
EMISSIONI EVITATE

grazie alla produzione di energia da fotovoltaico nel triennio 2019-202.



1.877 tCO₂eq
EMISSIONI EVITATE

grazie all'acquisto di energia certificata 100% rinnovabile nel triennio 2019-202.



una riduzione del 19% delle emissioni di Scope 1, ovvero i gas serra generati direttamente dall'organizzazione, derivanti da impianti di combustione di combustibili fossili utilizzati per il funzionamento degli impianti e dal parco auto aziendale.

Diminuiscono rispetto all'anno precedente anche le emissioni indirette (Scope 2) di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata. In particolare, diminuiscono del 25% le emissioni calcolate con il metodo Market based.

Su questo punto, ha giocato un ruolo chiave la decisione di Petroltecnica di aumentare l'acquisto negli anni di energia certificata come 100% rinnovabile.





5.1 L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità

5.2 Le iniziative di solidarietà

CITTADINI DEL PROPRIO TERRITORIO



05

5. CITTADINI DEL PROPRIO TERRITORIO

Il forte legame con la collettività e il territorio è sempre stato parte integrante del modo di fare impresa di Petroltecnica che, con il suo operato, mira a generare un **benessere economico e sociale diffuso**, che vada oltre i confini dell'impresa stessa e che abbia ricadute positive sulla comunità e il territorio.

Perché questo accada, è fondamentale promuovere un coinvolgimento attivo e proattivo con tutti gli attori sociali interessati e coltivare con loro una relazione trasparente e basata sulla fiducia, aprendo le porte e la mente dell'azienda verso l'esterno, in uno scambio continuo che porti innovazione e comprensione reciproca.

5.1 L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità

Un'impresa non è un nucleo isolato, ma un attore sociale che vive e

respira insieme alla comunità e al territorio in cui è radicata.

Per Petroltecnica fare business significa non solo generare profitto, ma coltivare e nutrire una rete di connessioni virtuose che generino benessere condiviso per tutta la comunità. Un benessere che non si limita alla ricchezza economica e commerciale, ma che abbraccia anche la componente sociale e ambientale.

In quanto realtà storica del riminese, Petroltecnica è infatti tra le più grandi aziende locali a offrire ancora oggi ampie possibilità di impiego ai cittadini del proprio territorio. Inoltre, per la particolare attività svolta, Petroltecnica rappresenta un'opportunità unica per tutti i giovani laureati in discipline tecnico-scientifiche residenti nella provincia, un ambiente dove poter esprimere il proprio talento e sviluppare ulteriormente le proprie

Petroltecnica rappresenta una opportunità unica per tutti i giovani laureati in discipline tecnico-scientifiche residenti nella provincia.

competenze. Il connubio tra la sensibilità ambientale di Petroltecnica e il suo essere parte attiva della comunità ha inoltre dato origine a numerose iniziative a beneficio della collettività. In primis, i cicli di educazione ambientale che l'azienda organizza da diversi anni per i ragazzi e le ragazze delle scuole del territorio di ogni ordine e grado. Gli interventi si sono focalizzati principalmente sulla gestione dei rifiuti, sull'importanza della raccolta differenziata e sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali.

Le prime ad essere coinvolte tramite una serie di attività in azienda sono state le scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo di Coriano, grazie a una sinergia con le iniziative di scuola-lavoro di Confindustria. Dagli incontri in classe, alle visite presso i siti in cui sono installate alcune apparecchiature fino ai tour guidati in azienda, l'obiettivo è coinvolgere attivamente gli studenti su temi come la gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata, mirando alla diffusione di una cultura del rispetto per l'ambiente a partire dalle

Il connubio tra la sensibilità ambientale di Petroltecnica e il suo essere parte attiva della comunità ha dato origine a numerose iniziative a beneficio della collettività.

giovani generazioni, già molto sensibili a questi temi e nelle cui mani si ripone il futuro del Pianeta. L'impegno di Petroltecnica prosegue, inoltre, con una collaborazione attiva e proficua con le

amministrazioni pubbliche e le istituzioni locali. Insieme, si sono attivate partnership di valore e si sono portati avanti progetti specifici ad alta valenza ambientale e sociale, per il bene

comune di tutti i cittadini. È qui che l'azienda incontra vis-à-vis la comunità locale, mettendo il proprio know-how tecnico e tecnologico al servizio del territorio.

Le barriere “acchiappa-rifiuti” contro l'inquinamento delle acque

La rete idrografica è oggi uno dei principali veicoli che trasportano plastiche e microplastiche dall'entroterra fino al mare, con effetti dannosi per l'ambiente, l'economia locale e la salute dei cittadini. Per questo motivo, è nato il progetto “Salva acque”.

Il sistema ideato da Petroltecnica consiste in una barriera che sfrutta il moto della corrente per intrappolare i materiali plastici galleggianti dispersi nei corsi d'acqua, che vengono poi recuperati manualmente dalla sponda del fiume e conferiti negli impianti preposti. I primi esemplari di barriere “acchiappa-plastica” sono stati installati sui fiumi Tevere e Aniene (Roma) nel 2020, a seguito della vittoria di un appalto presso la Regione Lazio. Visto gli ottimi risultati ottenuti, Petroltecnica ha deciso poi di donare queste attrezzature al Comune di Rimini. Grazie alla collaborazione con il Comune di Rimini e la Regione Emilia-Romagna, che hanno fortemente voluto e supportato questa iniziativa, le barriere sono state così installate sul fiume Marecchia che sfocia nel Mar Adriatico, in prossimità degli stabilimenti balneari.

Il progetto, inaugurato il 5 agosto 2021, si inserisce fra le azioni previste dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente denominata “#Plastic-freeER” a cui partecipano, attraverso una Cabina di regia di supporto alla Giunta regionale, esponenti di tutta la società regionale. Per la Città di Rimini e l'amministrazione comunale, “Salva acque” rappresenta un ulteriore e significativo passo nella lotta contro la presenza di rifiuti in mare, nei fiumi e nelle spiagge, iniziata tempo fa con diversi progetti portati avanti con la marineria e con le attività commerciali in spiaggia.

A “Salva acque” si affianca poi il progetto I-CATSORB “Io catturo ed assorbo”, grazie al quale piccole barriere galleggianti sono state installate nel territorio riminese per catturare rifiuti di piccole dimensioni (come i mozziconi di sigaretta o le microplastiche) e idrocarburi presenti negli specchi acquei più chiusi e negli ambiti portuali. Il sistema è



stato brevettato a livello internazionale e, grazie al patrocinio del Comune di Rimini e della Regione Emilia-Romagna, è stato installato per la prima volta in Italia e nel mondo nell'invaso del Ponte di Tiberio, così da tutelare la preziosa area a vocazione naturalistica, storica e culturale nel centro storico di Rimini.



RICONOSCIMENTO EXCELSA – ROMAGNA AWARD

Petroltecnica è stata una delle eccellenze imprenditoriali romagnole ad aver ottenuto il riconoscimento Excel-sa – Romagna Award, l'iniziativa nata nel 2011 per dare visibilità alle aziende eccellenti ed evidenziare il fine ultimo di fare impresa: generare benessere collettivo e diffuso. Il premio è stato assegnato in occasione dell'edizione straordinaria del 2021 voluta da Confindustria Romagna per portare alla luce le storie di successo di quelle imprese che, nonostante l'impatto della pandemia sugli assetti economici e sociali, sono riuscite a reagire e a mettere a segno risultati eccellenti anche nel 2020 dando evidenza a tutte le iniziative legate alla sostenibilità di impresa messe in campo nel biennio 2019-2020, tra cui è stato riconosciuto particolare valore alle Barriere acchiappa-plastica installate anche a Rimini sul deviatore del Fiume Marecchia.

Lavorare con la comunità per la comunità significa anche interessare e coltivare un dialogo trasparente e appassionato con tutti i diversi portatori di interessi per conoscerli, comprendere le loro istanze, le loro esigenze. Un dialogo che permetta di costruire un rapporto duraturo con ognuno di loro.

Per questo motivo Petroltecnica, grazie a una particolare cura del lavoro di relazioni pubbliche, si è sempre spesa per comunicare e rendere trasparente il proprio operato attivando dei canali di confronto con i cittadini e gli attori economici che operano nelle vicinanze dei propri stabilimenti.

Lo testimonia, ad esempio, lo studio sulle emissioni nella zona industriale della località Cerasolo Ausa (RN), che ospita la piattaforma di trattamento rifiuti cogestita con Rovereta s.r.l, per cui sono state coinvolte le amministrazioni locali, le associazioni ambientaliste, le organizzazioni sindacali e l'ISS, Istituto Superiore di Sanità, con il quale si è avviata una collaborazione significativa.

Altro esempio significativo dell'impegno dell'azienda verso trasparenza, apertura e coinvolgimento della comunità è il progetto "Open Day – Porte Aperte in Petroltecnica".

Petroltecnica si è sempre spesa per comunicare e rendere trasparente il proprio operato attivando dei canali di confronto con i cittadini e gli attori economici che operano nelle vicinanze dei propri stabilimenti.



L'iniziativa, organizzata sempre presso lo stabilimento di Coriano (RN), vuole permettere a chiunque di toccare con mano quello che fa l'azienda e di incontrare il personale tecnico e i professionisti per degli approfondimenti tecnico-scientifici.

In occasione dell'Open Day, cui hanno partecipato giornalisti, cittadini, esponenti delle istituzioni, del mondo finanziario, delle professioni e delle associazioni ambientaliste, sono state illustrate le attività di Petroltecnica e i valori fondanti che animano l'operato aziendale.

Le "porte aperte" hanno inoltre permesso di raccontare e mostrare come in Petroltecnica lo sviluppo e le innovazioni tecnologiche si sposano con una naturale sensibilità ambientale per dare una risposta alle crescenti preoccupazioni dei cittadini e dell'opinione pubblica sul tema della salvaguardia ambientale.

I partecipanti hanno, infatti, potuto conoscere da vicino le tecnologie di bonifica ambientale e gli ultimi modelli dei dispositivi per operare in sicurezza negli spazi confinati e quelli per la protezione dell'ambiente marino.



OPEN DAY PORTE APERTE IN PETROLTECNICA

Organizzata presso lo stabilimento di Cerasolo Ausa (RN), l'iniziativa vuole permettere a chiunque di toccare con mano quello che fa l'azienda e di incontrare il personale tecnico e i professionisti per degli approfondimenti tecnico-scientifici.

Le "porte aperte" hanno inoltre permesso di raccontare e mostrare come in Petroltecnica lo sviluppo e le innovazioni tecnologiche si sposano con una naturale sensibilità ambientale per dare una risposta alle crescenti preoccupazioni dei cittadini e dell'opinione pubblica sul tema della salvaguardia ambientale.

Ampliare questo tipo di iniziative per coinvolgere tutte le realtà del territorio in cui si trovano le proprie piattaforme di trattamento rifiuti è tra gli obiettivi che Petroltecnica si pone per l'anno futuro.

L'organizzazione dell'Open Day è soltanto una delle modalità con cui Petroltecnica si apre alla collettività e coltiva il proprio rapporto con tutti gli stakeholder. Iniziative come queste sono di fondamentale importanza, poiché permettono una "contaminazione" virtuosa di idee e progettualità che, dall'esterno, entrano in azienda. Ciò permette di avere dei feedback circa l'operato aziendale e di verificare l'efficacia delle iniziative messe in campo, verso un miglioramento continuo.

Ampliare questo tipo di iniziative per coinvolgere tutte le realtà del territorio in cui si trovano le proprie piattaforme di trattamento rifiuti è tra gli obiettivi che Petroltecnica si pone per l'anno futuro. In particolare, si vogliono replicare i cicli di educazione ambientale in altre scuole della provincia di Rimini, organizzando degli "educational tour" dedicati alla spiegazione delle tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento dei mari attraverso l'intervento sui corsi d'acqua.

A partire dal maggio 2022, infatti, prenderà il via una campagna di tour finalizzati alla comunicazione e divulgazione del progetto "Salva-acque" con visite guidate alle barriere presenti sul fiume Marecchia e nell'invaso del Ponte di Tiberio.



Grazie alla collaborazione con il Comune di Rimini, molte scuole hanno già fatto richiesta per partecipare, tra cui l'Istituto Comprensivo di Ponte Verrucchio e della Scuola Media F.Casadei di Viserba Sempre le scuole saranno, infine, protagoniste del nuovo Open Day in programma presso la sede di Petroltecnica di Gela (CL), in Sicilia.

Suo compito è ascoltare e selezionare le richieste di sostegno verso progetti di solidarietà provenienti dal territorio, da associazioni, enti e istituzioni.

La scelta dei progetti da sostenere viene effettuata in base alla presenza di quattro valori di fondo cui l'iniziativa contribuisce:



Pace



Ambiente



Solidarietà



Cultura

5.2 Le iniziative di solidarietà

Lo spirito di partecipazione alla collettività che anima Petroltecnica si concretizza anche nel portare avanti e sostenere cause solidali.

Di questo si occupa il Pool di Solidarietà, un gruppo originatosi spontaneamente tra alcuni dipendenti dell'azienda che, nel corso degli anni, si è formalizzato e ha trovato un suo spazio nell'organizzazione.

Il gruppo si occupa di verificare la fattibilità del progetto e la rispondenza ai valori dell'azienda. Dopodiché viene sottoposto alla Direzione aziendale per una sua approvazione finale. Il sostegno alle iniziative di solidarietà avviene, in



POOL DI SOLIDARIETÀ

Un gruppo originatosi spontaneamente tra alcuni dipendenti dell'azienda che, nel corso degli anni, si è formalizzato e ha trovato un suo spazio nell'organizzazione.

Suo compito è ascoltare e selezionare le richieste di sostegno verso progetti di solidarietà provenienti dal territorio, da associazioni, enti e istituzioni.

prima battuta, con un coinvolgimento diretto dei dipendenti, che per alcune campagne aderiscono alla raccolta fondi con un importo a loro scelta. In seguito, l'azienda immette un importo pari a quello raccolto dai dipendenti, raddoppiando così la somma da destinare al supporto dell'attività prescelta, altri sono totalmente sostenuti dall'azienda. L'efficacia del contributo che viene erogato al progetto, sotto forma economica e/o di servizi, viene esaminata nel dettaglio attraverso un contatto stretto con il referente del progetto esterno tramite la verifica di preven-

In questi ultimi anni, si è scelto di sostenere iniziative di solidarietà che dessero un aiuto concreto nel risolvere situazioni di emergenza sanitaria ed umanitaria.

tivi, la richiesta di report intermedi e finali e una rendicontazione dettagliata. In questi ultimi anni, si è scelto di sostenere iniziative di solidarietà che dessero un aiuto concreto nel risolvere situazioni di emergenza sanitaria ed umanitaria, generando una risposta estremamente positiva anche tra i dipendenti e i collaboratori dell'azienda.

Di seguito le iniziative sostenute e le azioni solidali intraprese da Petroltecnica nel corso del 2021.

Il supporto alla ricerca e alle cure mediche durante la pandemia

Oltre alle donazioni monetarie all'Istituto Oncologico Romagnolo, Petroltecnica ha fornito al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Infermi di Rimini un'attrezzatura specialistica (video-endoscopio d'intubazione, fibrobroncoscopio Pentax, n. 4 sistemi di ripetizione sale operatorie) per aiutare il lavoro quotidiano di medici ed infermieri nel primo periodo dell'emergenza sanitaria dovuta dalla pandemia.

La partnership con "Incontri del Mediterraneo"

Da molti anni Petroltecnica è partner della manifestazione culturale "Incontri del Mediterraneo", iniziativa che si pone in linea con la propria volontà di sostenere progetti che contribuiscano a diffondere solidarietà, pace e la salvaguardia dell'ambiente. Attraverso conferenze, incontri, proiezioni e approfondimenti, "Incontri del Mediterraneo" vuole diffondere una maggiore conoscenza della politica internazionale, con focus sull'area del Mediterraneo, e promuovere la risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo ed il confronto con l'altro, rifiutando qualsiasi atto di conflitto e violenza. Nel 2021 la manifestazione è giunta alla sua diciottesima edizione, nel quale si è voluto approfondire il tema dell'ambiente e della sostenibilità. Petroltecnica ha partecipato in qualità di sostenitore e come panelist ad uno degli incontri della manifestazione.



RESTIAMO UMANI:
campagna di raccolta fondi per i migranti "prigionieri" nel campo bosniaco di Bihac

incontri del mediterraneo

Gli Incontri del Mediterraneo, con la partecipazione di Banca Malatestiana e Petroltecnica, organizzano una campagna di raccolta fondi da destinare all'acquisto di:

- una cucina da campo per la preparazione di 1.000 pasti al giorno e il relativo acquisto di cibo;
- 1000 kit igienico/sanitari da distribuire ai migranti dei campi, dove manca acqua e luce.

segui su  visita il nostro sito www.incontridelmediterraneo.it

L'iniziativa di fundraising per i migranti nelle tendopoli di Bihac

Sempre insieme a "Incontri del Mediterraneo" e in collaborazione con la Banca Malatestiana, Petroltecnica ha lanciato una raccolta fondi per i migranti "prigionieri" nel campo bosniaco di Bihac. Nei primi mesi del 2021 migliaia di migranti, tra cui molte donne e bambini, sono rimasti bloccati per mesi nella tendopoli di Bihac e nel campo di Lipa, al confine tra Bosnia e Croazia, privi dei servizi igienici elementari, senza cibo, elettricità o riscaldamento, nel gelo e nella neve. Per far fronte a questa tragedia umanitaria, si è deciso di lanciare una campagna di fundraising per l'acquisto di cibo e di una cucina da campo per la preparazione di 1.000 pasti al giorno e di 1.000 kit igienico/sanitari. La raccolta si è conclusa nel febbraio 2021: i fondi sono stati inviati all'Associazione IPSIA BIH Acli/Caritas, che li ha impiegati direttamente sul campo in collaborazione con la Croce Rossa di Bihac.



DONAZIONI MONETARIE

all'Istituto Oncologico Romagnolo.



FORNITURA DI ATTREZZATURA SPECIALISTICA

al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Infermi di Rimini.



"INCONTRI DEL MEDITERRANEO"

Partner alla manifestazione culturale "Incontri del Mediterraneo".



RACCOLTA FONDI

per i migranti "prigionieri" nel campo bosniaco di Bihac.



GRI CONTENT INDEX

GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
GRI 102 - INFORMAZIONI GENERALI			
GD – PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	Cap. 1 - Identità e valori: chi è Petroltecnica	
102-2	Principali attività, marchi, prodotti e servizi	Cap. 1, par. I servizi: expertise, professionalità e collaborazione	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Nota metodologica	
102-4	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	Cap. 1, par. I numeri di Petroltecnica	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Cap. 1, par. La storia Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	
102-6	Mercati serviti	Cap. 1, par. I numeri di Petroltecnica	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione (es. dipendenti, ricavi netti, ecc.)	Cap. 2, par. La performance economica Cap. 3, par. I collaboratori: la popolazione di Petroltecnica	
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, area geografica e genere	Cap. 3, par. I collaboratori: la popolazione di Petroltecnica	
102-9	Descrizione della catena di fornitura (n. fornitori, tipologia, provenienza, ecc.)	Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	
102-10	Modifiche significative nel periodo di rendicontazione all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		Nel periodo di rendicontazione non ci sono state modifiche significative all'organizzazione e alla catena di fornitura
102-11	Principio di precauzione	Lettera agli stakeholder; Un impegno che nasce dalla "terra": il percorso di sostenibilità di Petroltecnica	
102-12	Iniziative esterne	Cap. 1, par. I numeri di Petroltecnica	
102-13	Appartenenza ad associazioni	Cap. 1, par. I numeri di Petroltecnica	
GD – STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e/o del Presidente in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Lettera agli stakeholder	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Nota metodologica Cap. 2, par. La performance economica	
GD – ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Cap. 1, par. Mission, Vision e Valori	
GD – GOVERNANCE			
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	



GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
GD – STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
I02-40	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione svolge attività di coinvolgimento	Cap. 5, par. L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità	
I02-41	Accordi di contrattazione collettiva		Il 100% dei dipendenti di Petroltecnica S.p.A. è coperto da accordi collettivi nazionali
I02-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Cap. 5, par. L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità	
I02-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 5, par. L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità	
I02-44	Temi e criticità chiave sollevati	Cap. 5, par. L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità	
GD – PRATICHE DI REPORTING			
I02-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	Nota metodologica	
I02-46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	L'analisi di materialità	
I02-47	Elenco degli aspetti identificati come materiali	L'analisi di materialità	
I02-48	Revisione delle informazioni		Primo bilancio
I02-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione		Primo bilancio
I02-50	Periodo di rendicontazione		Esercizio 2021
I02-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente		Primo bilancio
I02-52	Periodicità di rendicontazione		Annuale
I02-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Nota metodologica	
I02-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	
I02-55	Tabella dei contenuti GRI	GRI Content Index	
I02-56	Assurance esterna del report		Il presente bilancio non è soggetto ad Assurance
GRI 201 – PERFORMANCE ECONOMICHE 2016			
GRI I03: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
I03-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		
I03-2	Descrizione dell'approccio di gestione	Cap. 2, par. La performance economica	
I03-3	Valutazione dell'approccio di gestione		

GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
GRI 201: Informative specifiche			
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 2, par. La performance economica	
GRI 203 – IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016			
GRI 103: Informative sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione	Cap. 5, par. Cittadini del proprio territorio	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 203: Informative specifiche			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Cap. 5, par. Le iniziative di solidarietà	
GRI 205 – ANTICORRUZIONE 2016			
GRI 103: Informative sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 205: Informative specifiche			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	Nell'esercizio 2021 non si sono registrati casi in merito.
GRI 302 – ENERGIA 2016			
GRI 103: Informative sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione	Cap. 4, par. Energia ed emissioni	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 302: Informative specifiche			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 4, par. Energia ed emissioni	
GRI 303 – ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018			
GRI 103: Informative sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione	Cap. 4, par. Acqua e scarichi idrici	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 303: Informative specifiche			

GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
303-3	Prelievo idrico	Cap. 4, par. Acqua e scarichi idrici	
303-4	Scarico di acqua	Cap. 4, par. Acqua e scarichi idrici	
GRI 304 – BIODIVERSITÀ 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 4, par. Suolo, acqua e biodiversità: la via della rigenerazione	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 304: Informativa specifiche			
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Cap. 4, par. Suolo, acqua e biodiversità: la via della rigenerazione	
GRI 305 – EMISSIONI 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 4, par. Energia ed emissioni	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 305: Informativa specifiche			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap. 4, par. Energia ed emissioni	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		
GRI 306 – RIFIUTI 2020			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 4, par. La gestione dei rifiuti e l'economia circolare	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 306: Informativa specifiche			
306-1	Rifiuti prodotti	Cap. 4, par. La gestione dei rifiuti e l'economia circolare	
306-2	Rifiuti non destinati a smaltimento		
306-3	Rifiuti destinati allo smaltimento		
GRI 307 – COMPLIANCE AMBIENTALE 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		

GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
GRI 307: Informativa specifiche			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	Nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati inadempimenti che hanno
GRI 308 – VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 308: Informativa specifiche			
308-1	Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	
GRI 401 – OCCUPAZIONE 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 3, par. I collaboratori: la popolazione di Petroltecnica	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 401: Informativa specifiche			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Cap. 3, par. I collaboratori: la popolazione di Petroltecnica	
401-3	Congedo parentale		
GRI 402 – RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 3, par. Le persone, un capitale umano e professionale dal valore inestimabile	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 402: Informativa specifiche			
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Cap. 3, par. Le persone, un capitale umano e professionale dal valore inestimabile (paragrafo introduttivo)	Il rispetto delle tempistiche fa riferimento alla normativa vigente ed al C.C.N.L. applicato in Azienda (Metalmeccanica Confapi piccola media Industria)
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018			

GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
GRI 103: Informative sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 3, par. La cultura della salute e della sicurezza	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 403: Informative specifiche			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		
403-3	Servizi di medicina del lavoro		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3, par. La cultura della salute e della sicurezza	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-9	Infortuni sul lavoro		
GRI 404 – FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
GRI 103: Informative sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione	Cap. 3, par. Sviluppo e formazione del personale	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 404: Informative specifiche			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 3, par. Sviluppo e formazione del personale	
GRI 405 – DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
GRI 103: Informative sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione	Cap. 3, par. Welfare e risorse umane	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 405: Informative specifiche			

GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 3, par. Welfare e risorse umane	
GRI 413 – COMUNITÀ LOCALI 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 5, par. Cittadini del proprio territorio	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 413: Informativa specifiche			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Cap. 5, par. L'impegno verso il territorio e il coinvolgimento della comunità	
GRI 414 – VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 414: Informativa specifiche			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Cap. 2, par. Governo e struttura organizzativa	
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 418: Informativa specifiche			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	Nell'esercizio 2021 la Società non ha ricevuto denunce per violazioni della privacy dei clienti e per la perdita di dati dei clienti
GRI 419 – COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016			
GRI 103: Informativa sulle modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		

GRI	INDICATORI	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI
GRI 419: Informative specifiche			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Cap. 2, par. Legalità, lotta alla corruzione e compliance	Nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati inadempimenti che hanno determinato sanzioni pecuniarie significative per la Società
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA			
Informative sulle modalità di gestione			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro	Cap. I, par. L'innovazione e la digitalizzazione	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
Informative specifiche			
-	Numero di brevetti di proprietà	Cap. I, par. L'innovazione e la digitalizzazione	



PETROLTECNICA S.P.A.

Via Rovereta, 32
Cerasolo Ausa di Coriano (RN)
P. IVA 01508280409

Telefono +39 0541755 810
E-mail sostenibilita@petroltecnica.it

www.petroltecnica.it

Con il supporto metodologico di:  UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
ALTIS
ALTA SCUOLA
IMPRESA E SOCIETÀ

